

8
ASSOCIAZIONE GENERALE DEGLI OPERAI

~~Registrazione~~
VIA SILVIO PELLICO, 7 — PINEROLO — CASA SOCIALE

Registro
Verbali Assemblee

PINEROLO. TIPOGRAFIA E LITHOGRAFIA CREMONA-MARCELLI

1/11/1907

Per la validazione del presente registro
 dell'associazione generale operai / Magazzino
 cooperativo di Casanova / si delega il
 Giurista *Luca Giovanni*
Principale *Il Maggiore Mag*
Il Presidente
Bonello



6 Giugno
1907

Adunanza straordinaria dell'Assemblea Generale

Convocata l'Assemblea Generale dei soci in seduta straordinaria d'oggi sei Giugno millenovecento sette a norma dell'art. 63 dello Statuto. Regole seguenti onde addizionale alla elezione del Presidente e di 20 consiglieri, mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città ed il recapito di inviti personali a tutti i soci iscritti in questo Magazzino cooperativo, tanto effettivi che onorari a sensi degli art. 71 e 130 dello Statuto;

Alle ore nove ribattute trovandosi presenti nella sala Sociale nelle soli soci, l'ufficio elettorale viene costituito dal sig. *Carlo Annibale* Presidente, a norma dell'art. 74 in persona dei soci presenti *Dorio Giuseppe*; *Donelli Giuseppe*; *Sammartino Lorenzo* e *Studenino Lorenzo*.

Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del sig. *Presidente* e il medesimo viene da ciascun dei soci, a misura che si presentano, le rispettive schede debitamente piegate riponendole poscia nelle relative urne una delle quali per *Presidente* e l'altra per *consiglieri* mentre da parte del *Segretario* e dell'ufficio si tiene nota dei votanti.

Si dà atto che alle 9^{1/2} si aggiunga il sig. *Donelli Giuseppe* e rientra alle 11^{1/4}. Successivamente si aggiungano i sigg. *Sammartino Lorenzo* dalle 11^{3/4} alle 12^{1/2} e *Dorio Giuseppe* dalle 12^{1/2} alla 13^{1/2}. Suonate e ribattute le ore sedici e constatatosi che nessuno dei soci presenti nella Sala abbia ancora da votare in conformità all'art. 84 la Presidenza dichiara chiusa la votazione.

ed accerta il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'art. 77, in trecentoventacinque superiore di molto al quinto dei Soci residenti, prefisso dall'art. 86 per la validità delle elezioni.

Procedutosi quindi dall'Ufficio allo spoglio delle schede che vengono lette ad alta e chiara voce mentre il Sig. Sammartino dalla Presidenza mentre il Sig. Sammartino ne fa la numerazione per relativo riscontro ed il Sig. Audemio col Segretario che ne fa tengano nota in appositi e distinti elenchi, del nome dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati.

Esiguito lo spoglio di tutte le schede ed essendo riscontrato in ambe due le une in trecentoventacinque il loro numero perfettamente corrispondente al numero dei votanti si ebbero i risultati seguenti.

Per la nomina del Presidente

Maria Giovanni	ottenne voti duecentosette	207
Demo Carlo	" " dodici	12
Serron Giuseppe	" " undici	11
Dazio Antonio	" " dieci	10
Gallina Filippo	" " tre	3
Viola Pio, Vottero Antonio, Donio Giuseppe, Campana Bartolomeo, Badino Virginio, Manavella Edoardo, Fenoglio Michele, Meniale Lorenzo, Ruffino Luigi, Romero Alessandro, Sibilli Pietro e Crosti Paolo ottennero rispettivamente voti uno - 1. - Si ebbero 101 schede bianche e 9 nulle		

Per la Nomina a consiglieri

Serron Giuseppe	ottenne voti duecentoventuno	221
Romero Alessandro	" " duecentoventi	220
Meniale Lorenzo	" " duecentotredici	213
Badino Virginio	" " duecentoventi	206
Boero Andrea	" " duecentoquattro	204
Stiano Giuseppe	" " duecentodue	202
Coselli Giuseppe	" " duecentouno	201
Mouro Carlo	" " cento novantotto	198
Gallina Filippo	" " cento novantasette	197

Vignetta Giuseppe	centonovantacinque	195
Polliotti Giuseppe	centonovantatré	193
Terino Maurizio	centonovantadue	192
Curletti Battista	centonovantuno	191
Falco Giuseppe	centonovanta	190
Dono Giuseppe	centottantadue	182
Merlo Angelo	centosettantatré	163
Demio Carlo	quindici	15
Sauriotti Leopoldo	quattordici	14
Caravagnari Carlo		12
Pittavino Alberto		10

Vengono in seguito:

Quondo Luigi dieci - Trogolo G. Battista otto - Foustello Giacomo sette - Paguasso Leonardo sette - Mensa Geobaldo sette - Molino Stefano sette - Angelino Luigi Antonio sette - Ambrosino Francesco sei - Carfulo Annibale sei - Darso Antonio cinque - Monti Umberto cinque - Reita Paolo quattro - Fenoglio Giuseppe 4 - Sollo Paolo tre - Mascarello Edoardo tre - Quondo Vittorio due - Sauriotti Emilio due

Si ebbero 97 (novantasette) schede bianche e dieci mille

Non avendo si osservazioni o contestazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sopra seguite alla presenza dei soci che ebbero libero ingresso nella sala Sociale durante le singole operazioni di spoglio e di riscontro, la Presidenza ne proclamò l'esito come infra cioè:

Il Sig. Nava Giovanni avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti prefissa dall'art. 90 vigente Statuto, viene proclamato dalla Presidenza, eletto a Presidente di questo Magazzino Cooperativo.

Vengono proclamati eletti consiglieri - Ferron Giuseppe - Honorio Alessandro, Heriale Lorenzo, Badino Virginio, Boero Andrea, Brianzo Giuseppe, Corbelli Giuseppe, Meoero Carlo, Gallina Filippo, Vignetta Giuseppe - Polliotti Giuseppe, Terino Maurizio, Curletti Battista, Falco Giuseppe, Dono Giuseppe, Merlo Angelo, Demio Carlo, Sauriotti Leopoldo, Caravagnari Carlo, Pittavino Alberto. -
 In oltre vengono assai le schede e dichiararsi poscia sciolta la seduta

11 luglio 1909

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea

Presidenza Giacca Giovanni

Convocata l'Assemblea generale dei Soci in seduta straordinaria d'oggi 11 luglio 1909 onde addirittura all'elezione di una Commissione Sindacale composta di tre Sindaci effettivi e di tre supplenti per la revisione del conto consuntivo 1908 mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi soliti e più frequentati della città ed il recapito di inviti personali a tutti i soci iscritti a questo sodalizio, tanto effettivi che onorari a sensi degli articoli 71 e 130 dello Statuto.

Alle ore 9 $\frac{1}{4}$ l'Ufficio Elettorale viene costituito dal Presidente Sig. Giacca Giovanni nelle persone dei Signori Gallina Filippo, Pacchiotti Leopoldo, Audemino Lorenzo, ^{e degli} quali assumono le loro funzioni con l'assistenza del Segretario Sig. Ronga Valio.

Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del Sig. Presidente il medesimo riceve da ciascuno dei soci a misura che si presentano le rispettive schede debitamente piegate riponendole poscia nella relativa urna mentre dal parte del Segretario e dell'Ufficio si tiene nota dei votanti.

Si da atto che all'9 $\frac{30}{100}$ si presenta il sign. Gallina Filippo e rientra alle 10,15. Il signor Audemino si presenta dalle 10,45 a mezzogiorno. Il presidente dalla 13 alla 14. Fuonote le ore 16 e constatato che nessuno dei soci presenti nella sala ha ancora da votare, in conformità al disposto dell'art. 84 la presidenza dichiara chiusa la votazione ed legge il numero dei votanti risultante dalla nota di riepilogo di cui dall'art. 77 in ~~art. 77~~ 32%, superiore di molto al 5% dei soci previsto dall'art. 86 dello Statuto. Prodotto quindi allo spoglio delle schede che vengono progressivamente letti dalla presidenza ad alta e chiara voce, mentre il sign. Gallina

ma la loro numerazione, nel relativo riscontro
 e il sign. Audemino col sign. Ronga
 tengono nota in appositi e distinti
 schedari del nome dei singoli con-
 stati e dei voti da ciascuno di essi
 riportati. Esiguito lo spoglio di tutte
 le schede ed essendosi riscontrato in
 327 il loro numero perfettamente
 corrispondente al numero dei votanti
 si ebbero i seguenti risultati:

Figuratelli notaio Filippo	ottenne voti	170
Vivenza Severino	" "	175
Cavallero Giovanni	" "	174

Supplenti:

Liccinio Eugenio	ottenne voti	154
Bertazzi prof. Nazario	" "	151

Si ebbero 113 schede bianche e 11 nulle.
 Non essendovi osservazioni di sorta sulle
 operazioni elettorali come sopra eseguite
 alla presenza dei soci che ebbero libero
 ingresso nella Sala Sociale durante le
 singole operazioni di spoglio e di
 riscontro la presidenza ne proclamò l'esito
 come infra, e cioè: eletti a Sindaci
 effettivi su la revisione del conto
 1902 i signori: Figuratelli not. F.
 Filippo - Vivenza Severino -
 Cavallero Giovanni. A supplenti
 i signori: Liccinio maestro Eugenio
 e Bertazzi prof. Nazario.
 Ciò stante vengono rese le schede
 e dichiarata sciolta la seduta.
 Letto e approvato
 I membri d'ufficio Il presidente
 Il segretario

3 Ottobre 1909

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea.

Presidenza Rocca Giovanni

Non essendo intervenuti oltre il Presidente che i seguenti signori:

- | | | | |
|------------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------------|
| 1 Vignetta Giuseppe | 24 Roschetti Giuseppe | 47 Dellavalle Luigi | 70 Gai Vittorio |
| 2 Bong Michele 2° | 25 Gallina Filippo | 48 Luaglio Vincenzo | 71 Borgna Gio: Batt. |
| 3 Orio Giuseppe | 26 Morizia Vincenzo | 49 Cairano Giuseppe | |
| 4 Viola Francesco | 27 Barisoni Andrea | 50 Baretta Giovanni | |
| 5 Romero Alessandro | 28 Raschetti Lorenzo | 51 Morero Carlo | |
| 6 Viringa Severino | 29 Falco Giuseppe | 52 Raloni Jordan Achille | |
| 7 Gelato Giovanni | 30 Viotti Bartolomeo | 53 Boaglio Domenico | |
| 8 San Martino Lorenzo | 31 Rosotto Raimondo | 54 Demo Carlo | |
| 9 Ferrero Alessandro | 32 Arumia Biaggio | 55 Quers Giacinto | |
| 10 Pretti Michele | 33 Collo Paolo | 56 Carbone Antonio | |
| 11 Poni Domenico | 34 Radino Virginio | 57 Catissi Cesareo | |
| 12 Gesso Giovanni | 35 Ghirardi Francesco 2° | 58 Bonaura Eugenio | |
| 13 Ruzzi Giuseppe | 36 Morero Giuseppe | 59 Polotto Giuseppe | |
| 14 Ugghetti Luigi | 37 Trombetti Giacomo | 60 Fondinetti Marcello | |
| 15 Avondo Luigi | 38 Martini Augusto | 61 Vercellino Cirillo | |
| 16 Brogolo Gio: Batt. | 39 Pacchiotti Antonio | 62 Falco Ernesto | |
| 17 Caruso Giuseppe | 40 Corti Alessandro | 63 Pesando Tommaso | |
| 18 Colliotto Tommaso | 41 Brandino Pietro | 64 Cavallero Giovanni | |
| 19 Barreri Giuseppe | 42 Boero Andrea | 65 Demartino Domenico | |
| 20 Morero Giulio | 43 Boselli Giuseppe | 66 Bravaglio Giorgio | |
| 21 Cavallero Giuseppe | 44 Bertoni Adolfo | 67 Canone Alessandro | |
| 22 Ponga Giuseppe | 45 Boeuerge Domenico | 68 Rigneto Maurizio | |
| 23 Pacchiotti Leopoldo | 46 Righie Giuseppe | 69 Collino Luigi | |

e quindi non in numero legale il Presidente dichiara non valida l'adunanza e scioglie la seduta rimanendola a Domenica 10 corrente.

Ordine del Giorno. - Sed

- 1° Rendiconto del Magazzino Cooperativo. - Gestione 1908
- 2° - id - dell'Associazione Generale. - id - id -

10 Ottobre

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea.

In 2^a Convocazione. -

Presidenza Racca Giovanni. -

Ordine del giorno. -

Rendiconto del Magazzino Cooperativo. - Gestione 1908

Convocata in seconda adunanza non essendo riuscita valida la prima per mancanza del prescritto numero dei soci, l'assemblea generale in seduta straordinaria d'oggi dieci ottobre millenovecentonove alle ore 14 a norma dell'art. 128 e 129 del vigente Statuto sociale e mediante nuova affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città tenendosi i soci abbastanza avvertiti dal primitivo recapito dei biglietti personali secondo le prescrizioni dell'art. 14 dello Statuto Regolamento sono intervenuti i signori:

- | | | |
|----------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1 Parugo Filippo. - | 22 Bernardi Giuseppe. - | 43 Morero Carlo. - |
| 2 Bertoni Adolfo. - | 23 Pollo Paolo. - | 44 Daga Carlo. - |
| 3 Romero Alessandro. - | 24 Carosso Giuseppe. - | 45 Boenerge Domenico. - |
| 4 Bordonale Paolo. - | 25 Brizzi Giuseppe. - | 46 Sobra Giacomo. - |
| 5 Jugo Monzuga Bernardo. - | 26 Praviglio Giuseppe. - | 47 Pighiero Giuseppe. - |
| 6 Pons Giuseppe. - | 27 Barreri Giuseppe. - | 48 Guido Gpe Antonio. - |
| 7 Boero Andrea. - | 28 Ferrero Luigi I. - | 49 Moriccio Vincenzo. - |
| 8 San Matteo Lorenzo. - | 29 Ghirardo Francesco II. - | 50 Peritti Tommaso. - |
| 9 Moriando Carlo. - | 30 Colliotto Tommaso. - | 51 Gaberogio Carmelino. - |
| 10 Sobra Giovanni. - | 31 Brandino Pietro. - | 52 Carbone Antonio. - |
| 11 Rossetto Luigi. - | 32 Raspino Carlo. - | 53 Verellini Cirillo. - |
| 12 Vignetta Giuseppe. - I | 33 Degregorio Salvatore. - | 54 Pacchiotti Carlo. - |
| 13 Pacchiotti Leopoldo. - | 34 Peretti Michele. - | 55 Demo Carlo. - |
| 14 Vivenga Severino. - | 35 Racca Giovanni. - | 56 Mondino Tommaso. - |
| 15 Falco Giuseppe. - | 36 Avondo Luigi. - | 57 Arumia Biaggio. - |
| 16 Rubano Felice. - | 37 Merlo Angelo. - | 58 Borgna Gio Batt. - |
| 17 Ferrari Vittorio. - | 38 Polliotto Giuseppe. - | 59 Martini Augusto. - |
| 18 Falco Pietro. - | 39 Caccini Cesario. - | 60 Manavella Giovanni. - |
| 19 Dosio Giuseppe. - | 40 Viotti Bartolomeo. - | 61 Pacchiotti Antonio. - |
| 20 Caduro Virginio. - | 41 Avalis Ernesto. - | 62 Furletti Battista. - |
| 21 Perino Maurizio. - | 42 Cwallero Giovanni. - | 63 Maniotti Alessandro. - |

- 64 Drogo Gio. Batt. - 70 Cairano Giuseppe. - 77 Pissacchi Lorenzo. -
 65 Resiale Lorenzo. - 71 Curtino Pietro. - 78 Caruso Rocco. -
 66 Bassotto Raimondo. - 72 Mosero Secondo. - 79 Bonami Rodovico. -
 67 Boaglio Domenico. - 73 Corti Alessandro. - 80 Fordinetti Marcello. -
 68 Demartino Domenico. - 74 Salvo Venanzio. - 81 Cavallero Giuseppe. -
 69 Ugghetti Luigi 75 Dellavalle Luigi. - 82 Quatto Giovanni. -
 76 Brovi Paolo. -

Alle 2.30. Il Presidente dichiara aperta la seduta e fa
 dar lettura dell'ordine del giorno, indi dietro invito
 del Presidente, il sig. Cavallero Giovanni membro della
 Commissione Sindacale nominata per la revisio-
 ne del conto consuntivo 1908, da lettura della rela-
 zione di detta Commissione in data 26 Agosto u.s.
 Il segretario da lettura del conto consuntivo dell'eser-
 cizio 1908 ed il Vice-Presidente della relazione della Direzio-
 ne dopo di che il Presidente apre la discussione sul
 conto. - Il socio Avondo quale membro della passata Dire-
 zione fa eccezione alla relazione del Vice-Presidente
 in quanto che egli afferma non essere mai stato
 invitato dalla presente Amministrazione a dare
 consegna di sorta. - Il Vice-Presidente ribatte
 che furono mossi parecchi inviti al ex Presidente
 sig. Casso Antonio il quale era il rappresentante
 di tutta la passata Amministrazione e che
 quindi lui solo era il responsabile di detta corri-
 pondenza e della relativa comunicazione a chi di
 dovere. - Il socio Demo fa istanza al Presidente
 che non si debba discutere che di questioni atti-
 nenti al Consuntivo 1908. - Il Presidente tronca
 immediatamente la discussione a quel riguardo.
 Il socio Pollo prega si dia lettura della relazione
 dei Sindaci eletti per l'esercizio 1909, relazione pero
 attinente all'esercizio 1908. - Demo fa notare che
 ne sono due relazioni sindacali attinenti
 per l'esercizio 1908, una, fino a tutto Settembre, e
 l'altra da Ottobre fino a Dicembre; il Vice-
 Presidente da lettura delle due succitate rela-

zioni in data 3 novembre 1908 e 13 marzo 1909. - Pollo non sa darvi ragione del contrasto fra le tre relazioni e domanda quindi schiarimenti in merito. - Il Sindaco Cavallero con esaurienti argomenti riconferma le affermazioni come dalla detta relazione. - Il socio Merlo rivolge domanda al sig. Cavallero se la confusione contabile risale prima del 30 settembre oppure dopo: al che il sig. Cavallero risponde che tale confusione si è risolta durante tutto l'esercizio. - Merlo esprime la sua meraviglia per il voto di plauso emesso dai signori Sindaci a favore del Segretario come da verbale 3 novembre 1908. - Pollo si associa a Merlo e fa osservare che tutte le Amministrazioni danno sempre torto al Segretario, ma che nella passata Amministrazione chi fungeva realmente da Segretario era il Vice-Presidente e che appunto, perché si cambiava troppo sovente il sistema di Contabilità i Segretari erano obbligati ad abbandonare il servizio. - Ber-son rimprovera a Pollo che voglia far pressione sull'assemblea affinché non venga approvato il conto, quindi osserva che riassumendo tutte le relazioni Sindacali redatte per l'esercizio 1908 vengono con diverse parole ad affermare la stessa cosa, cioè che il conto presentato dalla passata Amministrazione è conforme al vero e perciò prega l'assemblea a voler troncare ogni più ulteriore discussione e passare all'approvazione del conto. - A questo punto per un mal inteso nella concessione della parola avviene un incidente fra il Presidente ed il sig. Demo, nel quale risulta il Demo aver apostrofato il Presidente colle parole « Lei non sa nemmeno il principio per fare il Presidente ». - Ed il Presidente gli abbia risposto « Lei deve rispondere di ben altro ». - Pollo insiste presso la presidenza perché l'assemblea venga edotta del significato di queste parole, e Demo pure insiste. - Ad istanza di alcuni soci si chiude l'incidente e si riforma alla primitiva discussione.

10
Demò chiesta ed avuta la parola nuove
diversi appunti. -

1° Domanda al Presidente se la Commissione
Sindacale fu da qualche membro della presente
Amministrazione assistita nella revisione del
conto. - Al che il Vice-Presidente risponde che
la suddetta Commissione fu insediata da egli
stesso ma che mai fu assistita nelle sue opera-
zioni e questo per riguardo e delicatezza. Demò
approva l'operato della presente Amministra-
zione, ma fa notare che essa non poteva dare
ai Sindaci le spiegazioni di un esercizio svol-
to sotto un'altra amministrazione e che spe-
cialmente il Sig. Badino non aveva sebbene
fratello d'un ragioniere né il diritto né la
capacità contabile per muovere gli appunti
come della relazione della Direzione. -

2° Che in Segreteria vi sono tutte le ricevute
delle fatture pagate e che se qualcun'una manca
nel fascicolo dei mandati esse si trovano
unite alla corrispondenza. -

3° Che la contabilità del Magazzino è stata im-
piantata secondo le prescrizioni della Coopera-
zione italiana con sede in Milano diretta
da Antonio Maffi e che mai nessun sindaco
abbia fatto delle osservazioni e proposto modifi-
cazioni sul detto sistema di contabilità. -

4° Che tutta la confusione indicata dalla rela-
zione non si riduce che ad alcuni storni, cosa
che succede in qualunque azienda. -

5° Che le lire 23.16 furono già state rimborsate
al capo-Riparto e che quindi questi non abbia più
alcun diritto di riscuoterle. -

6° Che lo stipendio di marzo 1908 fu pagato totalmente
del Magazzino per non maggiormente oberare
di spese il Mutuo, il quale si trova già in cattive
condizioni economiche. -

4° Che il rendiconto fu presentato senza la relazione morale della passata Amministrazione e che quel che presentò non aveva alcun diritto di redigere la relazione letta. - A questo punto il consigliere Posio domanda la chiusura, Merlo si oppone alla chiusura perché il sig. Demo deve avere il diritto di difendere la passata Amministrazione davanti all'assemblea. - Il Presidente mette a votazione la chiusura la quale viene approvata dalla maggioranza. - Demo rinuncia alla parola e fa la proposta di mettere a votazione l'approvazione del rendiconto della passata Amministrazione senza alcuna variazione di cifre. - Perino ribatte il sig. Demo che a fare la propria difesa doveva venire quando fu cortesemente invitato dall'attuale Amministrazione. - Il Vice-Presidente risponde al sig. Demo che sebbene fratello di un ragioniere non ha mai creduto di essere un contabile e che se egli ha accettato dal Consiglio l'incarico della parte contabile e di segreteria non ha mai avuto la pretesa di fare il contabile ma che bensì si è trovato presente alle adunanze della Commissione Sindacale per puro dovere d'ufficio. - Fa inoltre notare che ben disse il sig. Demo che su qualunque contabilità vi siano degli storici ma questo non vuol dire che pagine e pagine siano dedicate esclusivamente ad essi e che questo fatto debba essere imputato alla passata Amministrazione la quale peccò certamente di poca sorveglianza sul segretario. - In quanto alla relazione morale afferma che l'Amministrazione non era in obbligo di presentarla perché non fu da essa redatta. - Demo propone nuovamente che il rendiconto venga approvato senza alcuna variazione di cifre. - Follo si oppone. Il Presidente mette in votazione l'approvazione del conto in base alle riserve citate dalla

relazione della Commissione Sindacale e riservando inoltre salvo ed impregiudicato ogni diritto riguardo a quelle risultanze che al caso si verificassero in avvenire e non compreso nel compito della Commissione stessa. - Il Sig. Pollo dichiara di astenersi, si associano i soci Cattisi Erario, Avondo Luigi, Demio Carlo, Bertoni Adolfo e Brogolo Gio. Batt. - Per alzata di mano il rendiconto messo in votazione viene approvato dalla maggioranza, non essendovi altro a trattare si scioglie la seduta. - Retto ed approvato in seduta straordinaria del 19 Ottobre 1909. -

Il Consigliere Amministrativo.

Bonino

Il Presidente. -
Il Segretario. - *Pio Pacca*

1° Dicembre
1909.

Adunanza ordinaria dell'Assemblea Generale
Presidenza Scaccia Giovanni
Ordine del Giorno

Nomina di 10 consiglieri di 3 Sindaci Effettivi e Due Supplenti.

Convocata l'Assemblea Generale dei Soci in seduta ordinaria d'oggi 1° Dicembre millenovecentonove a norma degli art. 13 e 14. dello Statuto e agli effetti dell'art. 72 dello Statuto onde addivenire alla elezione di 10 consiglieri, 3 Sindaci Effettivi e 2 Supplenti mediante affissioni di analoghi affissi nei luoghi soliti e più frequentati della città ed il recapito di inviti personali a tutti i soci isenti in questo magazzino.

Alle ore 9 (nove) ribattute trovandosi presenti nella Sala Sociale 17 soci, l'ufficio elettorale viene costituito dal presidente a norma dell'art. 74 nelle persone dei Signori, Larino Stefano, Bertoni Giuseppe, Prato Gioacchino, Audemino Lorenzo, i quali congiuntamente ad i

Presidenti Sig. Rocca Giovanni assumono
 le funzioni loro coll'assistenza del Legittimo
 Spougo Ray. (Paris)

Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del
 Sig. Presidente, il medesimo viene da ciascuno dei
 soci, a misura che si presentano, le rispettive schede
 debitamente spedite, riponendole poscia nelle relative urne
 una delle quali pel Consigliere e l'altra per Sindaco, mentre
 da parte del Legittimo e dell'Ufficio si tiene nota dei
 votanti. Si dà atto che alle 9^{1/2} si aspetta il Presidente
 alle 11 si aspetta Bertone Giuseppe e rientra alle 12.
 Alle 12 si aspetta Audemino Lorenzo e rientra alle 14
 Pronato e ribattuto il 16 e constatatosi che nessuno
 che nessuno dei soci presenti della Sala abbia ancora
 da votare in conformità all'art. 84 la Presidenza
 dichiara chiusa la votazione ed annota il numero
 dei votanti risultante dalla nota di incontro di cui
 all'art. 77 in fronte trentacinque superiore di molto
 al quinto dei soci residenti presiso dall'art. 86 per
 la validità delle elezioni.

Procedutosi quindi dall'Ufficio allo spoglio delle
 schede che vengono lette ad alta e chiara voce dalla
 Presidenza mentre il Sig. Curino Stefano ne fa la
 numerazione pel relativo incontro ed il Sig. Audemino
 Lorenzo, col Legittimo tengono nota in appositi e
 distinti elenchi del nome dei singoli candidati e
 dei voti da ciascuno di essi riportati.

Esiguito lo spoglio di tutte le schede ed essendosi
 incontrato in ambe due le urne in trentacinque
 trentacinque il loro numero perfettamente corrispon-
 dente al numero dei votanti si ebbero i risultati
 seguenti.

Per la nomina dei Consiglieri:

Pirou Giuseppe	ottantotto voti	duecentotrentaquattro
Pradino Virginio	" "	duecentotrenta
Aciale Lorenzo	" "	duecentodiciasette
Branco Giuseppe	" "	duecentotredici

Mouro Carlo	ottenni voti	duecentonove
Costelli Giuseppe	" "	duecentotré
Dani Giuseppe	" "	duecentotré
Costelli Battista	" "	duecentouno
Rita Paolo	" "	dieciannove
Baroni Giuseppe	" "	sedici

Vengono in seguito Mouro Carlo con nove - Doff Antonio con 6 - Crocchi Gio. Battista - Avondo Luigi quattro.

Si ebbero 60 schede bianche e 16 nulle.

Per la nomina dei Sindaci effettivi

Bertin Rag. Stefano	ottenni voti	248
Griffa maestro Luigi	" "	247
Fer. Car. Ott. Attilio	" "	241

Vengono in seguito Robert Ernesto con voti nove - Galli Pietro con voti 6.

Si ebbero 84 schede bianche e 5 nulle.

Per la nomina dei Sindaci Supplementari

Robert Ernesto	ottenni voti	236
Goda Pietro di Pietro	" "	182
Galli Pietro	" "	93

Schede bianche 84 - nulle 11.

Non avendo osservazioni o contestazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sopra eseguite alla presenza di soci che ebbero libero ingresso nella Sala Social durante le singole operazioni di spoglio e di ricontro, la Presidenza ne proclamò l'esito come sopra e cioè:

Vengono eletti Consigliere Legg. Parou Giuseppe - Badino Virginio - Cesari Lorenzo - Bianco Giuseppe - Mouro Carlo Costelli Giuseppe - Dani Giuseppe - Costelli Battista - Rita Paolo e Baroni Giuseppe.

Vengono proclamati eletti a Sindaci effettivi i Legg. Bertin Rag. Stefano, Griffa Maestro Luigi - Fer. Car. Ott. Attilio -

Vengono proclamati eletti a Sindaci Supplenti i
 Sigg. Robert Bruno - e Ciotta Pietro di Pietro -
 Costante vengono arse le schede e ~~si~~ dichiarata
 poscia sciolta la seduta.

Letto ed approvato in Seduta ordinaria del 18/1 1909
 Il Presidente ~~Il Presidente~~ ~~Il Presidente~~ ~~Il Presidente~~
 Il Segretario ~~Il Segretario~~ ~~Il Segretario~~ ~~Il Segretario~~
 Giovanni Racca

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea 15 Maggio 1910

Ordine del Giorno:

- 1: Nomina 2 Sindaci effettivi e 2 Supplenti - esercizio 1909
- 2: id 2 " supplenti " 1910

Presidenza Racca Giovanni.

Convocata l'assemblea Generale dei soci in seduta
 Straordinaria d'oggi 15 Maggio 1910 onde addivenire all'ele-
 zione di due sindaci effettivi e due supplenti per la
 revisione dell'esercizio 1909 e due supplenti per l'eser-
 cizio 1910, mediante affissione di analoghi avvisi nei
 luoghi soliti e più frequentati della città ed il reca-
 pito di inviti personali a tutti i soci iscritti a
 questo sodalizio, tanto effettivi che onorari a sensi
 degli articoli 14, 71 e 130 dello Statuto. —

All'ora 9/4 l'Ufficio elettorale viene costituito dal
 Presidente sig. Racca Giovanni nelle persone dei Signori
 Romano Eugenio - Pontuale Paolo, Avolio Bruno ed Aude-
 rino Lorenzo che in base all'art 74 del regolamento
 constatata la presenza di venti soci vengono scelti
 fra essi, i quali assumono le loro funzioni con l'assis-
 tenza dell'infrascritto segretario sig. Mondino Michele.
 Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del
 sig. Presidente, il medesimo riceve da ciascuno dei soci
 a misura che si presentano le rispettive schede debita-
 mente piegate, riponendole poscia nella relativa urna
 mentre, da parte del segretario e dell'Ufficio si tiene nota
 dei votanti. —

All' ore 10.30 si assentano i Ligg. Bonansea Eugenio, Bordinale Paolo e Avalis Ernesto, che vengono surrogati nelle loro mansioni dai Ligg. Quagliaro Giuseppe, Reita Paolo e Sosio Giuseppe. - All' ore 12 $\frac{1}{4}$ si assenta il Presidente che viene surrogato dal Vice-Presidente Ligg. Paduano Virginio. - In base all'art 84 all'ora stabilita conformemente al disposto dell'art 73, il Presidente dichiara chiusa la votazione, accerta il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'art. 77 che è di n. 317 votanti e si procede allo spoglio delle schede, dando il seguente risultato:

Esercizio 1909 -	Esercizio 1910
Pollo Paolo 185 voti	De Gregorio Arturo 194 voti
Jugo Monnenga 200 "	Canussi Benvenuto 197 "
Francica Corrado 201 "	Pollo Paolo 8 "
De Gregorio Arturo 4 "	De Filippi Giacinto 4 "
Canussi Benvenuto 3 "	Vivenza Severino 3 "
De Filippi Giacinto 5 "	Demo Carlo 3 "
Demaria Feliciano 5 "	Jugo Monnenga 2 "
Bianche 92	Bianche 94
Sparsi 69	Quelle 4 e voti

Sparsi 49. - Finisce lo spoglio delle schede alle ore 17.12 e non essendovi osservazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sopra eseguite alla presenza dei soci che ebbero libero ingresso nella Sala Sociale durante le singole operazioni di spoglio e di riscontro il Presidente ne proclama l'esito.

Eletti a Sindaci effettivi per il 1909. -

Ligg. Pollo Paolo - con voti 185

" Jugo Monnenga - " " 200

Eletti a Sindaci Supplenti per il 1909

Ligg. Vivenza Severino con voti 205

" Francica Corrado " " 201

Eletti a Sindaci Supplenti per il 1910

Ligg. Canussi Benvenuto con voti 197 -

" De Gregorio Arturo " " 194 -

Cio stante vengono arse le schede e dichiararsi

riolta la seduta - "Quale costituente l'ufficio definitivo. -
 detto ed approvato in seduta del Consiglio del 21 Maggio. -

4 membri d'ufficio -

Guagliano Vincenzo Il segretario
 Rivito Oreste M. Mondino
 Andruino Lorenzo
 Dotti Giuseppe

Il Presidente -
 Gio. Parca

Il Consigliere anziano
~~Strombo~~

29 Maggio 1910

Assemblea Straordinaria in 1^a Convocazione Presidenza Parca Giovanni.

Non essendo intervenuti oltre il Presidente che i seguenti signori

- | | | |
|-------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Breves Giuseppe | 21. Raneri Giuseppe | 41. Long. Michele 1 ^o |
| 2. Bruno Antonio | 22. Polliotto Donumaro | 42. Moriccia Vincenzo |
| 3. Gallina Filippo | 23. Polliotto Giuseppe | 43. Piretti Michele |
| 4. Bonelli Giuseppe | 24. Capisano Carlo | 44. Viotti Bartolomeo |
| 5. Griva Lorenzo | 25. Nicolo Francesco | 45. Petasco Tranquillo 1 ^o |
| 6. Fuzo Mariuzza | 26. Collino Giacomo | 46. Ghisardi Francesco 2 ^o |
| 7. Cavallero Giovanni | 27. Radino Rag. Guido | 47. Boeri Andrea |
| 8. Finonello Francesco | 28. Joveau Giuseppe | 48. Griffa Maestro Luigi |
| 9. Lobra Giacomo | 29. Botto G. B. | 49. Maritano Giuseppe |
| 10. De Felippi Giacinto | 30. Falco Pietro | 50. Moreo Carlo |
| 11. Radino Virginio | 31. Paschiotti Rapolto | 51. Ricca Attilio |
| 12. Dorio Giuseppe | 32. Avalis Ernesto | 52. Ferrero Luigi 1 ^o |
| 13. Rubiano Felice | 33. Pollo Paolo | 53. Boschetto Raimondo |
| 14. Ughetto Luigi | 34. Bertone Giuseppe | 54. Vercellini Cirillo |
| 15. Baretta Giovanni | 35. Merlo Angelo | 55. Biancardi Filippo |
| 16. Felato Giovanni | 36. Corti Alessandro | 56. Gelli Giuseppe |
| 17. Righie Giuseppe | 37. Vignetta Giuseppe 1 ^o | 57. Resiale Lorenzo |
| 18. Raimondo Ferdinando | 38. Rizzi Giuseppe | 58. Martoglio Enrico. |
| 19. Rondinale Paolo | 39. Vivenga Severino | 59. De Gregorio Arturo. |
| 20. Romano G. B. | 40. Romero Alessandro | 60. Moreo Secondo. |

e quindi in base all'art 143 del Regolamento non in numero legale il
 Presidente dichiara non valida l'adunanza e scioglie la seduta
 alle ore 14.45 rimandandola a Domenica 5 Giu

quo col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni importanti dei Sindaci in merito alla gestione Amministrativa e Finanziaria dell'anno 1909. —

Letto ed approvato in seduta Ord. del 13 giugno del Consiglio del
Il Consigliere Delegato

Il Comune

Il segretario —
M. Mondino

Il Presidente —

Virg. Bordini

5 giugno 1910

Adunanza Straordinaria dell'Assemblea

Lu 2^a Convocazione

Presidenza di Raccu Giovanni

Ordine del giorno:

Comunicazioni importanti dei Sindaci in merito alla gestione Amministrativa e Finanziaria dell'anno 1909.

Convocata in 2^a adunanza non essendo riuscita valida la prima per mancanza del prescritto numero dei soci, l'assemblea in seduta straordinaria d'oggi 5 giugno mille novecentodieci alle ore 14 a norma dell'art 13 del vigente Statuto Sociale e mediante nuova affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città tenendosi i soci abbastanza avvertiti dal primitivo recapito dei biglietti personali secondo le prescrizioni dell'art 14 dello Statuto Regolamento sono intervenuti i signori.

- | | | |
|---------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| 1 Raccu Giovanni | 20 Dosio Giuseppe | 40 Bocca Andrea |
| 2 Badino Virginio | 21 Merlo Angelo | 41 Ughetti Luigi |
| 3 Vignetta Giuseppe | 22 Polliotto Domenico | 42 Long. Michele 2 ^o |
| 4 Barreri Giuseppe | 23 Bertone Giuseppe | 43 Peretti Domenico |
| 5 Savino Stefano | 24 Vercellini Cirillo | 44 Ghinardi Francesco 2 ^o |
| 6 Santini Domenico | 25 Bertone Michele | 45 Polliotto Giuseppe |
| 7 Bossotto Raimondo | 26 Gilli Giuseppe | 46 Turletti Battista |
| 8 Ruffino Luigi | 27 Bonducati Paolo | 47 Avalis Ernesto |
| 9 Carbonat. Michele | 28 Biggi Giuseppe | 48 Bruno Antonio |
| 10 Raccu Antonio | 29 Rubiano Felice | 49 Sacco Felice |
| 11 Pollo Paolo | 30 Gianonello Francesco | 50 Resiale Lorenzo |

12 Monero Carlo	31 Diveso Giuseppe	51 Di Gregorio Salvatore
13 Griffa Ernesto Luigi	32 Vivenga Severino	52 Gino Vittorio
14 Peretti Michela	33 Rossetti Luigi	53 Corti Alessandro
15 Bonanni Eugenio	34 Ricca Attilio	54 Badino Rag. Guido
16 Fugo Monaca Bernardo	35 Bosco Bartolomeo	55 Abre Geom. Giovanni
17 Leone prof. Giuseppe	36 Capisano Carlo	56 Borghini Gio. Battista
18 Cavallero Giovanni	37 Romero Alessandro	57 <u>Falco Pietro</u>
19 Vitto Bartolomeo	38 Galli Pietro	58 _____
	39 Gallina Filippo	

All'ora 2.30 - Il Presidente dichiara aperta la seduta essendo questa convocazione valida con qualsiasi numero, e fa dar lettura del ordine del giorno, e crede che tutti i soci siano edotti per qual motivo fu convocata l'assemblea in via straordinaria, ma che fu detto richiesta del Collegio Sindacale del 1909 e quindi invita i Sindaci a presentare la loro relazione - Il Sig. Pollo Paolo come membro del Collegio Sindacale e per incarico dei suoi colleghi, da lettura della relazione che vien inserita a verbale:

Come soci:

Giuridicamente la sera del 18 Maggio p.p. il primo compito nostro è stato quello di esigere dalla Direzione la responsabilità di presentarci un rendiconto esatto della gestione tanto del numero quanto del magazzino anno 1909, ma a tale nostro invito si rispondeva negativamente. - Fatta poi una sommaria esamina della contabilità, dei documenti, verbali ed inventari abbiamo constatato molte irregolarità; ed alcuni libri appartenenti al magazzino cooperativo di consumo si riscontrarono pure illegali e davvero non danno effondamento se potesse escogitarsi dai medesimi un salutare controllo, quale era indispensabile adottare a creare un buon funzionamento del patrimonio sociale. -

Ci dispiace che l'amministrazione di allora non sia stata previdente neanche di fronte al Capo-Riparto e per citare un caso, il giorno in cui dovessimo riscontrare che egli non aveva ottemperato a qualcuno degli obblighi assunti con l'associazione, questa difficilmente potrebbe essere risarcita dei danni avendo nelle mani una cauzione.

che non dà garanzia sufficiente e per di più non avendo col medesimo fatto alcun contratto legale. -

Il capo reparto anche per questa sua cauzione minima depositata non ha mai spinto il personale da lui dipendente a curarsi della conservazione del mobilio e della merce, ed accertarsi che la distribuzione dei generi messi in vendita fosse fatta in giusta quantità e qualità richiesta, nell'interesse suo, dei suoi compratori e dell'associazione. - Questo è quanto si comuniciamo, affinché vogliate provvedere altrimenti il collegio sindacale non potrà esecire il mandato conferitogli. -

Vinerolo 5 giugno 1910

I Sindaci -

L. Griffa - Pollo Paolo - Furgo Monenga B. -

Il socio Sig. Cavallero Giovanni gli piacerebbe che i Sindaci si spiegassero di più sulla relazione presentata perché tutti possano capire il motivo per il quale non possono andare avanti nel loro compito. Il liquidatore Sig. Pollo risponde che non spetta ai Sindaci dare spiegazioni ma bensì all'amministrazione. - Il socio Sig. Cavallero domanda al Presidente di dare spiegazioni. - Il Presidente se ne dà la parola al Vice Presidente come relatore. - Il V. Presidente Sig. Badino Virginio notifica che il Collegio sindacale nominato non domandò mai spiegazioni sul conto del 1909, come si dichiara nella relazione presentata da questi, e che se il rendiconto 1909 non fu presentato nel tempo stabilito dal nostro Regolamento fu per la differenza riscontrata e quindi per spiegarsi meglio deve fare un passo in dietro della discussione, cioè dopo una breve diversione sulla crisi del trapasso fra la passata e nuova amministrazione dichiara che i sindaci esistenti allora Sigg. Bertin Rag. Stefano e Robert Ernesto che furono riconfermati nella sua carica anche per l'esercizio 1910, non pensarono presentare le dimissioni, però crede che queste stesse provennero tutto perché il Consiglio di Rappresentanza aveva affidato l'incarico ai Sindaci d'investigare in merito all'affare delle farine del Molino Abbadia Stura e visto che dovevano prenderci quella certa responsabilità credettero bene dimissionarsi, ma questo non è che una supposizione, però deve dare un passo al liquidatore Sig. Griffa Luigi che trovandosi nelle stesse condizioni affrontò coraggiosamente

questa critica situazione ed è in seguito a queste dimissioni che
 si dovette convocare l'assemblea Generale del 15 Maggio p.p. per
 l'elezione di due Sindaci effettivi e 2 supplenti per l'anno 1909
 e 2 supplenti per il 1910. - L'ex-Segretario Sig. Longa compilando
 la chiusura dell'esercizio riscontrò la differenza e fu notificata
 al Consiglio che deliberò di nominare una commissione compo-
 sta di tre legali e due Ragionieri che furono i Sigg. V. Maffei Avv. Luigi
 Marcellino Avv. Cesare - Ghignetti Avv. Pietro - Badino Rag. Guido, Maresco
 Rag. Marcellino, i quali dopo verifica dei libri formularono una
 relazione e ne darò lettura ma se la società dovesse venire
 nel concetto di nominare un perito per una completa verifica
 si andrebbe alla lunga e si farebbe una forte spesa perchè
 per un simile lavoro si spenderebbero forse migliaia di lire
 senza ricavare nulla e per tutto ciò si provvide senz'altro
 alla nomina dei Sindaci per la definitiva verifica; questi
 furono insediati la sera del 18 Maggio ed ebbero altre sedute
 dopo le quali fecero la domanda di convocare l'assemblea
 coll'ordine del giorno conosciuto. - Però detto aggiunsero che
 una commissione di volontari composta dai Sigg. Perino
 Prof. Giuseppe, Dosio Giuseppe, Gallina Filippo, Griffa Ernesto Luigi, Ben-
 daco e coll'aiuto del nostro Segretario che forniva tutti gli schia-
 rimenti del caso, verificarono tutta la contabilità riguar-
 dante l'esercizio 1909 cioè, fatture, bolli di carico, incassi e paga-
 menti ecc. ma che non si riscontrarono registrazioni erate
 inoltre notifica che al Capo-Riparto non si dice mai alcuno
 consumo sulla merce e che questa veniva caricata a peso
 lordo e mai netto, ed è quindi naturale che dato l'importan-
 te movimento del riparto magazzino si sia anche un consum-
 o importante. - Il Residente è sorpreso che i Sindaci
 nella loro relazione non parlino dei consumi. - Il Sindaco
 Polto dichiara che non fu menzionato, perchè lo ammetterebbe
 e che furono nominati per l'approvazione del conto 1909 e solo
 si vuole avere una partenza precisa e di essere certi
 dell'esercizio 1908. e che ad una domanda fatta al Sig. Badino
 da che punto si partiva questi rispose, prendete la cifra della
 chiusura 1908. - Il Sindaco Griffa dice che avevano domandato
 al Sig. Badino in merito alla partenza se la chiusura del 1908

fu fatta regolare si' ora e paga sia messa a verbale la seguente relazione che legge. -

Spregi Concoi:

Chiedo oggi la parola per riferirvi un fatto che molti di voi già conoscerete, ma che è necessario sia una buona volta ben definito coll' essere messo a verbale nella presente nostra riunione. - « Il nostro Chiarissimo Consulente legale Comm. Alfredo Bouvier, interpellato, aveva risposto personalmente ed auste per iscritto che i Sindaci nominati per l'esercizio 1909 non avevano facoltà di rivedere i conti dell'esercizio 1908, pel quale venne poi dall'assemblea nominata apposta Commissione Sindacale nelle persone dei Sigg. Avv. Pignatelli Filippo - Vincenzo Sereno e Cavallero Giovanni Illegale fu dunque la revisione del conto riferentesi ai mesi di Ottobre novembre e Dicembre dell'esercizio 1908, in quanto che tale conto venne firmato dai due Sindaci che, a parere del Consulente legale, non avevano verificato, ed illegale anche la seconda revisione fatta dai nuovi Sindaci dall'assemblea nominata, perché i medesimi non firmarono i registri della contabilità da loro visitati. - Per tali ragioni deve ritenersi affatto nullo e priva di alcun valore legale la chiusura dell'esercizio finanziario 1908, a meno che i Sindaci nominati per tale revisione e chiusura, e cioè i Sigg. Avv. Pignatelli, Vincenzo e Cavallero appongano le loro firme sui registri contabili sopracitati non potendosi ritenere sufficiente la breve relazione che essi unirono al conto stesso perché venisse dall'assemblea approvato. » Pinerolo 5 Giugno 1910. Il Sindaco Zuffa Luigi. -

Domandata ed ottenuta la parola il socio Senou Giuseppe esprime la dolorosa impressione subita dal Consiglio di rappresentanza all'annuncio di una rilevante differenza nella contabilità del 1909, impressione che si fece più grave quando si seppe che tale differenza verificavasi in buona parte durante la gestione della presente Amministrazione - Convinto della perfetta correttezza e buona fede tanto degli Amministratori presenti quanto di quelli cessati d'ufficio, si offre spontaneamente in unio

ne a consoci Sigg. Griffa, Dozio e Gallina ed al Segretario Sig. Mondino di rivedere tutta quanta la contabilità della gestione 1909, colla speranza che detta differenza fosse prodotta da materiale erro di scritturazione. La verifica fu fatta colla maggior possibile diligenza; furono controllati tutti i documenti recanti in corso eseguiti o versamenti fatti; tutte le bollette di cassa, il registro di mandati, i versamenti ed i prelievi eseguiti alla cassa di risparmio; i versamenti giornalieri del capo riparto e solo in uno di questi fu riscontrato, per errore materiale, una scritturazione al maestro, superiore di circa 400 lire alla somma effettivamente versata dal capo riparto e per la qual somma fu fatto regolare abbuono o storno verso la fine dell'anno. Tutte le altre registrazioni furono riconosciute corrispondere perfettamente ai documenti ad esse relative. Fu però rilevato come non fosse stato, per dimenticanza, tenuto nessun conto del consumo che la merce subisce naturalmente; come non fu tenuto debito conto della tara, rilevantissima in certi generi, come nelle acciughe, nell'olio, nella giardiniera vino ecc. Affine di accertarsi se a tale dimenticanza si potesse o dovesse attribuire la differenza in parola, il Sig. Penon in unione agli altri Membri della Commissione procedettero ad esperimenti ed assunsero informazioni presso onesti e conscienciosi negozianti dei vari generi, e riscontrarono un consumo del 2.50 p 100 circa sopra il pane in poco più di 12 ore; un consumo di 9 kg. sopra un cesto di paste del peso lordo di 11 kg. depositato nel magazzino da circa 4 mesi; così riducendo d'assai il consumo ammesso e conseguente dai negozianti interpellati e fatto lo spoglio dello smercio di ciascun genere; si vide che la differenza di oltre 3000 lire veniva ad essere ampiamente coperta dal consumo conteggiato. Inoltre verificato come detta differenza aumentasse in proporzione diretta coll'aumentare degli affari; il Sig. Penon ed i Sigg. Dozio, Griffa e Gallina si convinsero che a null'altro che al consumo naturale della merce ed alla non curata diminuzione della tara nel peso dei generi da metterli in vendita, era dovuto la lamentata differenza del conto. Esposto così il risultato della verifica e delle ricerche fatte, il Sig. Penon fa voti che si possa e debba in avvenire calcolarsi

all'atto del carico della merce il calo approssimativo a cui vorrò soggetta affine di evitare alla resa dei conti un'impressionante differenza del conto che pure è logicamente ammissibile nel passato esercizio ed invita l'assemblea a prendere in merito la deliberazione che della sua saviezza credea vantaggiosa all'associazione. - Il Sig. Cavallero sentendo le dichiarazioni del Sindaco Gruffa dice che casca dalle nuvole perché non firmarono i libri riguardanti l'esercizio 1908 e che il mandato d'allora gli invitava a rivedere semplicemente la contabilità e che questo conto fu già approvato dall'assemblea e se l'amministrazione crede sia necessario l'approva le loro firme, che per parte sua non ha alcun inconveniente e quindi appena invitato metterà la firma. - Il Sig. Pollo dichiara che l'amministrazione passò il conto con riserve e che avrebbe dovuto dire ai soci guardate che vi sono delle irregolarità nella contabilità. - Il Sig. Orsio dichiara che accettando di fare parte dell'amministrazione non accettò con riserve e quindi che il rendiconto 1908 fu approvato e la discussione in merito sono superflue, pregando l'assemblea voglia dire da qual cifra devono partire i Sindaci. - Il Vice-Presidente Sig. Badino solleva un fatto personale, visto che il Sindaco Pollo ha menzionato il suo nome, deve notificare che quando sentì questa amministrazione, invitò la passata e fare la dovuta consegna, ma che questi non si presentarono, allora si fece l'inventario nel magazzino e da mezzo del Paggio mere di Prefettura si fece la dovuta consegna di tutto ciò che doveva riguardare l'amministrazione e che era sua intenzione di studiare quelle modifiche atte a semplificare e chiarire il sistema di contabilità. Il Sig. Monero dichiara che l'inventario del 31-12-08, il Presidente interruppe invitando i soci a prestare la massima attenzione essendo la dichiarazione del Direttore Monero della massima importanza, fu compilato metà in Capriz e metà in penna e che pochi giorni dopo il Capo-Riparto ebbe dal Segretario la cifra di L. 17041.54 e

che l'inventario fu presentato terminato quattro mesi dopo, mentre che il nostro attuale segretario dava l'inventario terminato ed alla firma due giorni dopo la compilazione. - Il Vice-Hon. Lig Fellina ribatte al Lig Pollo che quando era Sindaco col collega Lig Peroni hanno fatto il loro dovere. - Il socio Lig Galante sentite le dichiarazioni del Lig Peroni, prega la Presidenza a voler formulare un ordine del giorno. - Il socio Lig Bosio conoscendo tutti gli Amministratori presenti e passati crede che la differenza non sia un dolo, ma sia solo portata essa dai consumi non registrati e che se fecero un inventario quando entrò l'attuale Capo Riparto, questi avrebbe dovuto tenere la sua cifra di partenza e fa soltanto voto che per l'avvenire non si abbiano più a deplorare fatti simili e che si ritorni a stabilire nuovamente un personale del Magazzino responsabile, presentando il seguente ordine del giorno. L'Assemblea sentite l'esposizione fatta dal Lig Badino e sentite le spiegazioni fornite dal Lig Peroni mentre deplora l'avvenuto disordine contabile ed Amministrativo fa voti che la gestione del Magazzino venga affidata ad un personale responsabile e riconosce che la rilevante differenza riscontrata nel 1909 non può essere altro che i consumi non registrati, passando all'ordine del giorno. - Il Lig Cavallero dopo le esaudienti dichiarazioni del Vice-Presidente e del Lig Peroni e dei Sindaci prega che si trattino tutto e si dia mandato ai Sindaci stessi di partire dalla cifra di chiusura dell'esercizio 1908. - Il socio Rag. Badino sentite tutte le discussioni crede che l'ordine del giorno Bosio non sia proprio quello adatto per la questione data la responsabilità dei impiegati e visto che si dichiarò che un impiegato non deve sapere nulla di quello che ha in carico e tutto quanto riguarda al Magazzino. La cosa è sempre uguale: prima il Magazziniere aveva una percentuale in compenso del suo lavoro; adesso ha uno stipendio fisso; quindi la responsabilità dovrebbe esistere; nella verifica fatta dalla Commissione nominata si trovarono inventari che non erano regolari ma non vuole indagare oltre ma prega si formuli un ordine del giorno comprendendo che si faccia le modifiche opportune al

sistema esistente di contabilità. - Il socio Sig. Pollo dichiara che il consumo non verrà fatto dalla merce, ma anche dalla negligenza del personale. - Il Consiglio Penon ribatte e dichiara che non sono solo cifre cervelottiche, ma che sono cifre risultanti da informazioni state da persone competenti. - Il Sig. Pollo dice che la base più essenziale per calcolare i consumi sarebbe stato di aver domandato allora i cali al Magazziniere. - Il Vice-Presidente malgrado che la questione sia un po' matura deve leggere certe spiegazioni che dà la Lega N. delle Cooperative di Milano in merito ai consumi ed è in seguito lieto di presentarci un ordine del giorno per riformare la contabilità, cosa questa che già è in animo suo, ma che purtroppo non si potrà effettuare se non quando il conto sia approvato. - Il socio Sig. Bruno Antonio le fa dispiacere al sentire tutto questo da una parte e contento che tutte queste cose siano successe nella passata Amministrazione e' era un professore e già allora quando fu proposto da questi l'impiegato economico io già avevo parlato a conoscenza questi inconvenienti, mentre il professore con 100 litri caricati ne voleva incavare 104; ed ero spiacente ancora al vedere che ogni 15 giorni si cambiava segretario, ciò che è causa del grave disordine contabile. Fu merito alle due cifre esistenti come partenza, domanda quale si dovrebbe prendere se quella di L. 17041.54 o quella di lire 20994.10. Sarebbe bene terminarla una buona volta e se i Sindaci dicono di partire di una di queste cifre e bene che sia approvata. - Il socio Rag. Radino presenta il seguente ordine del giorno: L'Assemblea afferma la necessità che venga con acciò mezzo provveduto ad un migliore impianto contabile, atto ad assicurare colla dovuta chiarezza il controllo dei fondi di Magazzino e di tutti i suoi sociali. Il socio Sig. Bosco ritira il primo ordine del giorno e presenta il seguente compilato in unione al socio Cavallero Giovanni: L'Assemblea udita l'avvenuta discussione deplorando l'avvenuto disordine contabile ed amministrativo riconosce non poter altrimenti il conto del 1909 basarsi che sui risultati del bilancio 1908 già approvato.

Ritornando tuttavia salvo le ulteriori risultanze non potersi attuire la differenza riscontrata nel bilancio del Magazzino che a cali naturali di merce non debitamente scaricati, passò all'ordine del giorno dandosi mandato ai Sindaci, dell'ulteriore parte del conto del 1909 e fanno voti sia affidata la gestione del magazzino ad un personale responsabile. - Il socio Sig. Pelleri quale membro del collegio Sindacale dichiara che questi non reviserà il conto 1909 se non sarà prima firmato il conto 1908 dai Sindaci nominati per il medesimo. - Il socio Sig. Penon dice che i libri saranno firmati, quindi prega il collegio Sindacale ad accettare l'ordine del giorno Bosco-Cavallero, i sindaci dichiarano di accettare quest'ordine del giorno. - Il Vice-Presidente dichiara a nome dell'amministrazione che questa per delicatezza si asterrà nella votazione dell'ordine del giorno Bosco-Cavallero, i Sindaci fanno la stessa dichiarazione. - Il Rag. Badino si astiene dalla votazione. - Il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno per slyata di mano, che vien approvato a maggioranza, fatta ancor una controprova risulta approvato all'unanimità, astenendosi l'intera amministrazione i Sindaci e Rag. Badino. - Messa in votazione l'ordine del giorno Rag. Badino, vien approvato all'unanimità, quindi il Presidente dichiara sciolta la seduta ore 16.45. - Retto ed approvato in seduta ordinaria del 18 Giugno -
 Il Consigliere anziano F. Il Presidente
Strome Il Segretario Rag. Badino
M. Mondino

7 Agosto 1910

Adunanza Ordinaria dell'Assemblea 1^a Convocazione

Presidenza: Sig. Virginio Badino Vice-Presidente.
 Si scusata l'assenza del Presidente Sig. Gio. Rasca perche indisposto.
 Ordine del giorno:

Rendiconto del Magazzino Cooperativo - Gestione 1909.
 id dell'Associazione Generale - id id.
 Convocata l'assemblea Generale dei soci in seduta ordinaria d'oggi 7 Agosto 1910 alla ore 14 a norma degli articoli 15 e 143 dei vigenti Statuti Regolamenti e mediante affissioni di

analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città ed il recapito d'inviti personali a tutti i soci iscritti a questo sodalizio tanto effettivi che onorari sono intervenuti i signori:

- | | | |
|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| 1 Boero Lorenzo | 27 Collino Giacomo | 53 Catissi Cesario |
| 2 Dadiuo Virginio | 28 Cagnasso Leonardo | 54 Cimone Giovanni |
| 3 Gallina Filippo | 29 Peretti Tommaso | 55 Corti Alessandro |
| 4 Romeroblessandro | 30 Ricca Attilio | 56 Pacchiotti Leopoldo |
| 5 Baneri Giuseppe | 31 Caffaretto Felice | 57 Priori Guglielmo |
| 6 Morero Carlo | 32 Guella Pietro | 58 Romano Battista |
| 7 Nignetta Giuseppe | 33 Demartini Domenico | 59 Roselli Giuseppe |
| 8 Perino Maurizio | 34 Ugghetti Luigi 2° | 60 Resale Lorenzo |
| 9 Merlo Angelo | 35 Fenere Luigi 1° | 61 Avalis Ernesto |
| 10 Camoni Alessandro | 36 Bondinetti Marcello | 62 Picando Tommaso |
| 11 Peretti Michele | 37 Palla Paolo | 63 Bruno Antonio |
| 12 Palliotti Tommaso | 38 Palliotti Giuseppe | 64 Sinardi Giacomo |
| 13 Bordinale Paolo | 39 Gallo Battista | 65 Bocio Giuseppe |
| 14 Pierre Francesco | 40 Pacchiotti Antonio | 66 Bruno Pietro |
| 15 Rubiano Felice | 41 Biagiolo Vincenzo | 67 Travaglio Giorgio |
| 16 Rappino Carlo | 42 Scherandis Giovanni | 68 Bosco Bartolomeo |
| 17 Niretti Giuseppe | 43 Manavella Giovanni | 69 Martini Augusto |
| 18 Morero Secondo | 44 Breve Giuseppe | 70 Padino Reg. Guido |
| 19 Furgo Monengo Remando | 45 Carbone Antonio | 71 Calvotto Pietro |
| 20 Andenino Lorenzo | 46 Trogolo Gi. Battista | 72 Mano Francesco |
| 21 Canepare Bartolomeo | 47 Di Gregorio Sabadore | 73 Bossotto Raimondo |
| 22 Savino Stefano | 48 Maritano Giuseppe | 74 Perlano Tranquillo 1° |
| 23 Gatti Achille | 49 Pennesi Benvenuto | 75 Andreotti Giuseppe |
| 24 Carozzo Rocco | 50 Brizi Giuseppe | 76 Righie Giuseppe |
| 25 Bianchetto Valentino | 51 Bellioni Jordani Achille | 77 Borghia G. B. |
| 26 Mondino Tommaso | 52 Viotto Bartolomeo | 78 Mondino Michele |

Alle ore 15 il Presidente constatato che l'assemblea non si trova in numero legale perche abbisognando 4/5 dei soci che conta l'associazione, dichiara non valida l'adunanza rinviandola in 2° convocazione per Domenica 14 cor., alla stessa ora. -

Letto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio del 11- agosto

Il Consigliere Ausiliario

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

14-8-910

Adunanza

Ordinaria

29

1000

Sull' *Assemblea* in 2^a *Convocazione*
14 Agosto 1910
Ordine del giorno

Comunicato del Magazzino Cooperativo - Gestione 1909.
Presidenza: Cig Badino Virginio - Vice-Presidente.

È scusata l'assenza del Presidente
Cig Rocca Giovanni perché indisposto.

Convocata in seconda adunanza non essendo
riuscita valida la prima per mancanza del prescritto numero dei soci, l'Assemblea Generale in seduta ordinaria. Oggi Quattordici Agosto mille novecento dieci, alle ore 14 a norma dell'art 14 e 15 del vigente Statuto Regolamento e mediante nuova affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città tenendosi i soci abbastanza avvertiti ed invitati recapito dei biglietti personali secondo le prescrizioni dell'art 14, sono intervenuti i Cigg.

- | | | |
|-------------------------|--------------------------|------------------------|
| 1. Badino Virginio | 22. Costa Tommaso | 43. Pollo Paolo |
| 2. Boero Andrea | 23. Demo Carlo | 44. Perino Maurizio |
| 3. Barani Giuseppe | 24. Camussi Benvenuto | 45. Brizzi Giuseppe |
| 4. Alessio Lorenzo | 25. Bagino Carlo | 46. Carbone Antonio |
| 5. Gallina Filippo | 26. Pomano Giov. Batt. | 47. Martini Augusto |
| 6. Morlo Angelo | 27. Monanella Giovanni | 48. Poncet Luigi |
| 7. Dorio Giuseppe | 28. Baisone Andrea | 49. Ughetti Luigi 2° |
| 8. Morero Carlo | 29. Bruno Antonio | 50. Pons. Domenico |
| 9. Polliotto Giuseppe | 30. Molino Stefano | 51. Tivenza Severino |
| 10. Corti Alessandro | 31. Orica Ubaldo | 52. Branca Giuseppe |
| 11. Bertone Giuseppe | 32. Pambiano Felice | 53. Tenero Luigi 1° |
| 12. Gelato Giovanni | 33. Badino Bag. Guido | 54. Solra. Giov. Batt. |
| 13. Bordunale Paolo | 34. Brogolo. Giov. Batt. | 55. Vietti Giuseppe |
| 14. Beretti Tommaso | 35. Romero Alessandro | 56. Cesando Tommaso |
| 15. Creves Giuseppe | 36. Vignetta Giuseppe 1° | 57. Mensa. Ceobalda |
| 16. Andemio Lorenzo | 37. Marro Francesco | 58. Buffa Giov. Batt. |
| 17. Canepace Bartolomeo | 38. Catissi Benario | 59. Galli Pietro |
| 18. Polliotto Tommaso | 39. Mondino Michele | 60. Poletti Luigi |
| 19. Mondino Tommaso | 40. Trotti Bartolomeo | 61. Guatto Giovanni |
| 20. Luaghieri Vincenzo | 41. Bergna. Giov. Batt. | 62. Silli Giuseppe |

21 Bagnasco Leonardo. 43. Giffa Maestro Luigi.

A norma dell'art 15 del vigente Statuto Regolamento il Presidente dichiara aperta la seduta ore 14.30. Il socio Demo Carlo ottenuta la parola domanda al Presidente se intende mettere in discussione, separatamente i Rendiconti del Magazzino e quello del Mutuo. Il Presidente dichiara che metterà in discussione prima il Rendiconto del Magazzino e poi quello del Mutuo. Il socio Dosio Giuseppe prega che venga data lettura del Rendiconto Generale. Il socio Demo Carlo dichiara che nella seduta dell'anno scorso fece la stessa domanda, ma che il presidente, non ne teneva conto e faceva senz'altro leggere in una sol volta i rendiconti delle due Istituzioni. Il consigliere Dosio Giuseppe non è difficile a che si faccia la discussione separata, dei rendiconti, però prega che ne sia data lettura in una sol volta. Il socio Demo aggiunge, che non solo è necessaria la discussione separata, ma ritiene che trattandosi di due enti affatto distinti si facciano due Verbali. Il Direttore Gallina Filippo notifica che finora l'Amministrazione ha fatto come il socio Demo dichiara e che il Consiglio sa benissimo che il Segretario ha sempre fatto due verbali distinti, uno per il Magazzino e l'altro per il Mutuo. Il socio Bruno Antonio crede che siano tutti d'accordo di dare lettura del Rendiconto Generale e dopo si faccia la discussione separatamente. Il Presidente prega i Sigg. Sindaci di dare lettura della loro relazione Morale del Magazzino e prega il Segretario di dar lettura del Rendiconto Generale. Gestione 1909. - Il Presidente in conformità all'ordine del Giorno mette in discussione il Rendiconto del Magazzino. Gestione 1909. Il socio Demo prega sia inserita a verbale la seguente Dichiarazione: Nell'assemblea generale del 10 Ottobre 1909, appena aperta l'adunanza, con una mia pregiudiziale invitava il presidente perché mettesse separatamente in discussione i Rendiconti del Mutuo da quelli del Magazzino cooperativo, poiché trattarsi di due enti affatto distinti, per i quali ritengo, come ancora ritengo, occorra non solo una separata discussione, ma perfino un distinto verbale. - Il Presidente credette non tener conto di tale mia domanda e faceva senz'altro leggere in una sol volta i rendiconti delle due Istituzioni ed apriva su questi la discussione. Di quanto sopra domandavo fosse preso atto a verbale. Inoltre nella stessa assemblea, prima che l'adunanza venisse sciolta, dava lettura di una formale denuncia di cui fu illegalità ed irregolarità commesse dall'attuale Amministrazione e la consegnava debitamente firmata, domandando, come di diritto l'è legale ingerenza a verbale. Or bene nel processo verbale dell'Assemblea del 10 Ottobre 1909, non solo non veniva inserita la mia pregiudiziale e la successiva mia denuncia, ma nemmeno il giorno lontano accennato veniva fatto; e si toglieva

con all' Autorità, che deve giudicare della regolarità della gestione, il mezzo d'approvazione, la verità degli appunti mossi. Il V. Presidente Badino Virginio si è creduto lui autorizzato a fungere da Procuratore del Re e da Giudice, e con una disinvoltura veramente eccezionale, nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 16 Ottobre 1909 nell'acclamare a tali mie denunce, senza però farle inserire a verbale, proposero che d'ordine del giorno, e il Consiglio, preso atto della denuncia del Socio Demo, e ritenuto l'inesistenza dei capitali di tali denunce, visto l'art. 94 del Regolamento, passa all'ordine del giorno. Ora di fronte a così evidente sopraffazione, dichiaro, che nell'interesse dell'azienda sociale ed a salvaguardia dei miei diritti di socio, quanto riferito in quest'assemblea lo farò per iscritto al segretario perché lo inseriva integralmente a verbale, e mi riserva pure farne tener copia al Presidente del Tribunale di questa città perché sia esposto di certi sistemi amministrativi - Pinerolo 14-8-1910 - Carlo Demo Socio N° 146. Il Presidente notifica che se la sua dichiarazione presentata all'Assemblea del 10 Ottobre 1909 non fu inserita a verbale, fu perché il Consiglio a norma dell'art. 94 e 144 del Regolamento ha non inserita a verbale tant'già essendo le ragioni esposte non giustificate e che non si è creduto mai autorizzato a fungere da Procuratore del Re e Giudice e poiché risimando ho ora così tante irregolarità in questa Amministrazione denuncio pure e sapremo anche giustificarsi. Al Socio Pollo Paolo mi piace dover dire che il Sig. Demo fu il compilatore dell'attuale Regolamento e lo sorprende quindi che non lo conosca. Il socio Demo ribatte che i soci hanno una adunanza sola per far valere le loro ragioni che è l'assemblea generale. Il Direttore Gallina dichiara che il socio Demo ha parlato di grave irregolarità, ma non dice che quando entrò l'attuale Amministrazione si è dovuto ricorrere al Procuratore del Re e al Sotto-Prefetto. Il consigliere Dorio che il socio Demo ha tutti i diritti come socio di fare le sue proposte, ma è anche diritto del Consiglio nella sua sapienza di deliberare se ha ragione si o no nelle sue domande. - Il socio Demo, non insinua, ma denuncia e vuole solo dire e qui si fanno i processi per le cose passate o per quelle presenti. Il socio Reg. Guido Badino parlando per una mozione d'ordine, rileva energicamente come sia ben ora che cessino questi eterni galleggiamenti di accuse e soprattutto di insulti di irregolarità senza significato e senza importanza. Troppo si insistano a questo scopo le minuziose e talvolta assurde disposizioni dell'attuale Statuto sociale, in cui si è voluto regolamentare, anche l'ignominabile, facendone con una facile e comoda fonte di dimenticanze e di relativi rimproveri, che sarebbe bene modificare e semplificare; ma è tant'più deplorabile che si ne valgano in tal modo coloro che nella sua compilazione ebbero parte maggiore, quanto specialmente le accuse non mirano a difendere alcuna di veri interessi sociali, ma a solo sfogo di rinvicchi, di birze personali e di particolari ambizioni.

Non questi domandano i soci i quali vogliono invece soltanto una retta amministrazione dei loro capitali e una tranquilla continuità di azione a loro profitto. Si discute quindi ampiamente la dove battuti d'interessi reali; si denunciano facilmente, e vi sono le irregolarità, gli errori, le quisquiglie regolamentari che nulla toccano degli interessi sociali e solo valgono a stancare i soci ed a spargere fra essi la diffidenza. Ora dal rendiconto in discussione si può rilevare come le persistenti lotte intestine vadano minando la compagine sociale; e lungo che intorno a una giusta e sana azione amministrativa vada ristabilendosi la tranquillità e la fiducia. Egli non crede che la soluzione data all'ultima crisi amministrativa fosse davvero la meglio appropriata al momento; pensa però che dalla parte opposta si debba cessare da ogni attacco che non sia difeso vera di legittimi interessi sociali, quando non si voglia per pura soddisfazione di risentiti personali compromettere il proprio avvenire dell'Associazione. Data quindi l'assoluta inutilità degli argomenti su cui si è trascinata finora la discussione egli chiede che si ponga ai voti la chiusura della discussione generale e senza che farebbe bene l'amministrazione a grave in tale votazione la questione di fiducia. Il Direttore Gallina, siccome non vuole sottostare ad accuse e abbasso fatto bene si uno, domanda la chiusura dell'incidente e chiede all'assemblea l'approvazione del Rendiconto o di voler dare un voto di sfiducia all'attuale Amministrazione. Il socio Bruno Antonio non è benigno a nessuna Amministrazione ed è piena fiducia che l'Amministrazione sappia fare il suo dovere; e per quanto riflette la cifra di £ 1200 figurante nella relazione dei Sindaci sull'affare delle farine, prega si nominino una commissione d'inchiesta che stabilisca a chi spetta la responsabilità e si venga di una buona volta in chiaro. Tanto di buon cuore i Soci, s'approni il rendiconto e si metta ogni garanzia al personale del Magazzino. Il Presidente dichiara che già nell'ultima Assemblea l'Amministrazione si era presa l'impegno di studiare tutte quelle modifiche e garanzie più atte per il buon andamento del Magazzino e che essendo stato impossibile fino al giorno d'oggi occuparsi in merito, data le numerose questioni che erano in corso, appena approvato il Rendiconto farà tutto il possibile perché queste riforme siano prontamente applicate. Il Direttore Gallina s'associa alla seconda parte della dichiarazione del socio Bruno. Il Presidente mette in votazione la chiusura della discussione delle relazioni che non è approvata e si passa quindi alla discussione delle cifre del Rendiconto. Il Direttore Romero Alessandro, crede che il socio Demio cerchi di annunciarci tutti.

Il consigliere Primo Maurizio prega i soci e colleghi ad aver pazienza nell'ascoltare tutto quanto molchie la persona che crede di divertirsi, lo lasciano fare e poi noi rideremo. Il socio Demo propone di mettere in votazione un suo ordine del giorno che presenta, ma non viene accettato dall'Amministrazione. Il sindaco Giffa dichiara e non crede di aver fatto alcuna accusa nella loro relazione, ma bensì d'informare i soci del fatto successo a base di documenti esistenti. Il socio Demo dichiara che il deperimento dato al Mobilio non sia corrispondente e che ad ogni mobilio acquistato si debba calcolare un deperimento fisso. Il Presidente dopo avere rilevato che l'inventario fu regolarmente redatto da perito legale si scaglia contro il socio Demo infacciamogli che nell'abbandonare il suo ufficio dalla Presidenza nella cessata Amministrazione non ebbe cura di procedere a regolare consegna al Patrimonio Sociale e che in seguito a colloquio cui intervenne davanti al Sotto Prefetto presenti con lui i colleghi Galbina, Vignetta, Boero, dopo aver fatto verbale promessa d'intervenire in persona non feci viso onde fu necessario a garanzia dell'Amministrazione procedere per via legale al riconoscimento delle proprietà sociali. Contento il socio Demo mentre tutta la Direzione si solleva contro, il Presidente gli dice: "Ella mentisce sapendo di mentire!" Il Direttore Promero ricorda al socio Demo che allora quando procedette all'insediamento, lo pregò quale consigliere Anziano di occupare la Presidenza e si mettersi a disposizione della nuova Amministrazione per qualsiasi caso, ma tutto mancava all'ingegno amato. Richiesto al socio Demo la veridicità delle sue parole questi risponde: "Sì è vero!" Il consig. Dorio prega che si passi alla discussione delle cifre essendo quelle, discussioni inutili. Il socio Bruno prega che si parli di cifre. Dopo brevi discussioni il Presidente mette in votazione il Rendiconto del Magazzino gestore 1909 che viene approvato alla quasi unanimità previa presentazione del socio Demo della seguente dichiarazione di voto. Il sottoscritto non approva il Rendiconto del Magazzino cooperativo perché la somma di lire 3460.93 iscritta come baci caldi e consumi naturali è troppo generica, né venne sufficientemente dall'Amministrazione analizzata; infatti non avvi il minimo dato per stabilire a quanto ascendano i costi della merce affidata al capo reparto e di quella affidata ai singoli reparti di vendita, con che l'Amministrazione si trovi nell'impossibilità di applicare al gestionale gli art. 14-18-30 del Regolamento interno del Magazzino cooperativo con guare danni dell'azienda sociale. Pinerolo 14-8-1910. - Carlo Demo 91-146. Non essendovi altro a trattare in merito al Magazzino il Presidente mette in discussione il Rendiconto del Museo, bronzi e Barrea Nazionale di Presidenza." Si approva la proposta. Il socio Demo chiede eia

minuto a verbale. Per mentisce sapendo di mentire - Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio del 20 Agosto

Il Consigliere Ausonio

Il Presidente

Strombo

Il Segretario

Giosuè

M. Mondino

Adunanza Ordinaria dell'Assemblea Generale.

4 Dicembre 1910

Convocato l'assemblea generale dei soci in seduta ordinaria d'oggi 4 Dicembre nullamovencentodici a norma dell'art 58 dello Statuto Regolamento vigente onde addizione alla elezione del Presidente e dodici consiglieri ^{tre Sindaci effettivi e due Supplanti} mediante affissione di avvisi nei luoghi più frequentati della città ed il recapito di inviti personali a tutti i soci iscritti in questo Magazine Cooperativo ed Associazione Generale degli Operai tanto due effettivi, che onorari a norma degli art. 71 e 130 dello Statuto; alle ore nove ribattute trovandosi presenti nella sala sociale venti soci, l'ufficio elettorale viene costituito provvisoriamente dal sig. Badino Virginio ff. Presidente a norma dell'art 74 in persona dei soci presenti sigg. Badino Virginio Gallina Filippo, Audenino Lorenzo Poncec Luigi e Perino Maurizio.

Dichiarate quindi aperte le votazioni da parte del sig. ff. Perino, dente il medesimo riceve da ciascun socio, a misura che si presentano le rispettive schede debitamente piegate riponendole prima nelle rispettive urne, una per il Presidente, una per i Consiglieri e l'altra per i Sindaci, mentre da parte del Segretario e dell'ufficio si tiene nota dei votanti.

Si dà atto che alle ore 11.30 il seggio definitivo resta costituito dai sigg. Badino, Poncec, Audenino, Perino e Romero Alessandro. - Alle ore 11 $\frac{3}{4}$ esce il sig. Audenino che vien surrogato dal socio sig. Beita Paolo, alla stessa ora si assenta il sig. Perino che vien surrogato dal sig. Merlo Angelo, e si assenta il sig. Gallina Filippo che vien sostituito dal sig. Romero Alessandro, alle ore 12 si assenta il Presidente - alle ore 12 $\frac{3}{4}$ si assenta il sig. Poncec e rientra alle ore 12.35 - Rientra Audenino alle ore 12.35 il sig. Perino alle ore 12.40 e sig. Badino alle ore 12.45. -

Siomate e ribattute le ore sedici e constatatori che nessuno

dei soci presenti nella sala sociale abbia ancora da votare in conformità all'art. 74 la Presidenza dichiarò chiusa la votazione ed accertò il numero dei votanti risultante dalla nota di riscontro di cui all'art. 77 in trecentoquarantadue, superiore di molto al quinto dei soci residenti prefisso dall'art. 76 per la validità delle elezioni. - Proceutorsi quindi dall'Ufficio allo spoglio delle schede che vengono lette ad alta e chiara voce e sono a scrutatori i sigg. De Gregorio Arturo e De Filippi Giacomo, mentre il sig. De Filippi ne fa la numerazione per relativo riscontro ed il sig. Andrenino col segretario Mondino tengono nota in appositi e distinti elenchi, del nome dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati - Essendo lo spoglio di tutte le schede ed essendosi riscontrato nella somma in trecentoquarantadue il loro numero perfettamente corrispondente al numero dei votanti si ebbero i risultati seguenti:

Per la nomina del Presidente -

Badino Rag. Guido	ottenne voti	210	duecentodici
Senio Carlo	" "	17	dieciassette
Badino Virginio	" "	14	quattordici
Racca Giovanni	" "	8	otto
Romero Alessandro	" "	6	sei
Gallina Filippo	" "	5	cinque
Polliotto Giuseppe e Gastaldi Bart ^o	" "	2	due caduno -
ed i sigg. Boaglio Michele, Ruffino Luigi, Suletti Battista ottennero voti in bianco 60 e schede nulle 15 -			

Per la nomina a consiglieri -

Romero Alessandro	ottenne voti	247	duecentoquarantasette
Perino Maurizio	" "	231	duecentotrentuno
Vignetta Giuseppe 1 ^o	" "	220	duecentoventi
Polliotto Giuseppe	" "	211	duecentoundici
Gallina Filippo	" "	199	centonovantanove
Franca Conrado	" "	198	centonovantotto
Fonestello Giacomo	" "	192	centonovantadue
Griva Lorenzo	" "	188	centottantotto
Boaglio Michele	" "	185	centottantacinque
Melgo Angelo	" "	155	centocinquantacinque
Ruffino Luigi	" "	90	novanta
Serruoti Pietro	" "	40	quaranta

Pittavino Alberto	ottenne voti	27
Bianco Giuseppe	" "	20
Demio Carlo	" "	18
Pacchiotti Carlo	" "	18

Vengono in seguito Badino Virginio D'essi - Dosio Giuseppe nove, Falletti Battista 8 - Canepaci Bartolomeo e Gastaldi Bartolomeo 6 - Boero Andrea Morero Carlo e Peta Paolo cinque - Mainotti Alessandro, Foselli Giuseppe e Dasso Antonio quattro. - Pacioni Giovanni e Brogiera Francesco tre. - De Gregorio Salvatore - Demartini Domenico - Casulo Amatale. - Pollo Paolo Avondo Luigi 2, Pacchiotti Leopoldo 2 De Gregorio Arturo - Mondino Giacomo, Bardi no Guido, Avondo Vittorio, Giromello Francesco, Porta Guido, Pacchiotti Luigino Morero Carlo, Barneri Giuseppe, Tosoglio Giuseppe, Morero Giovanni Rogolo Gio. Batt., Camusso Benvenuto due - Ferrero Giuseppe Bruno Antonio, Cavagnani Carlo Mondino Carlo, Roanengo, Lottosi, Cuffarotto Luigi 3^o - Delavalle, Rosetti Luigi - Benico, Lepisano Carlo Palaces Auguste, Mondino Bonummo, Angelino ~~seco~~, schede bianche quarantasei - nulle due -

Per la nomina a Sindaci effettivi

Fer. Cav. Am. Attilio	ottenne voti	340
Griffa Ernesto Luigi	" "	253
Camussi Benvenuto	" "	225
De Gregorio Arturo	" "	6
Gastaldi Bartolomeo	" "	5
Bertini Stefano	" "	11
Demio Carlo	" "	3

Bonero Alessandro, Pollo, Paolo, Gurgo Monengo, Pacchiotti Giuseppe, Robert Ernesto due - Pittavino Alberto, Avondo, Forestello Giacomo, Dosio Giuseppe Avondo Domenico, Gallini Filippo, Benico Lorenzo, Borghia Battista Badino Virginio, Roveri Cavalieri, Maffei Giulio, Vignetta Giuseppe Perino uno, schede bianche 46 e nulle due -

Per la nomina Sindaci supplenti

De Gregorio Arturo -	ottenne voti	232
Gastaldi Bartolomeo -	" "	194
Gurgo Monengo Battista	" "	15
Camussi Benvenuto	" "	28
Dosio Giuseppe	" "	2

ottenne voti uno - i. Sigg. Gelli, Bianco Gpe, Gallini Filippo, Resial Lorenzo

Falco Pietro, Giada Pietro, Rouvo Alessandro, Vignetta Giuseppe, Pittavino Alberto, Polliotto Giuseppe, Perino Maurizio, Demaria Feliciano -

Il signor Gallina Filippo, propone contestazione su una scheda che vi era cancellato il suo nome, e surrogato da un altro fatto con un timbro e ritiene che si debbano annullare tali schede. Il Presidente si rimette al deliberato dei membri componenti il seggio i quali ritengono che tutte le schede, essendo che il nome non è impugnabile se sia fatto con stampa o timbro sono valide e non avendo altre obiezioni o contestazioni di sorta sulle operazioni elettorali come sopra regolate alla presenza dei soci che ebbero libero ingresso nella sala sociale durante le singole operazioni di epoglio e di riconto, la Presidenza ne proclama l'esito come infra cò:

Il sig. Bastino Rag. Guido avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti prevista dall'art. 90 vigente Statuto, viene proclamato dalla Presidenza, eletto a presidente dell'Associazione e Magazzino Cooperativo.

Vengono proclamati eletti consiglieri: i Sigg. Rouvo Alessandro, Perino Maurizio, Vignetta Giuseppe, Polliotto Giuseppe, Gallina Filippo, Fracchia Corrado, Forestello Giacomo, Giua Lorenzo, Boaglio Michele, Meo Angelo, Buffino Luigi e Serriotti Pietro -

Vengono proclamati eletti Sindaci effettivi i Sigg. Fer. Cav. Avv. Attilio Juffa Maestro Luigi e Camussi Benvenuto -

Vengono proclamati eletti Sindaci supplenti i Sigg. De Gregorio Arturo e Gastaldi Bartolomeo. - Cio' stante vengono arie le schede e dichiararsi poscia sciolta la seduta alle ore 19.45. -

Letto ed approvato in seduta del Consiglio del 14 Dicembre 1910

Il Consigliere Auspicio

A. Rouvo

Il Segretario

M. Mondino

IL PRESIDENTE

Guido Bastino

I Membri d'ufficio

F. Luigi

A. De Gregorio

M. Perino

R. Bastino

2 Aprile 1911

Adunanza Ordinaria e Straordinaria dell'Assemblea

1^a Convocazione

Ordine del giorno:

- Parte Ordinaria: Rendiconto dell'associazione Generale degli Opere 1910
 " " del Magazzino Cooperativo 1910
 " Straordinaria: Modifiche Statutarie - Associazione Generale -
 " " " " - Magazzino Cooperativo

Presidenza: Sig. Badiuo Ragguido. -

Convocata l'assemblea generale dei soci in seduta ordinaria e straordinaria d'oggi due aprile mille novecento undici alle ore 14 a norma degli articoli 15 e 143 dei vigenti Statuti Regolamenti dell'Associazione Generale e del Magazzino e mediante affissioni di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città ed il recapito d'inviti personali a tutti i soci iscritti a questo sodalizio tanto effettivi che temporari, sono intervenuti i Sigg.

- | | | |
|-----------------------|---------------------------|------------------------|
| 1 Badiuo Ragguido | 23 Camussi Benvenuto | 45 Rossotto Rainaldo |
| 2 Perino Maurizio | 24 Polliotto Tommaso | 46 De Jegerio Arturo |
| 3 Polliotto Giuseppe | 25 Bameri Giuseppe | 47 Bista Tommaso |
| 4 Nizetta Giuseppe | 26 Carena Domenico | 48 Cattaneo Carlo. - |
| 5 Reita Paolo | 27 Porta Luigi - | 49 Resiale Lorenzo. - |
| 6 Fenoglio Michele | 28 Pettigiani Ferdinando | 50 Martini Augusto. - |
| 7 Ferrero Giacomo | 29 Nicola Antonio | 51 Bravaglio Giorgio - |
| 8 Righiero Giuseppe | 30 Nicola Francesco | 52 Botto G.B. - |
| 9 Borghia Giuseppe | 31 Ghinarototti Chiappeto | 53 Rossotto Giuseppe |
| 10 Francione Giovanni | 32 Badiuo Virginio | 54 Pollo Paolo |
| 11 Bordunale Paolo | 33 Rubiano Felice | 55 Mondino Tommaso |
| 12 Vivenza Severino | 34 Perino Giovanni | 56 Pacchiotti Leopoldo |
| 13 Greves Giuseppe | 35 Priori Guglielmo | 57 Viotti Bartolomeo |
| 14 Mantano Giuseppe | 36 Sobra Giacomo | 58 Pacchiotti Antonio |
| 15 Canone Alessandro | 37 Sobra Giovanni | 59 Quero Giacinto |
| 16 Brandino Pietro | 38 Scalerandi Giovanni | 60 Nietti Giuseppe |
| 17 Giay Vittorio | 39 Dosio Giuseppe | 61 Bosco Bartolomeo |
| 18 Brazio Domenico | 40 Borghia G.B. | 62 Barione Andrea |
| 19 Gelli Giuseppe | 41 Bruno Antonio | 63 Bravaglio Giuseppe |
| 20 Biancardi Filippo | 42 Avalis Ernesto | 64 Sacchetti Domenico |
| 21 Mondino Michele | 43 Savino Stefano | 65 Raspino Carlo. - |
| 22 Guella Pietro | 44 Turletti Battista | |

alle ore 15 in base all'art 143 del vigente Statuto, il Presidente constatato che l'assemblea non si trova in numero legale perché abbisognando 45 dei soci effettivi che conta l'associazione, dichiara non valida l'adunanza, rinviandola in 2^a convocazione per Domenica 9 Aprile alle ore 14. - Letto ed approvato in seduta del Consiglio di Rappresentanza del 15 Aprile 1911

Il Consigliere Aggiunto

Bromm

Il Segretario

M. Mondino

IL PRESIDENTE

Spadino

Adunanza Ordinaria e Straordinaria dell'Assemblea in Seconda Convocazione 9 Aprile 1911

Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria: Rendiconto dell'Associazione Generale degli Operai 1910.

Parte Straordinaria: Modifiche Statutarie - Associazione Generale -
Presidenza Sig. Badiuo Pasq. Guido. -

Convocata in seconda adunanza non essendo riuscite valide la prima per mancanza del prescritto numero dei soci, l'Assemblea Generale in seduta Ordinaria e Straordinaria d'oggi 9 aprile mille novecentoundici, alle ore quattordici a norma degli articoli 128 e 129 del vigente Statuto Sociale e mediante nuova affissione di avvisi negli avvisi nei luoghi più frequentati della città, tenendosi i soci abbastanza avvertiti del primitivo recapito dei biglietti personali secondo le prescrizioni dell'art. 130, sono intervenuti i Sigg.

- | | | |
|------------------------|--------------------------|----------------------|
| 1 Polliotto Giuseppe | 9 Bramantino Lorenzo | 17 Peves Giuseppe |
| 2 Zurgo Normengo G. B. | 10 Bertone Giuseppe | 18 Perino Maurizio |
| 3 Fenoglio Michele | 11 Ghinardi Francesco 2° | 19 Romero Alessandro |
| 4 Pollo Paolo | 12 Bocio Giuseppe | 20 Boaglio Michele |
| 5 Mondino Michele | 13 Badiuo Virginio | 21 Avalis Ernesto |
| 6 Canone Alessandro | 14 Monero Giuseppe | 22 Brandino Pietro |
| 7 Romano G. B. | 15 Bordenale Paolo | 23 Gelato Giovanni |
| 8 Buffino Luigi | 16 Polliotto Pommaso | 24 Pionis Guglielmo |

25 Mano Francesco	42 Ruggeri Giuseppe	60 Pacchiotti Leopoldo
26 Peretti Michele	43 Giois Vittorio	61 Carozzo Rocco
27 Ugletti Luigi	44 Nignetta Giuseppe	62 Partengo Giovanni
28 Bonansea Eugenio	45 Bravaglio Giuseppe	63 Biancardi Filippo
29 Savino Stefano	46 Vivenga Severino	64 Ribetti Luigi
30 Audemino Lorenzo	47 Raspino Carlo	65 Sobra G. Giuseppe
31 Francione Giovanni	48 Bossotto Raimondo	66 Catini Cesario
32 Corti Alessandro	49 Bruno Antonio	67 Borqua G. B.
33 Sobra Giacomo	50 Vercellini Cirillo	68 Barneri Giuseppe
34 Bruno Pietro	51 Viotto Bartolomeo	69 Rogolo Gio. Batt.
35 Mananella Giovanni	52 Vietti Giuseppe	70 Mondino Tommaso
36 Borqua Giuseppe	53 Nicoli Antonio	71 Raimondo Ferdinando
37 Reta Paolo	54 Cavallero Giovanni	72 Goveau Giuseppe
38 Quattrocolo Paolo	55 Righie Giuseppe	73 Perlasco Tranquillo 1°
39 Quattrocolo Giovanni	56 Pettavino Alberto	74 Perlasco Tranquillo 2°
40 Losano Alberto	57 Gallina Filippo	75 Gilli Giuseppe
41 Boaglio Domenico	58 Peretti Tommaso	76 Bosco Bartolomeo.
	59 Carena Domenico	

La norma dell'art. 143 del vigente Statuto Regolamento il Presidente dichiara aperta e valida la seduta alle ore 14.15, e fa dar lettura dal Segretario della relazione dei Sindaci e di quella dell'Amministrazione sui rendiconti dell'Associazione per l'anno 1910, di cui già venne distribuita copia ai Soci unitamente ai conti consuntivi e ai bilanci Patrimoniali. - Aggiunge in seguito alcune più minute spiegazioni sulle circostanze già illustrate nelle relazioni, dichiarando quindi aperta la discussione. - Il socio Pollo riferendosi al maggior incremento reale di patrimonio presentato dalla Cassa di Cronchiano, domanda se i sussidi distribuiti nel 1910 siano in cifra uguale a quelli dell'anno precedente. - Il Presidente risponde che la somma spesa per sussidi fu inferiore a quella del 1909 di qualche centinaio di lire, e che naturalmente è questa la ragione principale del maggior incremento di patrimonio. - Il socio Pollo domanda ancora se in occasione della festa del Cinquantenario Nazionale non potrebbe l'Amministrazione proporre un'amnistia per quei Soci che appartennero altra volta all'Associazione e poi si lasciarono decadere. Il Presidente risponde che l'Amministrazione non si ripropone di studiare la questione, non nascondendo però che essendo la nostra Società eretta in ente

quindi dico non si può contrastare alle precise disposizioni del Regolamento, le quali potrebbero forse non permettere del loggione desiderato dal socio Pello. - Nessun altro richiedendo la parola, il Presidente mette in votazione i rendiconti del Mutuo Soccorso, del Cronacismo e del fondo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza, costituenti le varie parti dell'Associazione, colla relativa relazione dell'Amministrazione e colla relazione dei Sindaci in quanto riguarda detto conto, e i medesimi risultano senza contestazioni e a grandissima maggioranza approvati, salvo l'astensione dichiarata dal socio Jugo Monenga che dichiara non voler votare essendo egli solo socio Onorario. Il Presidente dichiara quindi chiusa la seduta Ordinaria e aperta quella straordinaria per la discussione delle modifiche statutarie proposte dall'Amministrazione, ed esaminate già con voto favorevole, a norma dell'art. 176 dello Statuto vigente, della Commissione Permanente del Regolamento come risulta da relativo verbale in data 29 Marzo 1911. - Fa quindi dar lettura della seguente relazione che accompagna le modifiche proposte; Consoci: già nella relazione con cui abbiamo accompagnato il conto consuntivo dello scorso anno vi abbiamo accennato alle ragioni di cui principalmente siamo stati indotti a presentarvi alcune proposte di modifiche allo Statuto Sociale; afforzare cioè il Bilancio del ramo Mutuo Soccorso, che si presenta da qualche anno in condizioni meno tranquillanti, limitandoci a pochi provvedimenti di aggravio non destissimo ai soci e atti nel tempo stesso a combattere qualche abuso e qualche eccessivo carico della sfortuna individuale sull'attività sociale; e coll'occasione rimediare a taluni inconvenienti di ordine Amministrativo più volte lamentati dopo l'applicazione dell'attuale Statuto Regolamento. - Appartengono a quest'ordine di provvedimenti le modifiche riguardanti le onoranze funebre, le modalità delle elezioni, l'obbligatorietà dell'intervento alle assemblee e la riforma del Collegio Probivirale che ne sorgerà rivestito di maggiore autorevolezza. - Noi confidiamo che voi vorrete approvare così queste come le altre che a noi pure per quanto l'aggravio da esse presentato sia minimo e la società nostra rimanga per sempre la più larga di sussidi fra tutte o quasi le Consocielle locali e per ciò il proporre, ma a cui abbiamo creduto dover nostro il ricorrere per arrestare l'Associazione sul cammino del disavanzo. Se le floride condizioni di qualche anno addietro hanno potuto indurre

a larghezze maggiori nella situazione odierna e sacro obbligo di Amministratori coscienti il porre riparo prima che il male diventi senza rimedio. Ristabilite migliori condizioni di equilibrio fra le entrate e le spese potrà la nostra gloriosa associazione continuare più salda per quella via di progresso continuo che tutti noi soci con cordemente desideriamo vederla percorrere. Pinerolo 18 Marzo 1911.

Il Presidente Rag. Guido Badino. - Il Presidente aggiunge alcune spiegazioni per svolgere più minutamente i concetti già accennati nella relazione e dichiara aperta la discussione, augurandosi che i soci vogliano approvare le proposte modificative per miglior avvenire dell'Associazione. - Il socio Brizzi divide il concetto dell'Amministrazione che il Regolamento debba essere modificato ma crede che la modificazione dovrebbe essere assai più larga tanto da venire addirittura ad uno Statuto nuovo, per la cui compilazione dovrebbe nominarsi una Commissione speciale di studio. Il socio Cavallero domanda se possa ritenersi sufficientemente discussa una modifica statutaria da un'assemblea così poco numerosa e se non sarebbe meglio indire un'assemblea apposita. Il Presidente dichiara che l'Amministrazione riconosce col socio Brizzi che l'attuale Statuto avrebbe bisogno di molte trasformazioni, alle quali anzi bisognerebbe provvedere in tempo non molto lontano ma che l'Amministrazione stessa ha creduto di dover intanto proporre queste, gran parte delle quali hanno carattere d'urgente e si augura quindi che i soci vogliano approvarle nell'interesse comune. Riconosce pure al socio Cavallero che l'attuale assemblea è scarsa di numero, ma ricorda pure come questo avvenga per tutte le nostre assemblee, per cui non vi sarebbe speranza di maggior numero anche con una nuova convocazione, procurandosi soltanto una maggiore spesa. Ricorda anzi al Cavallero come egli stesso abbia accettato la carica di Proboviro solo a condizione che entro Marzo si provvedesse alla modifica del Collegio Probvirale, e accenna come approvando fra le modifiche ora proposte quella che stabilisce sotto pena di multa l'obbligo dell'intervento alle assemblee, si possa operare poi un maggiore intervento quando si discutesse quella più larga riforma statutaria cui si è accennato. Il socio Brizzi udite le dichiarazioni del Presidente propone che si proceda nella discussione delle proposte, raccomandando però che si nominino una Commissione di cui facciano parte anche operai

per lo studio di una riforma di tutto lo Statuto. - Il socio Cavallero si associa alla raccomandazione, e il Presidente ne prende atto, iniziando la discussione dall'art. 21, nel quale si propone di correggere nella quinta linea l'espressione « dal giorno susseguente » in « dal secondo giorno susseguente », osservando che si ottiene così il risparmio di una giornata di sussidio per ogni dichiarata di malattia, come già fanno quasi tutte le altre Società, qualcuna delle quali anzi ne toglie una di più. Il socio Borghia Giuseppe domanda se non sarebbe meglio aumentare di cinque centesimi la quota mensile. - Il Presidente osserva che la proposta del socio Borghia sarebbe anche più favorevole al bi lancio che quella dell'Amministrazione, e dice che l'Amministrazione ha pure studiata, ma ritenuta l'altra meno impressionante e gravosa. - Il socio Bruno si dichiara favorevole alla proposta dell'Amministrazione, la quale messa ai voti risulta a grande maggioranza approvata. - All'art. 24 si approva di sostituire alle ultime parole « sino a guarigione » le seguenti « per altri giorni novanta; e lire 0.40 al giorno sino a guarigione e per un periodo non superiore ad altri cento ottanta giorni, salvo il disposto degli articoli 31 e 33 », anche in base all'osservazione fatta dal Presidente che alle Consolette locali in generale cessano dopo sei mesi ogni sussidio, per modo che anche in questo noi ci troveremmo pur sempre a largheggiare di più. All'art. 25 si propone di sostituire il seguente: « Il socio che ricadesse annuato dopo aver percepito sussidio per la stessa causa durante l'anno, o per qualsiasi causa prima che siano trascorsi novanta giorni dall'ultimo sussidio percepito, il sussidio verrà liquidato in base all'articolo precedente, come se il nuovo periodo di malattia fosse la continuazione di quello anteriore ». Il socio Brizzi crede che debba essere conservata l'eccezione del vigente art. 25 per le malattie causate da disgrazie accidentali, e l'Amministrazione accetta tale opinione. Viene quindi approvato l'articolo 25 proposto colla seguente aggiunta: « è fatta eccezione per i casi di malattie causate da disgrazie accidentali, come rotture ferite e simili, per cui dovrà essere corrisposto il sussidio senza tener conto di quelli già percepiti ». All'art. 38 si propone di sostituire nel secondo capoverso, alle parole « e gli verrà applicato il disposto dell'art. 167 » le seguenti: « e potrà con deliberazione della Direzione essere punito con una multa estenuabile fino a lire venti senza pregiudizio delle pene previste dagli articoli 167 e 169 ». Il socio Cavallero osserva che si dovrebbe aggiungere nello stesso

capovero dopo la parola « riconosciuto » le parole « in modo certo ». La Direzione consente e si approva la modifica proposta e l'aggiunta all'art. 42 si propone di sostituire alle parole « 50 soci ed un Consigliere » queste altre « cento soci e due Consiglieri », per rendere più numerosa e più adeguata la rappresentanza della Società ai funerali dei soci. Il socio Bosco osserva che il numero di cinquanta sarebbe sufficiente se questi veramente non mancassero o non si facessero rappresentare da ragazzi troppo giovani. Il socio Cavallero teme egli pure che aumentando il numero degli obbligati ai funerali si crei un troppo grande disturbo ai soci. Il socio Ugghetti osserva egli pure che in certi casi bisogna perdere mezza giornata di lavoro. Il socio Manuella si dichiara invece favorevole alla proposta di aumentare il numero. - Il Consigliere Primo osserva che bisogna anche curare che i soci intervengano ai funerali puliti e col distintivo sociale ma che intanto è bene approvare la modifica. - Il Presidente insiste nella proposta presentata, che risponde anche al desiderio di molti soci; e osserva che pur troppo non si possono impedire le assenze, e che l'abolizione della facoltà di farsi surrogare sarebbe anche più grave per i soci che l'aumento proposto. - Messa ai voti; la proposta modifica risulta a grande maggioranza approvata. All'art. 80 si propone di sostituire il secondo capovero col seguente: « le schede debbono essere del medesimo formato di quelle fornite dalla Direzione e senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere », perché nelle elezioni multiple si potrà con schede di diverso colore evitare le numerose confusioni di urna che ora avvengono. L'assemblea approva, e approva pure di sostituire il primo capovero dell'art. 113 col seguente: « Il Collegio dei Probiviri è composto di 5 membri effettivi e due supplenti, eletti ogni anno dall'assemblea fra i soci effettivi e onorari dell'Associazione ». - Si approva di sostituire all'art. 114 il seguente: « Il Probiviro eletto con maggior numero di voti convoca nei quindici giorni successivi all'elezione il Collegio dei Probiviri per scegliere nel proprio seno un Presidente », e di sopprimere dall'art. 116 le parole: « e del consulente legale », si approva pure di sostituire l'art. 118 col seguente: « La Direzione ed il Consiglio per guida e norma delle proprie deliberazioni potranno ricorrere al Consulente legale, nominato ogni anno dal Consiglio nella sua prima seduta », all'art. 130 si propone la seguente aggiunta: « tutti i soci convocati ad eccezione degli infermi e dei cronici, sono tenuti ad intervenire all'assemblea Ordinaria di cui all'art. 128 B ed a quella straordinaria sotto pena di una multa di centesimi venticinque. - Il Mancato inter-

vento a rotazione per elezioni alle cariche sociali o nei casi di Referendum
 e invece punito con la multa di centesimi cinquanta prevista dall'art. 147.
 Il socio Buggi approva il concetto che ha suggerito la proposta, ma osserva che
 se i soci venissero quasi tutti, la sala attuale non sarebbe sufficiente.
 Il socio Bosco osserva che bisognerebbe condonare la multa a coloro che non
 intervenissero per motivi giustificati. Il Presidente osserva che si sarà mo-
 do di provvedere al locale per l'assemblea annuale, e aderendo al pensiero
 del socio Bosco crede che si potrebbe aggiungere all'eccezione già fatta
 per gli infermi e cronici, quella per « coloro che potessero giustificare
 i motivi di legittimo impedimento ». Si approva la modifica proposta
 con tale aggiunta. All'art. 150 si approva di aggiungere in fondo
 « F) Le multe previste dagli articoli 16 e 38 », passando così in favore della
 Cassa Mutuo le multe oggi proposte a carico di coloro che percepiscono indelita-
 mente sussidio, e quelle per ritardo nei pagamenti delle quote mensili, che
 avvengono appunto a danno di detta Cassa, mentre la Cassa Bonifia-
 no rimane ampiamente compensata coll'incremento delle multe per
 la modifica votata dall'art. 42, e per le nuove multe provenienti dal-
 l'aggiunta all'art. 130. Di conseguenza si approva pure di aggiun-
 gere all'art. 151 B. dopo le parole « le multe d'ogni specie » queste altre: « ec-
 cetto quelle indicate dall'articolo precedente. - Si approva ancora di
 sostituire all'art. 166 la lettera A) come segue: « i soci effettivi in
 ritardo di tre mesi nei pagamenti », osservando che col sistema
 attuale i soci in ritardo di un mese, risparmiavano con una multa
 di L. 0.15 la multa di L. 0.50 che dovrebbero pagare nel mese successivo
 per eventuali assenze dalle elezioni. - Si approva di aggiungere in
 fine dell'art. 168 le parole: « salvo che ne avessero ottenuta la rila-
 sciazione a norma di legge ». Si approva infine il seguente arti-
 colo transitorio: « appena ottenuta la superiore approvazione il
 Consiglio provvederà all'andata in vigore delle precedenti modifiche ».
 Giunti così al termine delle modifiche proposte dall'amministrazione,
 il socio Bosco osserva che si dovrebbe a suo parere esprimere
 la votazione segreta per quegli aspiranti a soci che avessero presen-
 tati tutti i documenti richiesti dallo Statuto, e ne de pure che potrebbe
 essere utile alla Società il ristabilire come già si faceva altra volta
 la sorveglianza degli infermi per parte dei soci. Il Presidente
 risponde che a parere suo non crede possibile togliere il diritto
 all'amministrazione di rifiutare qualche socio che pur avesse

i documenti richiesti, perchè qualcuno potrebbe anche con un certificato penale negativo e con un'attestazione medica rassicurante essere per la società un poco desiderabile acquisto; e quanto alla vigilanza degli infermi osserva che ha dato in questi mesi un buon risultato la visita settimanale da parte dei Conreggeri. Ad ogni modo s'è disposto a tener conto delle raccomandazioni per l'eventuale più larga riforma dello Statuto. - Il socio Bosco dichiara di non insistere, e le modificazioni proposte dall'Amministrazione, colle aggiunte sopra accennate e accettate, e approvate già separatamente, vengono approvate pure nel loro complesso, con ampio mandato al Consiglio di Rappresentanza ed alla Direzione di compiere le pratiche tutte per ottenere l'approvazione dall'Autorità competente, con facoltà anche di accettare quelle modifiche di forma da cui non resti intaccata la sostanza dei provvedimenti votati. Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente ringrazia tutti i soci che vollero seguire fin qui la discussione e dichiara sciolta l'adunanza alle ore 17.30. -

Il Conreggero Ausiano -

Il Segretario ..

Il Presidente. -

Luigi Giuseppe

M. Mondino

Guido

Letto ed approvato dal Consiglio di Rappresentanza in conformità dell'art. 142 dello Statuto Sociale in seduta 15 Aprile 1911.

Il Conreggero Ausiano -

Il Segretario. -

Il Presidente.

Pasquale Lorenzo

M. Mondino

Guido

Adunanza Ordinaria e Straordinaria dell'Assemblea in 2^a Convocazione

9 Aprile 1911

Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria: Rendiconto del Magazzino Cooperativo 1910. -

" Straordinaria: Modifiche Statutarie - Magazzino Cooperativo. -

Presidenza: Sig. Badino Rag. Guido. Presidente

Convocata in seconda adunanza non essendo riuscita valida la prima per mancanza del prescritto numero dei soci, l'Assemblea Generale in seduta Ordinaria e Straordinaria d'oggi nove Aprile millenovecento undici, alle ore quattordici a norma degli articoli 14 e 15 del vigente Statuto Regolamento e mediante nuova affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città, tenendosi i soci abbastanza avvertiti del primitivo recapito dei biglietti personali secondo le prescrizioni dell'art. 14, sono intervenuti i Sigg.:-

1 Polliotto Giuseppe

3 Fenoglio Michele

5 Mondino Michele

2 Furgo Monemga G. B.

4 Polla Paolo

6 Canone Alessandro

- | | | |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 7 Romano G. B. | 30 Audenius Lorenzo | 53 Niooli Antonio |
| 8 Ruffino Luigi | 31 Francione Giovanni | 54 Cavallero Giovanni |
| 9 Sammartino Lorenzo | 32 Corti Alessandro | 55 Righie' Giuseppe |
| 10 Bertone Giuseppe | 33 Sobra Giacomo | 56 Pettavino Alberto |
| 11 Ghiardi Francesco 2° | 34 Bruno Pietro | 57 Gallina Filippo |
| 12 Socio Giuseppe | 35 Manavella Giovanni | 58 Pretti Tommaso |
| 13 Badiuo Virginio | 36 Borgna Giuseppe | 59 Carena Domenico |
| 14 Morero Giuseppe | 37 Reita Paolo | 60 Pacchiotti Leopoldo |
| 15 Bordunale Paolo | 38 Quattroccolo Paolo | 61 Carozzo Rocco |
| 16 Polliotto Tommaso | 39 Quattroccolo Giovanni | 62 Pantengo Giovanni |
| 17 Nevo Giuseppe | 40 Losano Alberto | 63 Biancardi Filippo |
| 18 Perino Maurizio | 41 Boaglio Domenico | 64 Ribetti Luigi |
| 19 Romero Alessandro | 42 Brizzi Giuseppe | 65 Sobra G. Giuseppe |
| 20 Boaglio Michele | 43 Gioro Vittorio | 66 Catisci Cesario |
| 21 Avalis Ernesto | 44 Niquetta Giuseppe | 67 Borgna G. Batt. |
| 22 Brandino Pietro | 45 Travaglio Giuseppe | 68 Baroni Giuseppe |
| 23 Zelato Giovanni | 46 Kreiza Severino | 69 Brogolo Gio. Batt. |
| 24 Ciovis Guglielmo | 47 Raspiro Carlo | 70 Mondino Tommaso |
| 25 Moro Francesco | 48 Bossotto Raimondo | 71 Raimondo Ferdinando |
| 26 Peretti Michele | 49 Bruno Antonio | 72 Govcan Giuseppe |
| 27 Uggetti Luigi | 50 Vercellini Cirillo | 73 Pelasco Tranquillo 1° |
| 28 Bonansea Eugenio | 51 Viotti Bartolomeo | 74 Pelasco Tranquillo 2° |
| 29 Savino Stefano | 52 Vietti Giuseppe | 75 Zilli Giuseppe. - |
| | | 76 Corop Bartolomeo. - |

A norma dell'art. 15 del vigente Statuto Regolamento il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14.15. Si dà lettura della relazione dei Sindaci e di quella dell'Amministrazione, di cui già venne distribuita copia ai Soci unitamente al libro Consenza Anno ed al Bilancio Costituzionale. - Il Presidente aggiunge queste parole di spiegazione e dichiara aperta la discussione. Il socio Cavallero Giovanni fa rilevare una differenza di quattrocento lire in più dell'anno precedente nella spesa per il personale. Il socio Badiuo Virginio nella sua qualità di Vice-Presidente del 1910 spiega come l'Amministrazione abbia dovuto nello scorso anno aumentare gli stipendi di alcuni impiegati prima scarsamente retribuiti, e specialmente quelli di alcuni che pur avendo gli stessi doveri degli altri erano meno pagati. Il socio Pollocondo un concetto da lui fatto osservare che l'utile lordo sulle merci dovrebbe essere di lire diciannovemila circa, mentre invece, il consorzio distribuito indicherebbe soltanto una cifra di lire diciassettomila secentosettantasei $\frac{09}{100}$; vi sarebbe quindi una differenza di circa lire duemila secento sessantasei spiegazioni. - Il Presidente

osserva che la cifra a cui accenna il socio Pollo corrisponde indubbiamente all'importo complessivo dei consumi che le merci subiscono, in varia proporzione nel resto come in tutti i magazzini, e che naturalmente vanno in diminuzione dell'utile lordo. — La cifra di lire tremila duecento cinquantatré e diciassette che figura nel conto sotto la qualifica «tare, cali e consumi» ha invece altra origine ed è per troppo una cifra che non si può soltanto in parte spiegare, e conviene, come del resto i soci già sanno perché nello stesso caso ebbero a deliberare in apposita Assemblea del giugno 1910, dal contatto allora in corso per il Magazziniere che non consentiva in sicuro contatto dei consumi e delle relative responsabilità. Avverte che appunto in seguito ai ribelli fatti nelle precedenti Assemblee e dietro invito dell'attuale stesso allora presidente socio già l'Amministrazione stessa del 1910, ha preso una di modificare quanto più presto le fu possibile il capitolato di Magazzino, con che il nuovo contratto è andato in vigore fin dal 1° gennaio, ed il dubbio caso che ora lamentiamo non potrà più verificarsi. — Osserva ad ogni modo che anche per la cifra denunziata qualche spiegazione almeno parziale vi è; accenna ad esempio alle due cifre figuranti fra le vendite per «altri affari» e per «ricambi vendite ricevute» che rappresentano il consumo di un calo superiore alle cifre stesse; accenna ad alcuni casi in cui si ebbero guasti di merci o avarie non verificabili; ad altro che a casi disgraziati come ne avvengono in tutti i negozi; rileva che l'inventario che serve alla chiusura del conto è quello stesso che serve alla chiusura del conto stesso per il 1910, e che in quell'occasione si fecero ribassi nei prezzi di vendita della merce, per cui naturalmente doveva risultare una differenza negli utili. Ricorda che tali spiegazioni non possono offrire una completa giustificazione della cifra, e l'Amministrazione è la prima a deplorarlo; confida però che i soci comprenderanno che l'Amministrazione non poteva far altro che modificare al più presto il vecchioso capitolato e subire in tanto le conseguenze come del resto i soci già ricordano nelle Assemblee dello scorso anno. Il socio Pollo osserva che se l'Amministrazione aveva nel 1909 la servante che l'inventario di cui non era riconosciuto dal Magazziniere, ben diverso era il caso del 1910 in cui l'inventario era riconosciuto; egli pare che il calcolo da lui fatto non sia chiaro che un bambino potrebbe capire e non trova soddisfacenti le spiegazioni avute. Il socio Brizzi osserva che secondo ciò che si è detto sui consumi giustificati e non giustificati si avrebbe una perdita di lire cinquemila, e che se un magazziniere dovesse essere responsabile ogni modo questa cifra si dovrebbe ben presto nell'impossibilità di andar avanti; ben quindi che questa perdita sia verificata o sia per negligenza dell'Amministrazione, poiché un buon commerciante deve sempre trovare il suo conto giusto, egli dunque di dover inviare queste notizie al Presidente

attuale sistema benissimo del 1911 e qui non faceva parte dell'Amministrazione. Il socio Bruno afferma che il sistema attuale di pagamento del Magazziniere ha sempre dato e darà sempre cattivi risultati; espone alcuni suoi calcoli basati sui bilanci 1909-1910 per affermare che mediante un contratto con un Magazziniere che pagasse il 3% sulle vendite prendendo a suo carico i cali e le spese di personale, illuminazione e riscaldamento, si sarebbero potute risparmiare nel biennio circa cinquemila lire, nota che l'attuale sistema richiedendo continui calcoli più consuma e fatigoso e crea delle confusioni; osserva che si è ormai presa l'abitudine di approvare il rendiconto una volta per cortesia ed un'altra per gentilezza e crede sia tempo di metterla in condizioni di non aver alla fine dell'anno dei risultati non soddisfacenti. — Il Presidente rispondendo ai precedenti oratori osserva al socio Collo che l'aver una cifra d'investimento sicura non era un elemento sufficiente per mediare al oggetto del contratto col quale non si era mezzo di attribuire responsabilità ben determinate a carico del Personale e trova strano che si voglia insistere su di un fatto che non può in nessun modo colpire dell'Amministrazione. — Risponde anche al socio Brizzi che ha parlato di negligenza, ben sapendo il Brizzi stesso che se l'Amministrazione non ha mezzi automatici di controllo non c'è vigilanza che basti ad impedire sprechi o disonestà eventuali. — Certo se di tali colpe si fosse trovata la traccia, non avrebbe mancato l'Amministrazione di provvedere alla tutela degli interessi Sociali, ma poiché non si è trovato nessun elemento in tal senso non rimaneva che deplorare lo stato di cose allora esistenti e cercare di rimediare al più presto, ciò che si è fatto. — L'attuale contratto non ha la pretesa di essere perfetto, tanto è vero che soltanto in un caso durante tutto l'anno corrente; riconosce che il sistema addegiato dal socio Bruno è forse i suoi vantaggi e non esclude proprio conto che si possa venire ad una soluzione di quel genere, solo osservando che bisognerebbe trovare un Magazziniere disposto ad accettare quelle condizioni; deve però far notare che il contratto si è perfettamente uguale anche col contratto ora vigente e che tutta la differenza viene a ridursi sotto questo aspetto al pagare il Magazziniere con una somma fissa piuttosto che con una somma percentuale sulle vendite. Il Vice Presidente socio si dichiara ignovente che il socio Brizzi abbia avuto di poter scacciare di negligenza l'Amministrazione, mente egli può garantire per sicura coscienza che l'Amministrazione si è imposta gran distanze per migliorare le condizioni del magazzino; chiede ai soci di dichiarare francamente se hanno fiducia nell'Amministrazione o nel caso diverso di mandarla a grasso. Il consigliere Bruno osserva al Brizzi che egli va bene di dire cose non vere contestando la realtà di certi cali e di certe spese, cita ad esempio le banche che negli acquisti equitali vien sempre conseguito calcolando nel giro della merce anche quello del sacco; ricorda al Bruno che nella dichiarazione

fatta nel Dicembre scorso davanti al Consiglio di Rappresentanza riconobbe la piena onestà degli amministratori e si meraviglia che abbia l'aria di mettere ora nuovamente in dubbio. Il Consigliere Gallino rilevando che qualcuno ha rimproverato l'Amministrazione di non aver fatto versare al Magazzino la congrua prevista dall'art. 19 del Regolamento Interno osserva che il giorno a risolvere quella disposizione fu quegli appunto che l'aveva stabilita, mentre l'Amministrazione del 1910 ha fornito anche fosse rigettata come è ora. Il socio Badino Virginio rileva che siamo in una Società di mutua e che egli come gli altri Amministratori devono pure lavorare per vivere. Non si può quindi pretendere che si passasse la giornata intera a vigilare tutti gli altri atti del personale. Prescinde però energicamente l'accusa di negligenza esponendo le molte cure dovute spiegare da lui e dai suoi colleghi per toglierli da una situazione intricata dai e per giungere alla conclusione del nuovo contratto, guai non furono risparmiati studi e discussioni. Il socio Bizio si dichiara di riconoscere la piena onestà dell'Amministrazione e dei non aver avuto intenzioni di offendere, ma solo di dire che avrebbe dovuto più presto modificare l'antico sistema. Il socio Pollo dice che da un calcolo da lui fatto soltanto sul game si sarebbero dovuti guadagnare lire cinquemila nette, e non sa quindi di spiegare il poco utile ottenuto; presenta il seguente ordine del giorno: «L'assemblea constatando di fatto che il Magazzino cooperativo, messo su tali basi, ha dato per tre anni consecutivi, pessimi risultati, delibera di ritornare in tutto e per tutto al vecchio sistema. Da quindi mandato alla nuova Amministrazione di aprire col 1° Maggio un pubblico concorso al nuovo contratto al posto di Magazziniere responsabile». - Pollo Carlo. Il Presidente si riserva anzi tutto al socio Pollo che non è accettabile la data del 1° Maggio in quanto l'Amministrazione deve pure rispettare i contratti ora in corso. Il Presidente si dichiara disposto ad accettare l'ordine del giorno quando il giorno verrà convertito in raccomandazione. Il socio Pollo insiste perché l'ordine del giorno venga messo in votazione. Il Presidente gli osserva che in tal caso esso assume carattere di proposta all'ignori dell'ordine del giorno e che quindi avrebbe dovuto essere proposto alla Direzione dieci giorni prima, secondo quanto prescrive l'art. 94 dello Statuto dell'Associazione Generale, che inoltre anche approvato non avrebbe valore perché non getta all'Assemblea stabilisce la forma dei contratti; rileva infine che non potrebbe essere accettato dall'Amministrazione perché verrebbe a limitare il suo mandato e a renderlo ad un compito non deputato. Il socio Badino Virginio invita egli pure il socio Pollo a convertire l'ordine del giorno in raccomandazione e il socio Pollo dichiara di consentire. Il Presidente dichiara di accettare la raccomandazione.

ed annunzia intanto la somma dei soci che i risultati provvisori che si sono ottenuti
 dal primo trimestre 1911, mostrano che il nuovo capitale ha dato effetti soddisfatti.
 anti. Il socio Badino Virginio domando assentarsi per motivi irrisolvibili, e si tiene
 a dichiarare che i soci hanno ragione di discutere anzitutto sul Rendiconto,
 ma avrebbero torto nel negargli la loro approvazione, perché certo l'Amministrazione
 ha fatto quanto umanamente era possibile nell'interesse del Magazzino. - All'andata
 quindi la sala. - Il socio Cavallero crede che il Presidente della ormai mettersi
 ai voti l'approvazione del Rendiconto. - Il socio Taves si associa dichiarando che darà
 voto favorevole perché ha piena fiducia nell'Amministrazione. - Il socio Bollo presenta
 la seguente dichiarazione di voto. - « Soci sottoscritti deplorando che in seguito all'avvenuta
 trasformazione di questo Magazzino sociale in cooperativa nell'anno 1907, amminis-
 trazioni, Sindaci, successori non abbiano contribuito a diminuire gli inconvenienti verificatisi
 fin da principio e tanto meno da ragione di simili ammanchi di fondi,
 non approvano sugli stessi motivi il rendiconto della gestione 1910. Bollo Paolo, Ughetto
 Sonigi, Bertone Carlo ». Il Presidente si crede in obbligo di rilevare che il socio Bollo
 fu sindaco del Rendiconto 1909 e che in allora non sollevò le difficoltà che solleva
 ora e non può a meno di meravigliarsi che il socio Bollo cambi opinione secondo
 che è sindaco o non lo è. Il socio Gallina per fatto personale osserva che fu sin-
 daco e gli ignora nel punto accennato e che ha potuto rilevare che non vi era
 nulla nell'Amministrazione. Il socio Bollo dice che i Sindaci del 1909 non poterono
 insistere sugli ammanchi, perché si era una deliberazione in merito dell'As-
 s. e che egli del resto si è fatto delle riserve. Il socio Gallina domanda dove risul-
 tino le quote degli utili non ritirati dai lavoratori. - Il socio Gurgio Mar-
 go si associa alla dichiarazione del socio Bollo, dichiarando però di astenersi
 dal voto perché socio onorario. - Il socio Brizzi dichiara che votando contro il Ren-
 diconto non intende votare contro l'attuale Presidente che ha firmato la relazione,
 ma non apparteneva all'Amministrazione nel 1910. Il Presidente spiega
 al socio Bruno come gli utili non ritirati figurino per metà fra le entrate
 del Museo e per metà fra quelle del Coesistenza a norma dell'art. 5 del Regola-
 mento. - Il socio Bollo ed il socio Gurgio che era pure sindaco nel 1909 osserva che
 nella relazione da essi firmata non figura alcuna riserva, e che la deliberazione
 dell'Assemblea in merito alle tasse e i consumi non giustificati riguardava natural-
 mente anche l'esercizio in corso già per metà consumato, e fino a quando si può
 e potuto provvedere alla modificazione del capitale. - Ricorda che fu lui a creare,
 allora semplice socio, a chiedere che si provvedesse per essi miglior sistema di conti-
 lo, mentre i Sindaci nulla hanno chiesto al riguardo, limitandosi a proporre l'ap-
 provazione del conto, dichiara che di fronte alla dichiarazione di voto presentata l'Am-

ministero pone la questione di fiducia sull'approvazione del conto, e per uno controdiploma al socio Orizzani che egli non intende separarsi dai suoi colleghi di Amministrazione, avendo del resto l'altitudine, al contrario di altri di mantenere quanto ha firmato. — Pone quindi in votazione il Rendiconto del Magazzino per l'anno 1910 con gli allegati, la relazione dell'Amministrazione e la relazione dei Sindaci in quanto riguarda detto conto, intendendo associata all'approvazione la fiducia nell'Amministrazione, e i medesimi votati prima per alzata di mano con prova e contro prova, e poi per divisione, risultano a grande maggioranza approvati.

Il Presidente ringrazia i soci che hanno col loro voto espresso la loro fiducia nell'Amministrazione, e dichiara chiusa la seduta ordinaria ed aperta quella straordinaria per la discussione delle modifiche statutarie proposte dall'Amministrazione ed esaminate già con voto favorevole, a norma delle disposizioni statutarie dalla Commissione permanente del Regolamento, come risulta da uno verbale in data 29 giugno 1911. Il Presidente stesso spiega come si tratti di modifiche all'art. 14 le parole « e nei luoghi più frequentati della città » per esaminare una piccola opera, essendo già i soci anzianamente avvisati coll'invito individuale, coll'avviso all'albo pretorio e colla inserzione nei giornali locali ed i sostituisce all'attuale art. 92 il seguente: « Il collegio dei Probiviri e quello stesso designato in tale in carico per l'Associazione generale degli operai, e per la sua nomina e funzionamento valgo le stesse norme fissate negli articoli 113, 114, 115, 116, 117, 119 dello Statuto dell'Associazione stessa » per togliere qualche sconcordanza, di cui si manifestano nello scorso anno gli inconvenienti, fra gli Statuti dei due enti, mentre il collegio dei Probiviri ed i soci sono uguali per entrambi. Le due proposte messe ai voti separatamente per alzata di mano risultano senza contestazione ed all'unanimità approvate. — Breve esaurito l'ordine del giorno il Presidente ringrazia tutti i soci intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 17.30.

Il Consigliere Auxiliario

Luigi Giuffrè

Il Segretario

M. Mondino

15-4-11 Il Presidente

G. Badino

Letto ed approvato dal Consiglio di Rappresentanza in conformità dell'art. 142 dello Statuto dell'Associazione Generale degli Operai in seduta del 15 Aprile 1911

Il Consigliere Auxiliario -

Ubaldo Lorenzini

Il Segretario

M. Mondino

Il Presidente

G. Badino

Adunanza ordinaria dell'Assemblea generale

3 Dicembre 1911.

Convocata l'Assemblea generale dei soci in seduta ordinaria di oggi tre dicembre millenovecentoundici, a norma dell'art. 72 dello Statuto regolamento vigente, per addivenire alla elezione di: tredici consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti, cinque probiviri effettivi e due supplenti, mediante affissione di analoghi avvisi all'albo sociale e nei luoghi più frequentati della città, nonché recapito d'invito personale ai soci iscritti a quest'Associazione generale degli Operai ed al Magazzino cooperativo di consumo, tanto effettivi che onorari, a norma dell'art. 74 e l'empower dell'art. 120 dello Statuto, alle ore nove substitute, trovandosi presenti nella sala sociale venti soci, l'ufficio elettorale, a norma dell'art. 76, viene costituito dal Presidente sig. Radice rag. Guido e dai soci presenti sigg. Dorio Giuseppe, Auderino Lorenzo, Meita Paolo e Bomero Alessandro, con l'assistenza del segretario sig. Bozanti Nicola. Dichiarata quindi aperta la votazione da parte del sig. Presidente suddetto, questi riceve da ciascun socio, a misura che si presentano, le schede debitamente piegate, riponendole poscia nelle rispettive urne: una per i consiglieri, una per i sindaci ed una per i probiviri, mentre da parte del segretario e dell'ufficio elettorale si tiene nota dei votanti.

Alle ore 9.30 si assenta il sig. Bomero Alessandro e viene sostituito dal sig. Boaglio Michele. Alle ore 10.30 il sig. Boaglio è sostituito dal sig. Corletti Battista. Alle ore 11.30 il sig. Auderino è sostituito dal sig. Gallina Filippo. Alle ore 12 si assenta il sig. Meita. Alle ore 12.10 il sig. Gallina è sostituito dal sig. Bomero. Alle ore 12.30 si assentano i sigg. Dorio e Corletti e vengono sostituiti dai sigg. Forestello Giacomo ed Auderino Lorenzo. Alle ore 12.40 si assenta il Presidente ed arriva il sig. Perino Maurizio. Alle ore 12.45 si assenta il sig. Perino ed arriva il sig. Dorio. Alle ore 12.45 rientra il Presidente e si assenta il sig. Bomero. Alle ore 12.55 rientra il sig. Perino. Alle ore 13.10 si assenta il sig. Dorio ed arriva il sig. Corletti. Alle ore 13.40 rientra il sig. Dorio. Alle ore 13.50 rientra il sig. Bomero. L'ufficio definitivo per la scrittura resta costituito dai sigg. Radice rag.

Guido presidente, sigg. Torio, Audesinus, Morero e Forestello.
 Suonate e ribattute le ore sedici e constatatosi che nessuno dei
 soci presenti nella sala sociale deve ancora votare, in conformi-
 tà dell'art. 84 il Presidente dichiara chiusa la votazione ed annun-
 ta il numero dei votanti che dalla nota di riscontro di cui
 all'art. 77, risulta di trecentotrentotto, superiore di molto al
 quinto dei soci residenti richiesto dall'art. 86 per la validità
 della votazione. Proceduti quindi dall'ufficio allo spoglio del-
 le schede che vengono lette a voce alta e chiare, mentre
 sono scrutatori i sigg. Fedilippi geom. Giacinto e Perino
 Maurizio. Il sigg. Fedilippi fa la numerazione per relativo
 numero, il sigg. Perino, Audesinus ed il Segretario tengono
 nota in appositi e debitamente etichettati dei nomi dei singo-
 li candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati.

Essendo esaurito lo spoglio di tutte le schede, risultate
 nel numero di trecentotrentotto, corrispondente cioè al
 numero dei votanti, si ebbero i seguenti risultati per Consiglio:

1. Picciotto Lorenzo ottiene voti 234 - duecentotrentaquattro
2. Buffino Luigi " " 233 - duecentotrentatré
3. Picca Paolo " " 230 - duecentotrenta
4. Barreri Giuseppe " " 229 - duecentotrentanove
5. Carletti Mattista " " 226 - duecentotrentasei
6. Morero Carlo " " 223 - duecentotrentatré
7. Torio Giuseppe " " 222 - duecentotrentadue
8. Mondino Tommaso " " 209 - duecentosette
9. Pucchiotti Carlo " " 206 - duecentosessi
10. Moriondo Carlo " " 205 - duecentocinquante
11. Sacchetti Domenico " " 202 - duecentodue
12. Francis Corrado " " 30 - trenta
13. Merlo Angelo " " 26 - ventisei
14. Guisa Lorenzo " " 23 - ventitré
15. Coselli Giuseppe " " 20 - venti
16. Badini Virginio " " 18 - diciotto
17. Serrinotti Pietro " " 13 - tredici

Pollo Paolo, Pucchiotti Leopoldo e Segregaris Arturo ottengono voti
 due ciascuno. Voti dispersi 25. Schede bianche 59, nulle 1.

Per la nomina a Sindaci effettivi:

frances

1. Fer cav. avv. Attilio ottenuto voti 252 - duecentoinguantadue
2. Carrutti Domenico 249 - duecentoquarantanove
3. Griffa Luigi 244 - duecentoquarantiquattro
4. De Gregorio Arturo 3 - tre
5. Perino Maurizio 3 - tre

Gastaldi Bartolomeo e Morero Carlo ottennero voti due ciascuno - Voti dispersi
 6. 9. Schede bianche 66, nulle 3.

Per la nomina a Sindaci supplenti:

1. Gastaldi Bartolomeo ottenuto voti 239 - duecentotrentanove
2. De Gregorio Arturo 231 - duecentotrentuno
3. Carletti Battista 4 - quattro

Maffei Luigi, Carrutti Domenico e Basseri Giuseppe ottennero voti
 due ciascuno - Voti dispersi 8 - Schede bianche 66, nulle 8.

Per la nomina a Probiviri effettivi:

1. Pignatelli avv. Filippo ottenuto voti 233 - duecentotrentatré
2. Cavallero Giovanni 231 - duecentotrentuno
3. Marcellino avv. Casar 230 - duecentotrenta
4. Ghizzetti avv. avv. Pietro 224 - duecentoventiquattro
5. Maresca avv. Amelino 223 - duecentoventitré
6. Pellicciotti Giuseppe 5 - cinque
7. Abate Luigi 4 - quattro
8. Badino Virginio 6 - sei

Griffa Luigi, Serriotti Pietro, Maglio Michele, Morero Ale-
 sandro e Maffei Luigi ottennero voti tre ciascuno.

Bertolli Domenico, Berio Lorenzo, Weiss Paolo, Morero Car-
 lo, Perino Maurizio, Vignatta Giuseppe, Gilberti avv. Luigi,
 Panduro geom. Giovanni, Novicelli comm. avv. Alfredo, Carrut-
 ti Domenico, Fer cav. avv. Attilio, Fazio Giuseppe e Carletti
 Battista ottennero voti due ciascuno - Voti dispersi 22 - Sche-
 de bianche 79, nulle 2.

Per la nomina a Probiviri supplenti:

1. Maffei avv. Luigi ottenuto voti 230 - duecentotrenta
2. Levi avv. avv. Davide 223 - duecentoventitré
3. Gastaldi Bartolomeo 3 - tre

Costa Giuseppe, Griva Lorenzo, Weiss Paolo, Badino Vir-
 ginio e Maresca Marcellino ottennero voti due ciascuno.
 Voti dispersi 14 - Schede bianche 79, nulle 2.

In seguito all'esito della votazione, il Presidente a norma dell'art. 87 dello Statuto, proclama eletti:

a Consiglieri i *sigg.* Besiale Lorenzo, Buffino Luigi, Boita Paolo, Barneri Giuseppe, Carletti Battista, Morero Carlo, Tosio Giuseppe, Mondino Comense, Paciniotti Carlo, Mondino Carlo, Sacchetti Tommaso, Francis Corrado e Merlo Angelo, avvertendo che i *sigg.* Sacchetti, Francis e Merlo resteranno in carica un anno solo, dovendo, a norma dell'art. 81 ricoprire i posti rimasti vacanti in via straordinaria.

a Sindaci effettivi i *sigg.* Fer. av. avv. Uthio, Carrutti Benvenuto e Griffa Luigi.

a Sindaci supplenti i *sigg.* Gastaldi Bartolomeo e Degenero Arturo.

a Provisori effettivi i *sigg.* Pignatelli avv. Filippo, Cavallero Giovanni, Marcellino avv. Cesare, Ghignetti avv. avv. Pietro e Macco reg. Marcellino.

a Provisori supplenti i *sigg.* Maffei avv. Luigi e Levi avv. uff. Davide.

seduta stante vengono pronunciate le schede ed il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19.15. Letto ed approvato in seduta del Consiglio del 16 Dicembre 1911.

Il Consigliere ammiano

IL PRESIDENTE

[Signature] Il segretario *[Signature]*
[Signature]

I Membri dell'ufficio

Tosio Giuseppe
 Andenino Lorenzo
[Signature]
 Gastaldi Giacomo

Verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 21 marzo 1912.
 Ordine del giorno: Venerdì 1911.

Convocata per le ore 14 del 21 marzo 1912 l'Assemblea generale dei soci per l'adunanza ordinaria prevista dall'art. 1885 dello Statuto e sulle forme stabilite dai successivi articoli 189 e 190 con avviso individuale al domicilio dei soci residenti, nonché con pubblicazione nei giornali locali ed affissione di avvisi all'Albo societario e nei luoghi più frequentati della città, sono intervenuti nel luogo fissato per detta Assemblea, sala della Società (Palazzo comunale) i soci effettivi signori:

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| 1. Madico Eug. Guido | 38. Ferrero Alessandro |
| 2. Gallina Filippo | 39. Micè Felice |
| 3. Boaglio Michele | 40. Menus Giuseppe |
| 4. Solio Giuseppe | 41. Collino Giacomo |
| 5. Merlo Angelo | 42. Giovan Giuseppe |
| 6. Caruso Mercurio | 43. Minasso Pietro |
| 7. Forestello Giacomo | 44. Ponso Domenico |
| 8. Perotti Michele Antonio | 45. Pozza Giuseppe |
| 9. Ferrero Michele | 46. Martoglio Enrico |
| 10. Spazarino Emilio | 47. Palanzer Domenico |
| 11. Moreo Giulio | 48. Pellicon Bourdan Achille |
| 12. Mottura Domenico | 49. Carapace Bartolomeo |
| 13. Pozza G. B. | 50. Brusobotto Giuseppe |
| 14. Auderino Lorenzo | 51. Gatto G. B. |
| 15. Poloni Pacifico | 52. Cavalle Bartolomeo |
| 16. Ponso Bartolomeo | 53. Fiamotto Domenico |
| 17. Savarino Alessandro | 54. Michetta Antonio |
| 18. Rordunati Paolo | 55. Memordino Giuseppe |
| 19. Corti Alessandro | 56. Cavallero Giuseppe |
| 20. Marzotti Alessandro | 57. Manavella Giovanni |
| 21. Micca Attilio | 58. Polhotta Giovanni |
| 22. Fenoglio Michele | 59. Armand Antonio |
| 23. Guella Pietro | 60. Mibotta Antonio |
| 24. Valenti Alessandro | 61. Bossotto Raimondo |
| 25. Bertoni Domenico | 62. Bertone Giuseppe |
| 26. Bunico Lorenzo | 63. Girardi Francesco ? |
| 27. Long Michele ? | 64. Niola Francesco |

- | | |
|--------------------------|----------------------------|
| 55 Nicola Antonio | 91 Sobra Giovanni Giuseppe |
| 56 Villa Vincenzo | 92 Nono Sabino |
| 57 Randiast Giuseppe | 94 Francia Matteo |
| 58 Martini Augusto | 95 Croci Paolo |
| 59 Dizegano Salvatore | 96 Argentieri Giuseppe |
| 60 Crogolo G. M. | 97 Eubandino Bartolomeo |
| 61 Antonelli Andrea | 98 Gabutti Giuseppe |
| 62 Selarandi Giovanni | 99 Marioni Andrea |
| 63 Nigini Giuseppe | 100 Gelli Giuseppe |
| 64 Armand Celestino | 101 Ferrero Luigi |
| 65 Nisini Giuseppe | 102 Nighetti Giovanni |
| 66 Traverso Domenico | 103 Peltigiani Ferdinando |
| 67 Savino Stefano | 104 Galotto Giovanni |
| 68 Nacci Antonio | 105 Audemio Carlo |
| 69 Nanni Virginia | 106 Vignetta Giuseppe |
| 70 Perino Giovanni | 107 Malano Bernardino |
| 71 Viviani Ferruccio | 108 Peretti Giovanni |
| 72 Anzoli Giulio | 109 Crombatti Luigi |
| 73 Nighetti Luigi 1° | 110 Barbieri Giacomo |
| 74 Vibrario Michele | 111 Coselli Giuseppe |
| 75 Fenoglio Francesco | 112 Cardonati Michele |
| 76 Nanni Antonio | 113 Maritano Giuseppe |
| 77 Masprini Carlo | 114 Griffè Luigi |
| 78 Fiori Vittorio | 115 Palasco Braquillo 1° |
| 79 Orsini Ernesto | 116 Mosco Giuseppe |
| 80 Pejrot Antonio | 117 Crevet Giuseppe |
| 81 Nocita Paolo | 118 Brunetto Michele |
| 82 Nubiano Felice | 119 Griva Louco |
| 83 Capicini Secondo | 120 Peretti Corrado |
| 84 Carbone Antonio | 121 Porta Stefano |
| 85 Nona Giuseppe | 122 Pacciolotti Leopoldo |
| 86 Nighetti Angelo | 123 Bertone Pasquale |
| 87 Notta G. M. | 124 Manavella Giuseppe |
| 88 Mondino Battista | 125 Longo Michele 1° |
| 89 Falco Agostino | 126 Casera Domenico |
| 90 Garberoglio Carmelino | 127 Costa Carlo |
| 91 Mellicci Pietro | 128 Porta Luigi |

- | | | | |
|-----|------------------------|-----|------------------------|
| 129 | Ronaldi Giuseppe | 166 | Ferrero Bartolomeo |
| 130 | Romano Mattia | 167 | Faleo Pietro |
| 131 | Renero Giuseppe 1° | 168 | Personecchi Pietro |
| 132 | Roni Carlo Federico | 169 | Viotti Bartolomeo |
| 133 | Capisano Carlo | 170 | Nellini Vincenzo |
| 134 | Galati Giovanni | 171 | Canone Alessandro |
| 135 | Manfredo Ferdinando | 172 | Guatto Giovanni |
| 136 | Tocco Bartolomeo | 173 | Bravo Giovanni |
| 137 | Nelramino Alberto | 174 | Jonella Antonio |
| 138 | D'Agostini Giovanni | 175 | Cattaneo Carlo |
| 139 | Boia Vittorio | 176 | Priori Guglielmo |
| 140 | Costa Fortunato | 177 | Morillo Felice 2° |
| 141 | Casotto G. M. | 178 | Giai-Lera Sebastiano |
| 142 | Monardo Carlo | 179 | Gottero Francesco 1° |
| 143 | Andreotti Giuseppe | 180 | Buffa G. M. |
| 144 | Galli Pietro | 181 | Pacchiotti Enrico |
| 145 | Femaria Feliciano | 182 | Perlaro Novio |
| 146 | Casotto Umberto | 183 | Giai Vittorio |
| 147 | Gatto Antonio | 184 | Pollotto Giuseppe |
| 148 | Pero Michele | 185 | Vercellini Ciriaco |
| 149 | Lignetto Maurizio | 186 | Betta Comasco |
| 150 | Gaido Pietro | 187 | Pesardo Comasco |
| 151 | Fellavate Luigi | 188 | Vicariano Giuseppe |
| 152 | Basetti Luigi | 189 | Morardo Michele |
| 153 | Cinard Giacomo Achille | 190 | Caffaretto Felice |
| 154 | Prota Andrea | 191 | Furando Manfredino |
| 155 | Memondino Simone | 192 | Biolo Giacomo |
| 156 | Sano Felice | 193 | Badino Ernesto Antonio |
| 157 | Avondo Luigi | 194 | Gaido Giuseppe Antonio |
| 158 | Monardo Comasco | 195 | Porta Guido |
| 159 | Michetta Domenico | 196 | Di Gregorio Arturo |
| 160 | Ballou Domenico | 197 | Salet Nazario |
| 161 | Paschetta Michele | 198 | Parbenzo Giovanni |
| 162 | Viretti Giuseppe | 199 | Bozza Andrea |
| 163 | Combs Michelangelo | 200 | Proni Giuseppe |
| 164 | Cagusto Leonardo | 201 | Sturvio Nazario |
| 165 | Di Luigi | 202 | Pacchiotti Antonio |

203 Fico Emilio	213 Forand Giuseppe
204 Ellena Carlo	214 Foglio Giuseppe ?
205 Cerutti Paolo	215 Migliorese Domenico
206 Bravaglio Giorgio	216 Morese Filippo
207 Ricatti Francesco	217 Bravaglio Giuseppe
208 Braco Carlo	218 Bobotto Luigi
209 Curletti Mattia	219 Giacomello Francesco
210 Pucchiotti Carlo	220 Postotto Giuseppe
211 Angelino Carlo	221 Perino Maurizio
212 Fattori Emilio	222 Demartini Domenico
	223 Ravitto Giacomo,

ed i soci onorari signori: Palmasso Francesco, Gurgo-Morrongia Bernardo e Biganti cav. Michel.
 Alle ore 14.15 il Presidente Mag. Guido Radino assume la presidenza, con l'assistenza del segretario cav. Nicola Biganti e constatato che il numero degli intervenuti è largamente superiore al quinto dei soci richiesto dall'art. 145 dello Statuto, dichiara valida ed aperta l'Assemblea, pregando i Sindaci a voler dare lettura della loro relazione. Legge la relazione il Sindaco Carmelo Mennunzio ed in seguito il Presidente, ringraziando i Sindaci della loro approvazione e delle cortesi parole rivolte all'Amministrazione, presenta all'Assemblea i bilanci ed i conti consuntivi riflettenti il Matto soccorso, il Croniaturo ed il fondo per l'iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza per il 1911, dei quali già venne distribuito ai soci l'estratto stampato, accompagnandolo con una breve relazione a nome dell'Amministrazione. Dichiarò quindi aperta la discussione. Il socio Marco Angelo dichiarò non aver nulla da osservare circa i rendiconti, osserva però che durante lo scorso anno due persone oneste e laboriose, avendo fatto domanda di ammissione a socio, questa venne respinta dal Consiglio di rappresentanza, senza che nessuno ne sappia il motivo. Di questo fatto egli è spiacentissimo, e desidera che ~~to~~ questo suo dispiacere sia fatto saltare. Il Presidente risponde che nell'occasione a cui allude il socio Marco non si fece che applicare esattamente lo

Statuto e che quindi nessuna osservazione a questo riguardo può colpire l'Amministrazione. Il socio Merlo insiste sul punto che la votazione fatta nel modo previsto dallo Statuto non dà modo di conoscere il motivo per cui le domande di ammissione furono respinte e possono quindi aver certo sospetti ingiuriosi sul conto delle persone così rifiutate. Il socio Brisi Giuseppe fa osservare come sia inutile tornare sopra le deliberazioni regolarmente prese, tantopiù quando queste sono inappellabili a termini dell'art. 10 dello Statuto. Il socio Orlando Luigi osserva che la discussione è inopportuna, non avendo niente da fare coi rendiconti, per di più l'Assemblea è convocata. Il socio Brilli Giuseppe, ribatendo una diminuzione sul numero dei soci, domanda se la decisione non sia in via preesistente e se qualche decadenza non sia avvenuta in seguito ai fatti accennati dal socio Merlo. Il Presidente risponde che l'Amministrazione ha dato sempre ogni sua cura alla conservazione ed all'incremento del numero dei soci; che però la diminuzione avuta nel 1881 è dovuta particolarmente, in parte ai molti casi di decesso, in parte all'ingiustificato risentimento di alcuni soci per le più severe vigilanze inviate dall'Amministrazione contro gli abusi insorti da qualche anno nelle richieste di sussidio. Delle decadenze provocate da quest'ultima ragione l'Amministrazione non approba dolenti; in genere e non crede che altre possano essere state provocate dai motivi accennati dal socio Brilli. Il socio Vignetta Giuseppe ricorda l'art. 19 dello Statuto, in cui è detto che l'Associazione non è in obbligo di fare cointeressi ai morosi. Il socio Brilli osserva che l'articolo non vieta però di farlo ed accenna al dubbio che si pretende dai postulanti soci la presenza di clericalismo. Il Presidente protesta energicamente contro tale insinuazione, osservando che tutti i numerosi soci accettati nello scorso anno lo furono senza domanda né ad essi né ad altri che i documenti richiesti dallo Statuto, e quindi a citare qualche fatto in contrario. Il socio Merlo osserva che uno dei due postulanti respinti era stato proposto dallo stesso Presidente, il che vuol dire che questi ne aveva personalmente sicure. Il Presidente risponde che egli non si interdice mai in diritto d'imporre le

sue opinioni personali su date persone ai colleghi del Consiglio. Il socio
 Ferrino Maurizio osserva che il fatto di avere respinto un appropria-
 to proposto dal presidente torna ad onore dei Consiglieri che han-
 no dimostrato così l'indipendenza del loro giudizio. Il socio
 Gallini Filippo ribatte che i soci sono convocati per l'approva-
 zione dei rendiconti e chiede quindi che si ritorni all'ordine
 del giorno. Il socio Prilli vorrebbe conoscere il pensiero dell'Am-
 ministrazione sull'iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di
 previdenza. Il Presidente fa notare anzitutto come la no-
 stra Cassa cronismo dei nostri soci vecchi ed invalidi un
 sussidio notevole, come fu riconosciuto anche dalla giu-
 ria nella recentissima Esposizione di Torino, fu questo uno
 dei motivi per cui si ottenne l'alta precezione che i
 soci conoscano e che è lieto di avere occasione di ricordare.
 Questo fatto rende per noi più che per altre amministrazio-
 ni difficile il trovare una conveniente soluzione del proble-
 ma avanzato dal socio Prilli. Altre difficoltà sta nel
 fatto che molti dei nostri soci non hanno le qualità richieste
 che per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza, ma
 la Società deve trattare tutti i suoi soci con la stessa
 misura. Di questa difficoltà si è occupato il primo Con-
 vegno degli amici della Cassa di previdenza tenutosi nel
 1910 a Torino, e che per occuparsene anche il secondo Con-
 vegno che avrà luogo nel prossimo maggio a Venezia. Sa-
 garandoti che da queste discussioni e dalle riforme
 della Cassa nazionale di previdenza, recentemente promesse
 dal governo, siamo per uscire nuove disposizioni che ren-
 dono più facile per noi la soluzione del problema,
 intendimento dell'Amministrazione è per ora di conserva-
 re e far fruttare il fondo all'uso accumulato, at-
 tendendo l'occasione propizia. Essendosi da più parti
 chiesta la chiusura, e nessuno domandando più la pa-
 rola, il Presidente mette successivamente in votazione i
 rendiconti del mutuo soccorso, del cronismo, del fondo
 per l'iscrizione dei soci alla Cassa di previdenza e
 la relazione dei Sindaci, avvertendo che si faccia at-
 tentione al voto che si sta per dare, in modo che

non possono in seguito sollevarsi dubbi sull'esito della votazione. Dalla votazione fatta per alzata di mano, i rendiconti e la relazione risultano a grandissima maggioranza approvati. Il Presidente ringrazia quindi i soci del loro interesse e della fiducia reposita nella loro approvazione, e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11.45.

Fatto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio di rappresentanza del 6 aprile 1912.

Il Consigliere onorario

IL PRESIDENTE

Spina

Il Segretario
N. Niganti

[Signature]

Adunanza ordinaria dell'Assemblea
1° dicembre 1912.

Convocata l'Assemblea generale dei soci in seduta ordinaria di oggi primo dicembre millesessantadodici, a norma dell'art. 72 dello Statuto-regolamento vigente, per addiziore alle elezioni del Presidente, di undici consiglieri (sei Sindaci effettivi e due supplenti, cinque Provisori effettivi e due supplenti), mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città, e avendo ricevuto d'invito personale ai soci iscritti a quest'Associazione generale degli Operai ed al Magazzino cooperativo di consumo, tanto effettivi che onorari, a norma dell'art. 71 e primo capoverso dell'art. 112 dello Statuto, alle ore nove ubaltate, trovandosi presenti nella sala sociale detto consumo soci, l'ufficio elettorale, a norma dell'art. 74, viene costituito dal Presidente sig. Radino Mag. Guido e dai soci presenti sigg. Totio Giuseppe, Gallina Filippo, Andesino Lorenzo e Berisio Lorenzo, con l'assistenza del segretario on. Niganti Nicola. Dichiarata quindi aperta la votazione da parte del Presidente suddetto, questi riceve da ciascun socio, a misura che si presentano, le schede debitamente piegate, riproducibile poscia nella rispettiva urna: una per presidente, una per consiglieri, una per sindaci ed una per provvisori, mentre da parte del segretario e dell'ufficio elettorale si tiene nota dei votanti.

Alle ore 9.35 si assenta il socio Berisio ed è sostituito dal socio Perino Maurizio, alle ore 10.5 si assenta il socio Gallina ed è sostituito dal socio Nocco Bartolomeo; alle ore 11.35

si assenta il socio Perino ed è sostituito dal socio Bomero Alessandro; alle ore 10,30 si assenta il socio Nono; alle ore 11,20 rientra il socio Sociale; alle ore 11,30 si assenta il socio Gallina; alle ore 11,50 si assenta il segretario; alle ore 12,15 si assenta il socio Bomero ed è sostituito dal socio Perino; alle ore 12,30 si assenta il socio Dotto; alle ore 13 rientrano il socio Bomero ed il segretario e si assentano il Presidente ed il socio Auderino; alle ore 13,50 rientrano il Presidente ed il socio Auderino; alle ore 14,35 si assenta il socio Bomero ed è sostituito dal socio Morita Paolo; alle ore 14,45 si assenta il socio Sociale ed è sostituito dal socio Curletti Mattia; alle ore 15,15 si assenta il socio Morita. L'ufficio definitivo per lo scrutinio resta costituito dai Sigg: Badiuo Mag. Guido presidente; Auderino Lorenzo, Cassulo Annibale, Vignetta Giuseppe e Moriondo Carlo membri. Suonate e istituite le ore sedici, e constatatosi che nessuno dei soci presenti nella sala sociale deve ancora votare, in conformità dell'art. 84 il Presidente dichiara chiusa la votazione ed accerta il numero dei votanti, che dalla nota di riscontro di cui all'art. 77, risulta di trecentotrentanove, superiore di molto al quinto dei soci residenti, richiesto dall'art. 86 per la validità della votazione. Proceder quindi dall'ufficio allo spoglio delle schede che vengono lette dal Presidente a voce alta e chiara, mentre sono scrutatori i soci Vignetta e Moriondo. Il socio Moriondo fa la numerazione per relativo riscontro; i soci Auderino e Cassulo ed il segretario tengono nota in appositi e distinti libretti dei nomi dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati. Essendo esaurito lo spoglio di tutte le schede, risultate nel numero di trecentotrentanove, corrispondenti, cioè, al numero dei votanti, si ebbero i seguenti risultati:

per Presidente:

1. Badiuo Mag. Guido ottenne voti 270 - duecentotrenta -
2. Gallina Filippo " " 4 - quattro -
3. Morita Angelo " " 5 - due -

voti dispersi quattro, schede bianche cinquante, schede sulle nose.

per Consiglieri:

1. Bomero Alessandro ottenne voti 261 - duecentotrentuno -

- 2. Vignetta Giuseppe Offeru voti 244 - duecentoquarantiquattro -
- 3. Perino Maurizio " " 242 - duecentoquarantadue -
- 4. Nazzari Michele " " 237 - duecentotrentasette -
- 5. Forestella Giacomo " " 231 - duecentotrentuno -
- 6. Sacchetto Domenico " " 231 - duecentotrentuno -
- 7. Pastengo Giovanni " " 207 - duecentosette -
- 8. Casetta Giovanni " " 206 - duecentosei -
- 9. Gallina Filippo " " 195 - centonovantacinque -
- 10. Penoglio Gio. Michele " " 55 - cinquantesique -
- 11. Nubi Angelo " " 36 - trentasei -
- 12. Rossetto Naimondo " " 31 - trentuno -
- 13. Corsetti Giuseppe " " 10 - dieci -
- 14. Griva Lorenzo " " 7 - sette -
- 15. Bernardi Giuseppe " " 4 - quattro -

Staurino Nazio, Cavallero Giovanni e Perino Lorenzo Offeru voti tre ciascuno; Nacci Bortorio, Barretto Giuseppe, Degregorio Arturo, Gastaldi Bartolomeo e Casarini Noveruto Offeru voti due ciascuno. Voti dispersi quindici, schede bianche quarantotto, nulle nove.

pei Sindaci effettivi:

- 1. Fer cav. Don. Attilio Offeru voti 266 - duecentosessantosei -
- 2. Casarini Noveruto " " 265 - duecentosessantacinque -
- 3. Gastaldi Bartolomeo " " 232 - duecentotrentadue -
- 4. Griffa M^{to} Luigi " " 30 - venti -
- 5. Degregorio Arturo " " 7 - sette -
- 6. Guiletti Battista " " 3 - tre -
- 7. Buffino Luigi " " 2 - due -

Voti dispersi due, schede bianche cinquantuna, nulle nove.

pei Sindaci supplementari:

- 1. Degregorio Arturo Offeru voti 248 - duecentoquarantotto -
- 2. Polando M^{to} M^{to} Adriano " " 226 - duecentoventisei -
- 3. Gastaldi Bartolomeo " " 25 - venticinque -
- 4. Casarini Noveruto " " 4 - quattro -
- 5. Fer cav. Don. Attilio " " 3 - tre -
- 6. Griffa Luigi " " 2 - due -

Voti dispersi uno, schede bianche cinquantuna, nulle nove.

pei Provisori effettivi:

1. Pignatelli Avv. Not. Filippo ottenne voti 260 - duecentosessantate.
2. Cavallero Giovanni " " 258 - duecentocinquantesette.
3. Macco Mag. Marcellino " " 257 - duecentocinquantesette.
4. Marcellino Avv. Besou " " 257 - duecentocinquantesette.
5. Ghizzetti avv. Avv. Pietro " " 252 - duecentocinquanta due.
6. Maffei Avv. Luigi " " 7 - sette.
7. Levi cav. uff. Davide " " 3 - tre.

Per cav. Avv. Attilio, Giffa M^{ca} Luigi e Carrutti Benvenuto ottennero voti due ciascuno. Voti dispersi due, schede bianche cinquantesette, mille sette.

Per Provisori supplementi:

1. Maffei Avv. Luigi ottenne voti 252 - duecentocinquanta due.
2. Levi cav. uff. Davide " " 252 - duecentocinquanta due.
3. Cavallero Giovanni " " 5 - cinque.
4. Gregorio Arturo " " 3 - tre.

Macco Mag. Marcellino, Pignatelli Avv. Not. Filippo, Ghizzetti avv. Avv. Pietro e Gastaldi Bartolomeo ottennero voti due ciascuno. Voti dispersi uno, schede bianche cinquantesette, mille sette.

In seguito all'esito della votazione, il Presidente, a nome dell'art. 87 dello Statuto, proclama eletti:

a Presidente il sig. Rodino Mag. Guido.

a Consiglieri i sigg. Bomero Alessandro, Vignetta Giuseppe, Perino Maurizio, Noglio Michele, Forestello Giacomo, Sacchetto Domenico, Pastenigo Giovanni, Casetta Giovanni, Gallina Filippo, Fenoglio Gio. Michele e Merlo Angelo, avvertendo che quest'ultimo resterà in carica un anno solo, dovendo, a norma dell'art. 91, ricoprire un posto rimasto vacante in via straordinaria.

a Sindaci effettivi i sigg. Fer cav. Avv. Attilio, Carrutti Benvenuto e Gastaldi Bartolomeo.

a Sindaci supplementi i sigg. Gregorio Arturo e Volante maestre Michele Alessio.

a Provisori effettivi i sigg. Pignatelli Avv. Not. Filippo, Cavallero Giovanni, Macco Mag. Marcellino, Marcellino Avv. Besou e Ghizzetti avv. Avv. Pietro.

a Provisori supplementi i sigg. Maffei Avv. Luigi e Levi cav. uff. Davide.

Seduta statale vengono bruciate le schede ed il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18,40.

Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio di rappresentanza del 21 dicembre 1912.

Il Consigliere anziano

Morero Carlo

Il Segretario

A. Tiziani

IL PRESIDENTE

[Signature]

I Membri dell' Ufficio

Audemio Lorenzo

Fassulo Amintore

Vignetta Giuseppe

Moricono Carlo

Assemblea ordinaria del 30 marzo 1913.

Ordine del giorno: Mercoledì 1912.

Provocate per le ore quattordici del fronte mano millecinquecento tredici l'Assemblea generale dei soci per l'adunanza ordinaria prevista dall'art. 178 B dello Statuto e nelle forme stabilite dai successivi articoli 179 e 180 con avviso individuale al domicilio dei soci residenti, nonché con pubblicazione nei giornali locali ed affissione nei di avvisi all'Albo sociale e nei luoghi più frequentati della città, sono intervenuti nel luogo fissato per detta Assemblea, sala della Lega (palazzo comunale) i soci effettivi segg.

1. Angebis Carlo - 2. Audemio Severino - 3. Naspino Carlo - 4. Ferrero Giuseppe I - 5. Armand Antonio - 6. Corti Ottaviano - 7. Malano Bernardino - 8. Radice rag. Guido - 9. Ferrero Giacomo Alberto - 10. Borgone Giuseppe - 11. Perino Giovanni - 12. Borgone G. D. - 13. Carmelino Sebastiano - 14. Ferrarini Domenico - 15. Audemio Carlo - 16. Martini Augusto - 17. Priori Guglielmo - 18. Gonnella Pasich - 19. Giac. Panceri Agostino - 20. Pons Giuseppe - 21. Niska Francesco - 22. Cocco Bartolomeo - 23. Mottura Domenico - 24. Notta Paolo - 25. Viviani Severino - 26. Gelato Giovanni - 27. Nordemalle Paolo - 28. Olivero Michele - 29. Carlini Giuseppe - 30. Spaziarini Emilio - 31. Naranze Domenico - 32. Savino Stefano - 33. Fallo Pietro - 34. Mandrart Giuseppe - 35. Sobra Giov. Giuseppe - 36. Bigotti Giuseppe - 37. Panchiotti Antonio - 38. Audemio Lorenzo - 39. Civalieri Antonio - 40. Crovet Giuseppe - 41. Morero Giulio -

42. Mainardo Ferdinando - 43. Galvani Michele - 44. Valent Alessandro -
 45. Corbelli Giuseppe - 46. Marzoglio Emilio - 47. Gregorio Salvatore - 48.
 Barbieri Giacomo - 49. Villa Vincenzo - 50. Peretti Giovanni - 51. Nessona
 Umberto - 52. Costa Commiato - 53. Rolando Michele - 54. Griffa Luigi - 55. Pro-
 ud Giuseppe - 56. Longi Michele - 57. Rossetto Giuseppe - 58. Gabutti Giuseppe -
 59. Corio Giuseppe - 60. Mainardo Giovanni - 61. Ricci Giuseppe - 62. Gur-
 go G. B. - 63. Chiarotti Commiato - 64. Ciairano Giuseppe - 65. Mantano Giusep-
 pe - 66. Coja Vittorio - 67. Quagliari Vincenzo - 68. Salvario Giovanni - 69. Francis
 Matteo - 70. Pastorelli Giovanni - 71. Mibetta Antonio - 72. Mibetta Domenico -
 73. Perino Maurizio - 74. Gallora Domenico - 75. Aronando Chiappero - 76. Pap-
 pa G. B. - 77. Mainardo Carlo - 78. Palasco Gauguillo - 79. Nono Bartolomeo -
 80. Perrot Antonio - 81. Delipipi Giacinto - 82. Chiappero Michele - 83. Fe-
 nochio Francesco - 84. Rolando Sebastiano - 85. Falso Agostino - 86. Minaccio
 Pietro - 87. Ferrero Bartolomeo - 88. Andreotti Giuseppe - 89. Lenzi Giovanni -
 90. Vignetta Giuseppe - 91. Natoro Domenico - 92. Staffino Luigi - 93. Bartolotti
 Battista - 94. Gobetti Luigi - 95. Polliotto Commiato - 96. Peretti Michele Anto-
 nio - 97. Nono Secondo - 98. Carnutti Umberto - 99. Furbatto Francesco - 100.
 Cavallon Giuseppe - 101. Nono Giuseppe - 102. Capisano Carlo - 103. Nono
 G. B. - 104. Perrot Luigi - 105. Carnutti Menecinto - 106. Francione
 Giovanni - 107. Rossetto Mainardo - 108. Gelli Giuseppe Antonio - 109.
 Rossetti Luigi - 110. Rodino Virginio - 111. Ghisardi Francesco - 112.
 Nighie Giuseppe - 113. Crasti Paolo - 114. Cristandino Bartolomeo - 115.
 Tommaso Feliciano - 116. Carrato Arnobio - 117. Costa Fortunato -
 118. Mainard G. B. - 119. Gaico Giuseppe Antonio - 120. Pollo Paolo -
 121. Pettigiani Ferdinando - 122. Rodino Ernesto Antonio - 123. Palladio
 G. B. - 124. Ainsow Giovanni - 125. Molli Pietro - 126. Bertone Gio-
 vanni - 127. Beltraminio Alberto - 128. Nono Giovanni Antonio - 129. Pola
 Andrea Pio - 130. Sognetta Maurizio - 131. Cravaglio Giuseppe - 132. Catta-
 no Carlo - 133. Guind Giacomo Michele - 134. Perro Michele - 135. Ba-
 rriani Achille - 136. Quero Giacinto - 137. Carbone Antonio - 138. Co'
 Luigi - 139. Mainardo Bartolomeo - 140. Ronaneda Eugenio - 141. Au-
 brovino Francesco - 142. Garberoglio Carmelino - 143. Giacote Michele - 144.
 Freset Carlo Felice - 145. Mibetta Luigi - 146. Cognato Secondo - 147.
 Varese Domenico - 148. Caffaretto Felice - 149. Fies Emilio - 150. Ghim-
 di Francesco - 151. Perando Commiato - 152. Faun Pietro - 153. Cibrario Mi-
 chela - 154. Nighioro Domenico - 155. Gastaldi Bartolomeo - 156. Marro
 Francesco - 157. Durando Manfredi - 158. Covelle Bartolomeo - 159. Palasco

Nicosi - 140. Ferrero Giuseppe 2. - 141. Felippa Giuseppe - 142. Mondino Mattia - 143. Mondino
 Emma - 144. Viotti Napoleone - 145. Nigelli Luigi - 146. Pelli Domenico - 147.
 Porro Sabino - 148. Scavino Alessandro - 149. Patteri Emilio - 150. Patteri Guiseppe - 151. Costa
 Carlo - 152. Martogio Alessandro - 153. Ferrero Luigi - 154. Guatto Giovanni - 155. Pomes
 Giuseppe - 156. Pons Carlo Pietro - 157. Cristofolini Giuseppe - 158. Pautiotti Eusebio - 159.
 Pichotti Michele - 160. Pons Roberto - 161. Porta Stefano - 162. Quainetti Giuseppe - 163.
 Racci Andrea - 164. Rosta Lorenzo - 165. Chiarotti Giuseppe - 166. Ellena Carlo - 167.
 Canone Alessandro - 168. Bruggio Giorgio - 169. Moore Felippo - 170. Ferri Giuseppe -
 171. Corbi Michelangelo - 172. Bugolo G. M. - 173. Ferrero Michele - 174. Ferrinotti Pietro -
 175. Gatto G. M. - 176. Nicosi Michele - 177. Meraldi Giuseppe - 178. Gonnella Antonio - 179.
 Abbr. Gio. Eduardo - 180. Coratti Paolo - 181. Finisio Giorgio - 182. Nicosi Felice -
 183. Perrone Giuseppe - 184. Morollo Felice 2. - 185. Giac. Torre Sebastiano - 186. Gotti
 Francesco - 187. Nicosi Paolo; ed i soci onorari Sign. Magg. Cav. Biganti
 Nicola e Chiaronetta Giuseppe.

Alle ore 14.15 il Presidente Mag. Guido Rodino assume la presidenza,
 con l'assistenza del segretario Cav. Nicola Biganti, e, constatato
 che il numero degli intervenuti è largamente superiore al quin-
 to dei soci, richiesti dall'art. 141 dello Statuto, dichiara valida ed
 aperta l'Assemblea.

Il socio Nicosi Giuseppe domanda che venga letto il verbale dell'
 l'Assemblea del 21 marzo 1917.

Il socio Rodino Virginio ritiene tale domanda assurda, riden-
 dendosi l'accoglimento di essa solo in perdita di tempo, tantopiù
 che ciò non si è mai praticato per lo passato.

Il Presidente nota che l'art. 142 dello Statuto delega il Consi-
 glio di Rappresentanza per l'approvazione dei verbali dell'As-
 semblea. Dichiarando però di essere pronto ad acconsentire al desiderio
 del socio Nicosi in tale e pure il desiderio dei presenti. Non inti-
 mendo il socio Nicosi, e non insultando la sua proposta apprezzata,
 il Presidente prega i Sindaci di voler dare lettura della loro
 relazione. Questa viene letta dal sindaco Corradi Domenico
 ed in seguito il Presidente ingratia i Sindaci della loro
 approvazione e delle cortesi parole rivolte all'Amministrazione
 e della loro opera attiva ed intelligente impiegata a vantag-
 gio dell'Associazione, e presenta all'Assemblea i bilanci
 ed i conti consuntivi riflettenti il Mutuo Soccorso, il Consi-
 glio ed il Fondo per l'iscrizione dei soci alle Carte associaz.

nale di previdenza per il 1913, dei quali già venne distribuito ai soci l'estratto stampato - e domanda se debba procedersi alla lettura dei bilanci. Il socio Rodolfo Virgilio ritiene che ciò non occorre, appunto per il motivo che tutti i soci ne hanno una copia ed hanno quindi a tutto campo di prendersene conoscenza. Convocando l'Assemblea per questa parte, il Presidente mette in evidenza il magnifico risultato dei bilanci del Museo Torosio e del Cronismo, dovuto essenzialmente ai motivi accennati nella relazione morale che precede i bilanci stessi.

Accanto in seguito al servizio dei medicinali ed al resto approvato quest'anno nel contributo relativo da quattro a tre lire, contributo che sarebbe ancora suscettibile di miglioramento se i soci, consapevoli della utilità della istituzione, vi si iscrivessero numerosi. Dichiarata quindi aperta la discussione sui detti bilanci. Da nessuno domandandosi la parola, il Presidente mette successivamente in votazione i rendiconti del Museo Torosio, del Cronismo, del Fondo per l'iscrizione dei soci alla Gatta nazionale di previdenza e le relazioni dell'Amministrazione e dei Sindaci. Dalla votazione fatta per alzata di mano, i rendiconti e le relazioni risultano tutti a grande maggioranza approvati. Il Presidente ringrazia quindi i soci del loro intervento e della fiducia deposta nelle loro approvazioni, e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11, 55.

Letto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanza del 2 aprile 1913.

Il Consigliere onorario

Morero Carlo

IL PRESIDENTE

Il Segretario

Agg. Virgilio

Adunanza ordinaria dell'Assemblea

7 dicembre 1913.

Convocata l'Assemblea generale dei soci in seduta ordinaria di oggi sette dicembre millesettecentotredici, a norma dell'art. 72 dello Statuto - regolamento vigente, per addivenire alla elezione di trechi consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti, cinque probiviri effettivi e due supplenti, mediante effusione di ~~avvisi~~ avvisi ai luoghi più frequentati della città, nonché recepiti

L'invito personale ai soci iscritti a quest'Associazione generale degli Operai ed al
 Magazzino cooperativo di consumo, tanto effettivi che onorari, a norma dell'art. 74 e
 primo capoverso dell'art. 100 dello Statuto, alle ore nove intatte, trovandosi presen-
 ti nella sala sociale ventidue soci, l'ufficio elettorale, a norma dell'art. 74, era
 costituito dal Presidente sig. Maderno Mag. Guido e dai soci presenti sigg. Bo-
 nario Alessandro, Auderino Lorenzo, Bogna f. N. ed Auderino Carlo, con l'as-
 senza del segretario bon. Boganti Nicola. Dichiarata quindi aperta la votazio-
 ne da parte del Presidente suddetto, questi viene da ciascun socio, a misura
 che si presentano, le schede debitamente piegate, riponendole poscia nella in-
 specchio usua; una per contighini, una per sindaci ed una per professori, una
 da parte del segretario e dell'ufficio elettorale si tiene nota dei votanti.
 Alle ore 10 si assente il socio Bonario. Alle 10,50 arriva il socio Beita e si assen-
 ta il socio Auderino Carlo. Alle 11,15 arriva il socio Bogna e si assente il socio
 Auderino Lorenzo. Alle 11,20 arriva il socio Moriondo. Alle 11,45 arriva il socio
 Bonario e si assente il socio Beita. Alle 12,10 si assente il socio Bonario.
 Alle 12,30 si assente il segretario ed è sostituito dal socio Moriondo. Alle
 12,50 si assente il socio Bogna ed arriva il socio Bonario. Alle 13,15 si as-
 sente il Presidente ed arrivano il socio Totò ed il segretario. Alle
 13,30 arriva il socio Bogna f. N. e si assente il socio Moriondo. Alle
 13,45 arriva il socio Forestello. Alle 14 ritorna il Presidente. Alle 14,15 si as-
 sente il socio Bonario. Alle 15,30 arrivano i soci Perino e Gurletti.
 L'ufficio definitivo per lo scrutinio resta costituito dai sigg. Maderno
 Mag. Guido presidente, Totò Giuseppe, Forestello Giacomo, Beita Lo-
 renzo e Perino Maurizio membri, e Boganti bon. Nicola segretario.
 Suonate e intatte le ore undici e constatato che nessuno dei soci pre-
 senti nella sala sociale deve ancora votare, in conformità dell'art. 74 il Pre-
 sidente dichiara chiusa la votazione ed accerta il numero dei votanti
 che dalla nota di iscritto, di cui all'art. 77, risulta di trentatré, quattro,
 superiore di molto al quinto dei soci residenti, richiesto dall'art. 86 per la
 validità della votazione. Procedesi quindi dall'ufficio allo spoglio delle
 schede che vengono lette dal Presidente a voce alta e chiara, mentre so-
 no scrutatori i soci Totò Giuseppe e Perino Maurizio. Il socio Totò fa
 la numerazione per relativo incontro, i soci Forestello e Beita ed
 il segretario tengono nota in appositi e distinti elenchi dei nomi
 dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati. Essendo
 esaurito lo spoglio di tutte le schede, risultate nel numero di trentat-
 tequattro, corrispondenti, cioè, al numero dei votanti, si offre il se-

quanti risultati:

per i Pontifici:

1. Pantiotti Carlo ottanta voti 220 - duecentoventi
2. Beita Paolo " " 219 - duecentodisannove
3. Buffino Luigi " " 219 - duecentodisannove
4. Monardo Carlo " " 219 - duecentodisannove
5. Bernabè Lorenzo " " 218 - duecentodiciotto
6. Burletti Mattista " " 218 - duecentodiciotto
7. Doio Giuseppe " " 218 - duecentodiciotto
8. Demartini Domenico " " 194 - centonovantiquattro
9. Merlo Angelo " " 190 - centonovanta
10. Porotto Raimondo " " 144 - centoguarantiquattro.
11. Noggia Tommaso " " 142 - centoguarantadue
12. Peretti Tommaso " " 67 - sessantadue
13. Chiarotti Tommaso " " 58 - cinquantotto.

Seguono con maggiori voti:

Pollo Paolo 50 - cinquanta

Barignone Carlo 50 - cinquanta

D'Gregorio Salvatore 9 - nove

voti dispersi 22 - schede vuote 7 - schede bianche 30.

per i Sindaci effettivi:

1. Camussi Nevenuto ottanta voti 251 - duecentocinquantuno
2. Gastaldi Bartolomeo " " 146 - duecentoguarantasei
3. De Gregorio Arturo " " 116 - duecentosedici.
4. Fer. Cav. Av. Abbio " " 58 - pentotto
5. Molando Michel Abbio " " 3 - tre

voti dispersi 11 - schede vuote 6 - schede bianche 57.

per i Sindaci supplenti:

1. Molando M^o Michele Abbio ottanta voti 247 - duecentoguarantasette
2. Maniotti Alessandro " " 217 - duecentodici
3. De Gregorio Arturo " " 24 - ventiquattro
4. Feri Cav. uff. Davide " " 4 - quattro

voti dispersi 17 - schede vuote 6 - schede bianche 57.

per i Provisori effettivi:

1. Pignatelli Cav. Filippo ottanta voti 250 - duecentocinquanta
2. Cavallero Giovanni " " 250 - duecentocinquanta
3. Maero Baz. Marcellis " " 249 - duecentoguarantacinque

100000

- 4. Marcellino Cav. Cesare ottanta voti 244 - duecentoquarantasette
- 5. Ghizzetti Cav. Av. Pietro " " 237 - duecentotrentasette
- 6. Maffei Cav. Luigi " " 4 - quattro
- 7. Levi Cav. Uff. Davide " " 7 - tre
- 8. Barnusti Raimondo " " 3 - tre

voti dispersi: 20 - schede nulle 7 - schede bianche 52.

per Proibiti supplementi:

- 1. Maffei Cav. Luigi ottanta voti 244 - duecentoquarantasette
- 2. Levi Cav. Uff. Davide " " 243 - duecentoquarantasette

voti dispersi: 10 - schede nulle 7 - schede bianche 52.

Essendo presenti una decina di soci, il Presidente domanda se nessuno abbia osservazioni da fare sulle operazioni attornate e, nessuno chiedendo la parola, in base all'esito delle avvenute votazioni, come sopra esposte, il Presidente a nome dell'art. 17 dello Statuto, proclama eletti:

a Consiglieri i sign. Pechiotti Carlo, Peita Paolo, Puffino Luigi, Moricono Carlo, Neriolo Lorenzo, Cussetti Battista, Dotto Giuseppe, Domantini Domenico, Merlo Angelo, Pottotto Raimondo, Poggio Giuseppe, Peretti Romano e Ghiorotti Romano, avvertendo che i tre ultimi entreranno in carica un anno solo, dovendo, a norma dell'art. 21, ricoprire tre posti rimasti vacanti in via straordinaria.

a Sindaci effettivi i sign. Barnusti Raimondo, Gastaldi Bartolomeo e De Gregorio Arturo.

a Sindaci supplementi i sign. Molano M. Michele Abbis e Maniotti Ottaviano.

a Proibiti effettivi i sign. Pignatelli Cav. Filippo, Cavallero Giovanni, Marco Pas. Marcellino, Marcellino Cav. Cesare e Ghizzetti Cav. Av. Pietro.

a Proibiti supplementi i sign. Maffei Cav. Luigi e Levi Cav. Uff. Davide.

Le schede bianche vengono bruciate e schede ed il Presidente dichiara quindi sciolta l'Assemblea alle ore 18.35.

Letto ed approvato in seduta ordinaria del consiglio di rappresentanza del 20 dicembre 1912.

Il Consigliere anziano
Renzo Maurizio

IL PRESIDENTE

Il Segretario *Pezziottolano*
D. Uijani

I Membri dell'Ufficio

Tomio Giuseppe Lorenzo Peziale
Forestella Giacomo Renzo Maurizio

74
 Assemblea ordinaria del 29 marzo 1914.

Ordini del giorno - Rendiconti 1913 - Impianti acqua potabile.
 Convocate per le ore quattordici del ventinove marzo milnovecento
 quattordici l'Assemblea generale dei soci per l'adunanza ordinaria
 prevista dall'articolo 128 B dello Statuto e nelle forme stabilite
 dai succorrevoli articoli 129 e 130 con avviso individuale ad domicilio dei
 soci residenti, nonché con pubblicazione nei giornali locali ed affissione
 di avvisi all'Albo sociale e nei luoghi più frequentati della
 città, sono intervenuti nel luogo fissato per detta Assemblea, se-
 la della lega (palazzo comunale) i soci effettivi segg: 1. Rading
 Luigi Guido - 2. Paoloni Pasquale - 3. Tagliani Secondo - 4. Ramio Lorenzo
 5. Marisone Andrea - 6. Tacchi Andrea - 7. Ferrero Giacomo Alessandro
 - 8. Maspero Carlo - 9. Malano Bernardino - 10. Perino Giovanni - 11. Torre
 12. Bartolomeo - 13. Auderino Severino - 14. Progozno Paolo - 15. Auderino
 Lorenzo - 16. Borgna G. B. - 17. Orlandi Antonio - 18. Crombotta
 Giuseppe - 19. Piana Giuseppe - 20. Maritano Giuseppe - 21. Ubr
 Geron Edoardo - 22. Polizziani Ferdinando - 23. Paulicotti Leopoldo - 24.
 Gelli Giuseppe Antonio - 25. Bertone Domenico - 26. Palladio G. B.
 - 27. Paulicotti Carlo - 28. Ferrarini Domenico - 29. Rosotto Giuseppe
 - 30. Freat Carlo - 31. Corti Alessandro - 32. Orlandi Celestino -
 33. Chavara Bartolomeo - 34. Bernardi Lorenzo - 35. Gelato Giovanni
 36. Martozzo Emilio - 37. Pastore Luigi - 38. Vargano Carlo - 39. Nicola
 Francesco - 40. Angelino Carlo - 41. Paulicotti Antonio - 42. Baudinart
 Giuseppe - 43. Rotta G. B. - 44. Fanoglio Francesco - 45. Peyrot Antonio - 46.
 Antonelli Andrea - 47. Bigotti Giuseppe - 48. Ruffa G. B. - 49. Ferrero
 Giuseppe I. - 50. Fattori Quirino - 51. Viviani Severino - 52. Beita
 Felice - 53. Quaglini Vincenzo - 54. Bertone Pasquale - 55. Coja Vito-
 rio - 56. Beita Antonio - 57. Fanoglio Giov. Michel - 58. Fies Emilio - 59.
 Bordomale Paolo - 60. Moro Francesco - 61. Piatti Giuseppe - 62. Borgna
 Giuseppe - 63. Rading Virginio - 64. Ligatto Maurio - 65. Sobra Giov.
 Giuseppe - 66. Scalerandi Pietro - 67. Bigli Giuseppe - 68. Crosi Paolo
 - 69. Porta Guido - 70. Garbuzio Carmelino - 71. Boaverge Domenico
 - 72. Bertone Giuseppe - 73. Capisano Carlo - 74. Ciulleri Antonio - 75.
 Ferrari Vittorio - 76. Peretti Giov. Antonio - 77. Beita Paolo - 78. Micheli
 Domenico - 79. Partorzo Giovanni - 80. Bettorini Umberto - 81. Boava
 Antonio - 82. Andreotti Giuseppe - 83. Galletto Giovanni - 84. Forastello
 Giacomo - 85. Peretti Giov. Giuseppe - 86. Camussi Benvenuto - 87. Peretti

Comares - 87. Bruno Giovanni Antonio - 88. Ferris Domenico - 89. Piroi Giuseppe - 90. Bratti
 Paolo - 91. Nottari Domenico - 92. Polando Sebastiano - 93. Raimondo Bartolomeo -
 94. Arnaud Schiaffato - 95. Pucchetto Paolo - 96. Guido Pietro - 97. Polletti Comares - 98. La
 murti Umberto - 99. Bernardi Giuseppe - 100. Mellicci Pietro - 101. Chiarotti Comares -
 102. Carlini Giuseppe - 103. Morero Giuseppe - 104. Cattaneo Carlo - 105. Marzullo
 Giuseppe - 106. Corallo Giuseppe - 107. Sano Felice - 108. Brasaglia Giuseppe - 109. Fiumi Lorenzo
 - 110. Boaglio Michele - 111. Troglio Giuseppe - 112. Nottari Raimondo - 113. Ferris Luigi - 114. Ma
 vira Oreste - 115. Volcati Alessandro - 116. Vaghi Giovanni - 117. Giarda Michele - 118. Ferris
 Giuseppe - 119. Lamedio Sebastiano - 120. Mivola Domenico - 121. Cavallero Giovanni - 122.
 Demicheli Giuseppe - 123. Bonino Alessandro - 124. Morici Lorenzo - 125. Masco Giovanni - 126.
 Ferris Giuseppe - 127. Demaria Feliciano - 128. Vidarandi Giovanni - 129. Cairano Giusep
 pe - 130. Gastaldi Bartolomeo - 131. Canovico Albino - 132. Palato Brangulite I - 133. Pala
 to Brangulite II - 134. Noto Bartolomeo - 135. Chiarotti Giuseppe - 136. Ghisardi Francesco -
 137. Orsello Luigi - 138. Falco Agostino - 139. Binard Giacomo Michele - 140. Verollini
 Biello - 141. Favitto Giacomo - 142. Ghisardi Francesco I - 143. Sallai Giovanni Ferdinando -
 144. Notti Bartolomeo - 145. Debernardi Pietro - 146. Durando Gaetano - 147. Petti Ab
 andio - 148. Proul Giuseppe - 149. Bomba Michelangelo - 150. Zallera Domenico - 151.
 Vignotto Giuseppe - 152. Quella Pietro - 153. Franciosi Giovanni - 154. Melchiorri Alberto -
 155. Guatto Giovanni - 156. Savio Stefano - 157. Bocca Bartolomeo - 158. Piana Andrea - 159.
 Neri Giuseppe - 160. Brasaglia Giorgio - 161. Puciano Felice - 162. Morero Filippo - 163. Gio
 da Pietro I - 164. Frighe Francesco - 165. De Luigi - 166. Novaresi Eugenio - 167. Ferri
 ti Pietro - 168. Morello Felice - 169. Giardianni Sebastiano - 170. Palato Bocca - 171. Bi
 andino Bartolomeo - 172. Canova Alessandro - 173. Carletti Battista - 174. Longi Michele
 - 175. Perano Comares - 176. Olivero Michele - 177. Quadrati Pietro - 178. Fiumi Placido
 Agostino - 179. Breas Giuseppe - 180. Fiamotto Domenico - 181. Nardino Oreste Antonio -
 182. Babone Giacomo - 183. Romano G. B. - 184. Ughetto Luigi - 185. Pole Andrea
 Pio - 186. Visconti Carlo - 187. Michetta Antonio - 188. Cimino Giovanni
 189. Morando Carlo - 190. Degenerio Salvatore - 191. Falco Ernesto - 192. Fiumi
 Vittorio - 193. Sacchetti Domenico - 194. Moudino Comares - 195. Carbone An
 tonio - 196. Paschiotti Emilio - 197. Comaresa Odoardo - 198. Piroi Giacomo - 199. Fiumi
 siano Giorgio - 200. Raimondo Ferdinando - 201. Petti Francesco - 202. Brogolo G. B. - 203.
 Caffarotto Felice - 204. Canepa Bartolomeo - 205. Peroncelli Pietro - 206. Molano
 Giuseppe - 207. Ribetto Luigi - 208. Ferris Giuseppe - 209. Cavalle Bartolomeo
 - 210. Giromello Francesco - 211. Borzognio Giacomo - 212. Costa Carlo - 213. Belli
 ni Vincenzo - 214. Bonaldi Giuseppe - 215. Morando Michele - 216. Neri Giorgio
 - 217. Ferris Michele - 218. Piroi Maurizio - 219. Ferris Giuseppe, ed il socio
 onorario Cav. Aggion Bonardi Nicola.

Alle ore 14.15 il Presidente Rag. Guido Badino assume la presidenza coll'assistenza del Segretario Cav. Nicola Belganti e, constatato che il N.º degli intervenuti è largamente superiore al quinto dei soci, richiesto dall'Art. 143, dichiara valida ed aperta l'Assemblea, e dà quindi la parola al sindaco Camuffi Benvenuto che, a nome del Collegio dei Sindaci legge la relazione sul bilancio 1913. Il Presidente, ringraziando i Sindaci per le cortesi parole rivolte all'Amministrazione, presenta all'Assemblea i bilanci ed i consuntivi riflettenti il Mutuo soccorso, il Cronichismo ed il fondo per l'iscrizione dei Soci alla lista Nazionale di Previdenza per 1913, accompagnati da una relazione dell'Amministrazione, dei quali tutti già venne distribuita ai Soci copia stampata. Esprimendo quindi il compiacimento dell'Amministrazione per i buoni risultati emergenti dai bilanci sopra, rimova pubblicamente i ringraziamenti già a suo tempo espressi ai generosi oblatori che contribuirono all'incremento dei fondi per il cronichismo e per l'iscrizione alla lista Nazionale. Ricordando per alcuni rimproveri inolti l'anno addietro sui giornali all'Amministrazione, in seguito all'Assemblea annuale, nota come non si sia creduto di dover rispondere allora, perché l'Amministrazione ritiene di dover rendere conto del proprio operato soltanto ai soci e nelle Assemblee sociali. Quanto ai rimproveri sopra ritiene sia diritto ed anche dovere il rilevare i risultati ottenuti coll'opera propria e come dal compiacimento d'uno scopo raggiunto esclude ogni idea di rimprovero ad amministrazioni anteriori, le quali forse ebbero a sormontare altri impedimenti all'opera propria. Respinge il rimprovero di fiscalismo nella vigilanza dei malati per la quale l'Amministrazione si è assunta un compito penoso che ritiene sia a proprio merito come principale elemento della riacquistata floridezza dei bilanci; come respinge l'accusa di essersi compiaciuto che la mortalità dei cronici, anzi permette l'aumento del sussidio giornaliero, osservando che tale sussidio si è potuto mantenere anche quest'anno obbene il numero dei sussidiati sia nuovamente aumentato. Dichiara quindi aperta la discussione e, non essendovi chiesta da alcuno la parola, mette successivamente in

dotazione, per alzata di mano, i rendiconti e le relazioni presentate, che tutti risultano approvati a grande maggioranza, ottenendosi dal voto i componenti dell'Amministrazione.

Impianto acqua potabile.

Passando quindi al successivo articolo dell'ordine del giorno, il Presidente ricorda come la dotazione d'acqua della casa sociale sia fornita da un pozzo aperto che già alcuni anni addietro, per ragioni igieniche e pratiche si era deliberato di sostituire con una pompa, della quale già si era anche deliberata la spesa. Tale spesa non venne fatta poi, appunto in vista della prossima costruzione dello acquedotto comunale, che di questi giorni appunto sta per alimentare di acqua potabile la città nostra e perciò l'Amministrazione ha creduto suo dovere presentare all'Assemblea odierna la proposta di un impianto di acqua potabile per la casa sociale, chiedendo l'autorizzazione per la relativa spesa. Quanto all'ammontare di questa avverte che già venne nominata dal Consiglio di rappresentanza una Commissione, incaricata di occuparsi dell'impianto, di cui fa parte, quale Membro tecnico, il consocio Geometra Guido Albino, il quale già ha prestato gratuitamente e con molto zelo l'opera sua ed al quale rivolge quindi a nome dell'Associazione, un ringraziamento. Dagli studi già compiuti, risulterebbe la necessità di una spesa di circa un migliaio di lire e nota come tale spesa sia di poco superiore a quella già prevista per la pompa in 400 lire, con al pari maggiori vantaggi e con un reale incremento nel valore dello stabile. Riassumendo brevemente i motivi igienici e pratici che consigliano la sollecita adozione dell'acqua potabile, avverte che, non essendo praticamente proibito, sottoporre ad un'assemblea un progetto d'impianto di cui siano fissati tutti i minuti particolari, l'Assemblea stessa dovrebbe accordare a questo riguardo mandato di fiducia alla Amministrazione, autorizzando una spesa che potesse variare fra le 500 e le 1200 lire. Dichiarata aperta la discussione, il socio Marino Virgino si dichiara ampiamente favorevole alla proposta tutta della Amministrazione, ricordando anch'egli la pratica già fatta per la pompa e la necessità fin d'allora riconosciuta di migliorare le condizioni della casa sociale per quanto riguarda la dotazione di acqua; raccomanda poi che l'impianto sia fatto in modo che tutti gli alloggi siano comodamente serviti, ciò che potrà far ragione di richiedere un congruo aumento negli affitti.

Il socio Grom. Abre, dichiarandosi pure egli favorevole, ritiene che l'Assemblea debba dare all'Amministrazione mandato di piena fiducia, autorizzando quella qualunque spesa che potesse occorrere per un impianto comodo e ben fatto. Il Presidente, affermando che si terrà conto delle raccomandazioni fatte, in grazia della fiducia espressa nell'Amministrazione, assicurando che sarà naturalmente cosa di questa di operare nel miglior interesse della Associazione. Mette quindi ai voti la proposta per l'impianto dell'acqua potabile, col mandato di fiducia, come espresso dal Grom. Abre, che risulta a maggioranza approvata.

Il Presidente in grazia quindi gli oratori che furono con benedizioni per l'Amministrazione ed i Soci tutti per il loro intervento e per la loro approvazione, e dichiara quindi sciolta l'Assemblea alle ore 15.10 - Letto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio di rappresentanza del 3 Aprile 1914.

Il Consigliere anziano

Maurizio Faina

IL PRESIDENTE

Il Segretario

A. Ujanti

Agostino Sabatini

Adunanza ordinaria dell'Assemblea
del 6 Dicembre 1914

Convocata l'Assemblea generale dei Soci in seduta ordinaria di oggi 6 Dicembre mille novecentoquattordici, a norma dell'art. 42 dello Statuto - regolamento vigente, per addiminare all'elezione del Presidente, di 10 Consiglieri, tre Sindaci effettivi e due supplenti, cinque Proibitori effettivi e due supplenti, mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città, anche recapito di invito personale ai Soci iscritti a quest'Associazione Generale degli Operai ed al Magazzino cooperativo di consumo, tanto effettivi che onorari, a norma dell'art. 41 e primo capoverso dell'art. 130 della Statuto, alle ore nove e sabbato, trovandosi presenti nella Sala Sociale suddetta Soci, l'ufficio elettorale, a norma dell'art. 44, viene costituito dal Presidente Sig. Adriano Mag. Guido e dai Soci presenti Sigg. Romano Alessandro, Moriondo Carlo, studerino Lorenzo e Borgna G. Battista con l'assistenza del Segretario Car. Riganti Nicola.

1000

Dichiarata quindi aperta la votazione da parte del Presidente suddetto, questi viene da ciascun socio, a misura che si presentano, le schede debitamente firmate, riponendole poscia nelle rispettive urne: una per il Presidente, una per i Consiglieri, una per i Sindaci ed una per i Procuratori, mentre da parte del Segretario e dell' Ufficio elettorale si tiene nota dei votanti. Alle ore 9.40 il socio Romero è sostituito dal socio Perino Maurizio; alle ore 11.15 si affeuta il socio Andennio; alle ore 11.20 arrivano i soci Romero e Carletti Battista e si attenda il socio Monimoto; alle 11.30 si attenda il socio Perino; alle 11.50 arriva il socio Perini Cominato 1° e si attenda il socio Carletti; alle 12.10 si attenda il socio Romero; alle 12.40 ritorna il socio Romero e si attendano il Presidente ed il Segretario; alle 13.15 ritorna il socio Perino ed alle 13.45 il Presidente ed il Segretario; alle 14.30 arriva il socio Forestello Giacomo; alle 14.50 arriva il socio Chiarotti e si attendano i soci Romero e Perino che ritornano poscia alle 15.50; alle 16 arriva il socio Dotto e si attendano i soci Forestello e Perini; l'ufficio definitivo fu lo stesso lino retto costituito dai sigg. Madris rag. Guido, Presidente, Esteri Giuseppe, Romero Alessandro, Perino Maurizio e Chiarotti Cominato membri e Riganti Cav. Nicola, Segretario.

Tramate e dibattute le ore sedici e contatatosi che nessuno dei soci presenti nella Sala Sociale deve ancora votare, in conformità dell' art. 84 il Presidente dichiara chiusa la votazione ed accerta il numero dei votanti che dalla nota di ricambio di cui all' art. 77, risulta di trentocinquanta-sette, superiore di molto al quinto dei soci residenti, richiesto dall' art. 86 per la validità della votazione - Presesi quindi dall' Ufficio allo sfoglio delle schede che vengono lette dal Presidente a voce alta e chiara, mentre sono scrutatori i soci Chiarotti Cominato e Perino Maurizio. Il socio Perino fa la numerazione sul relativo ricambio, i soci Romero, Dotto ed il Segretario tengono nota in appositi e distinti elenchi dei nomi dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati. Ottenuto esaurito lo sfoglio di tutte le schede, risulta che nel numero di trentocinquanta-sette, corrispondenti cioè al numero dei votanti, si ebbero i seguenti risultati:

pel Presidente : schede 357:

1. Basilio Bag. Guido ottenuto voti trecento uno
 2. Deuis Carlo " " due
- voti dispersi 4; schede nulle 6; schede bianche 44

pel Consiglieri : schede 356:

1. - Nigretta Giuseppe ottenuto voti 275 = duecento settantacinque
2. - Chiarotti Commiato " " 273 = duecento settantatre
3. - Perthi Commiato " " 271 = duecento settantuno
4. - Sacchetti Commiato " " 271 = duecento settantuno
5. - Parlengo Giovanni " " 268 = duecento sessantotto
6. - Fontella Giacomo " " 263 = duecento sessantatre
7. - Bonaro Alessandro " " 213 = duecento tredici
8. - Boaghi Michele " " 211 = duecento quattro
9. - Cerio Maurizio " " 121 = centoventuno
10. - Roux Gio. Pietro " " 85 = ottanta cinque

sequono con maggiori voti:

Celli Paolo = 3 = tre

Griva Lorenzo e Moura Carlo 2. due

voti dispersi 68 = schede nulle 5 = schede bianche 39

pel Sindaci effettivi : schede 355:

1. - Camuffi Benvenuto = 292 = duecento novantadue
2. - Gastaldi Bartolomeo = 292 = duecento novantadue
3. - De Gregorio Arturo = 286 = duecento ottantasei

sequono con maggiori voti Maffei Alv. Luigi; Per Cas. Alv. Attilio,
Vivenga Severino 2. due

voti dispersi 4 = schede nulle 5 = schede bianche 45.

pel Sindaci Supplenti:

1. - Maniotti Alessandro ottenuto voti 277 = duecento settantasette
2. - Vivenga Severino " " 241 = duecento quarantuno
3. - Levi car. uff. David " " 6 = sei
4. - Maffei Alv. Luigi " " 5 = cinque

voti dispersi 9 = schede nulle 5 = schede bianche 45

pel Probiviri effettivi : schede 357:

- 1. = Rignatelli avv. notario Filippo ottiene voti 288 = duecentottantotto
 - 2. = Cavalleri Giovanni " " 282 = duecentottantadue
 - 3. = Ghignetti Cav. avv. Pietro " " 280 = duecentottanta
 - 4. = Marcellino avv. Cesare " " 279 = duecentosettantannove
 - 5. = Maffei avv. Luigi " " 251 = duecentocinquantuno
 - 6. = Levi cav. uff. David " " 3 = tre
- voti dispersi 14 = schede nulle 6 = schede bianche 52.

fuori Proibitori supplementari:

- 1. = Levi cav. uff. David ottiene voti 273 = duecentosettantatré
 - 2. = Dausy both Giuseppe " " 242 = duecentoquarantadue
 - 3. = Maniotti Alessandro " " 4 = quattro
- voti dispersi 17 = schede nulle 6 = schede bianche 52.

Essendo presenti una decina di soci, il Presidente domanda se nessuno abbia osservazioni da fare sulle operazioni elettorali e, nessuno chiedendo la parola, in base all'esito delle avvenute votazioni, anna sopra esposti, a norma dell'art. 87 dello Statuto Sociale, proclama eletti:

- a Presidente il sig. Radino rag. Guido;
 - a consiglieri i sigg. Vignetta Giuseppe, Chiarotti Commiato, Peretti Commiato 1; Sordichetti Domenico, Parlungo Giovanni, Fossella Giacomo, Romero Alessandro, Boaglio Michele, Pini Maurizio e Rouse Giovanni Pietro;
 - a Sindaci effettivi: i sigg. Camuffi Benvenuto, Gastaldi Bartolomeo e De Gregorio Arturo;
 - a Sindaci supplementari: i sigg. Maniotti Alessandro, Minerva Severino;
 - a Proibitori effettivi: i sigg. Rignatelli avv. Not. Filippo, Cavalleri Giovanni, Ghignetti Cav. avv. Pietro, Marcellino avv. Cesare e Maffei avv. Luigi;
 - a Proibitori supplementari i sigg. Levi cav. uff. David e Dausy both Giuseppe.
- Letta dunque vengono bruciate le schede, ed il Presidente dichiara così quindi sialta l'Assemblea alle ore 19.

Letto ed approvato in seduta ordinaria del consiglio di Reap. presentanza del 19 Dicembre 1914.

Il consigliere anziano
Gesta Secondo

Il Segretario
T. Magli

IL PRESIDENTE
Pagnolo Adriano

Dasio Giuseppe
Bramante

I Membri dell'Ufficio

Maurizio Pini
Chiarotti Commiato

Conte

Assemblea ordinaria e straordinaria
del 28 Marzo 1915
ordine del giorno

Carte ordinaria - Rendiconto 1914

Carte straordinaria - Dimissioni dei Sindaci - Provvedimenti relativi
convocata per le ore quattordici del ventotto Marzo millenovecentoquindici l'Assemblea generale dei soci per l'adunanza ordinaria e straordinaria prevista dalla lettera D ed ultimo capoverso dell'art. 129 dello Statuto e nelle forme stabilite dai succitati articoli 129 e 130 con avvisi individuali al domicilio dei soci residenti, nonché con pubblicazioni nei giornali locali ed affissioni di avvisi all'Albo sociale e nei luoghi più frequentati della città, sono intervenuti nel luogo fissato per detta Assemblea, fata della loro /Palazzo comunale/ e soci effettivi segg. e Raduno segg. Quico - 2. Bonero Alessandro - 3. Borghia G. B. - 4. Fiquetta G. P. - 5. Filippa Giuseppe - 6. Spagnini Emilio - 7. Casca Antonio - 8. Porta Quico - 9. Gelati Giovanni - 10. Martini Augusto - 11. Maletto Bartolomeo - 12. Nida Giuseppe - 13. Creves Giuseppe - 14. Reinand Lorenzo - 15. Frezet Carlo - 16. Ferrero Luigi - 17. Falco Pietro - 18. Pacchiotti Emilio - 19. Martoglio Emilio - 20. Fenoglio Francesco - 21. Palladio Battista - 22. Valenti Alessandro - 23. Quella Pietro - 24. Crivello Luigi - 25. Bessone Umberto - 26. Pironi Guglielmo - 27. Casetto Giuseppe - 28. Fenoglio Michele - 29. Borghia Paolo - 30. Signorile Giuseppe - 31. Rocca Paola - 32. Long Michel - 33. Bernardi Ernesto - 34. Borghia Giuseppe - 35. Mosero Filippo - 36. Ferraris Giuseppe - 37. Audemino Lorenzo - 38. Canone Alessandro - 39. Amund Antonio - 40. Carlucci Giuseppe - 41. Amund Luigi - 42. Bonico Lorenzo - 43. Fenaris Vittorio - 44. Cavella Bartolomeo - 45. Giari Pironi Agostino - 46. Garberoglio Carmelino - 47. Pacchiotti Carlo - 48. Angelino Carlo - 49. Bruno Gio. Antonio - 50. Casca Giovanni - 51. Falco Agostino - 52. Pironi Giuseppe - 53. Pacchiotti Antonio - 54. Pironi Giovanni - 55. Buffa G. B. - 56. Merellino Birillo - 57. Barbieri Giovanni - 58. Bertin Giuseppe - 59. Bonetto Giovanni Paolo - 60. Francia Matteo - 61. Francione Gio. - 62. Riganti Giuseppe - 63. Porro Giovanni - 64. Natalano Bernardino - 65. Botto G. B. - 66. Aninone Giovanni - 67. Giari Lino - 68. Cavallero Giuseppe - 69. Giariardi Francesco - 70. Bartolotti Battista - 71. Pettigiani Ferdinando - 72. Fichino G. B. - 73. Pratesi Giovanni - 74. Pacchiotti Leopoldo - 75. Rosetta Emidio - 76. Porro Sabino - 77. Amund

Domenico

Chiappeto - 78. Migliami Domenico - 79. Pello Paolo - 80. Avonolo
 Vittorio - 81. Giacosa Michele - 82. Baritone Andrea - 83. Crotti Paolo -
 84. P. Luigi - 85. Gonnella Matilio - 86. Camussi Umberto - 87. Ubre
 Rodardo - 88. Bertone Pasquale - 89. Demartini Domenico - 90. Sotis Giu-
 seppe - 91. Gitti Giuseppe - 92. Pisano Commato - 93. Olivero Michele -
 94. Mouro Giuseppe - 95. Perino Maurizio - 96. Rubino Felice - 97. Piri-
 chetto Paolo - 98. Battano Carlo - 99. Grietti Giorgio - 100. Manavella
 Domenico - 101. Partengo Giovanni - 102. Audunino Carlo - 103. Bua-
 nergie Domenico - 104. Quadrato Oreste - 105. Ricchetta Antonio - 106.
 Nicolis Pietro - 107. Luoglines Minuzo - 108. Ricetti Giuseppe - 109. Peretti
 Commato - 110. Gastoldi Bartolomeo - 111. Gotten Francesco - 112. Andre-
 etti Giuseppe - 113. Fusi Enrico - 114. Quatto Giovanni - 115. Conzo
 Giuseppe - 116. Leonard Giacomo Michele - 117. Bogliaris Secondo -
 118. Luoro Giacinto - 119. Rosotto Giuseppe - 120. San Martino Coruzo -
 121. Turbato Francesco - 122. Borbone Antonio - 123. Chiaretti Commato -
 124. Pertaso Rocco - 125. Perico Giuseppe - 126. Pionel Giuseppe - 127.
 Reita Felice - 128. De Gregorio Arturo - 129. Borgogno Giacomo - 130.
 Audunino Swanno - 131. Chiesa Antonio - 132. Raimondo Ferdin-
 ando - 133. Camussi Benvenuto - 134. Carbonat Michele - 135.
 Peretti Commato 2° - 136. Romano G. B. - 137. Ferrero Alessandro -
 138. Chiaretti Giuseppe - 139. Luistro Giuseppe - 140. Nigretto
 Maurizio - 141. Guisiano Giorgio - 142. Sola Gio. Giuseppe - 143.
 Long. Michele 1° - 144. Ballone Filippo - 145. Reimando Giuseppe -
 146. Botteri Luigi - 147. Manavella Giuseppe - 148. Renale Coruzo - 149.
 Coselli Giuseppe - 150. Tuccini Andrea - 151. Colliotti Commato - 152.
 Potta Andrea - 153. Minuzza Serafino - 154. Peretti Giovanni 2° - 155.
 Chiappeto Michele - 156. Monardo Carlo - 157. Caminetti Giuseppe -
 158. Corsetta Vittorio - 159. Mellica Pietro - 160. Ughetto Luigi - 161.
 Cavallone Antonio - 162. Camussi Argostino - 163. Bigli Giuseppe -
 164. Mondino Commato - 165. Chiarano Giuseppe - 166. Armano
 Celestino - 167. Picatto Francesco - 168. Guiso Pietro - 169. Mouro
 Giulio - 170. Bellion Achille - 171. Bravaglio Giuseppe - 172. Olivier
 Natali - 173. Manavella Giovanni - 174. Fattori Raimondo - 175. Brogato
 G. B. - 176. Busani Sauro - 177. Maglio Giovanni - 178. Nicotri Carlo -
 179. Reimando Giovanni 1° - 180. Coia Vittorio - 181. Ughetti Giovanni
 182. Ballone Giacomo - 183. Paschetta Michele - 184. Ferrero Michele
 185. Pertaso Branghetti 1° - 186. Stumia Nicolo - 187. Costa Carlo -

188. Cognigni Carlo - 189. Bizio Bartolomeo - 190. Beltraminio Umberto -
 191. Ballone Domenico - 192. Bonetta Michele - 193. Boffetti Luigi - 194.
 Antonelli Andrea - 195. Martina Francesco - 196. Bernardi Giuseppe -
 197. Buffino Luigi - 198. Botta Chiaraffido - 199. Pute Giovanni - 200.
 Geri Luigi - 201. Colando Sebastiano - 202. Davitti Giacomo - 203. Melani
 Giuseppe - 204. Furdan Giovanni - 205. Poaglio Michele - 206. Bravaglio
 Giorgio - 207. Rimondo Giovanni - 208. Radino Ernesto Antonio -
 209. Galletto Giovanni - 210. De Luigi - 211. Campanace Bartolomeo - 212.
 De Filippi Giacinto - 213. Francia Corrado - 214. Rivoira Domenico - 215.
 Salvi Maurizio - 216. Durando Manfredino - 217. Tettioni Francesco - 218.
 Spini Laura Sebastiano - 219. Canonico Albino - 220. Ferrero Giuseppe - 221
 Carina Domenico - 222. Savarino Alessandro - 223. Bibetta Luigi - 224.
 Banca Andrea - 225. Girardi Francesco 1° - 226. Poaglio Francesco 2°
 227. Camerini Sebastiano - 228. Cavallero Giovanni - 229. Bouno Pietro
 230. Banca Roberto Giorgio - 231. Giordani Vittorio - 232. Sprueli Felice 1°
 233. Peronelli Pietro - 234. Minardi Pietro - 235. Avonchi Domenico
 236. Sprueli Felice 2° - 237. Merlo Angelo - 238. Bernoldi Giuseppe -
 239. Conti Pietro Domenico - 240. Selaranchi Giovanni - 241. Sprueli 2°
 242. Vioffi Bartolomeo - Red. i soci suorari Lige. Magg. Cav. Neda
 Riganti - 2. Spiga Anonima Bernardo - 3. Merlo Giuseppe - 4. Sartori
 Luigi

Alle ore 14.15 il Presidente Cas. Guido Radino assume la presidenza
 seduta coll'assistenza del segretario Cav. Neda Riganti, e, constatato
 che il numero dei convenuti è largamente superiore al 5° dei soci,
 richiesto dall'art. 143, 1° capoverso, dichiara valida ed aperta l'as-
 semblea ordinaria e da quindi la parola al sindaco Canuspi
 Bonaventura che, a nome del collegio sindacale, legge la relazione
 sul rendimento 1914. Il Presidente ringrazia quindi i sindaci per
 aver riscontrato la perfetta regolarità dei conti presentati, fa dar
 lettura dal segretario ^{della relazione} della relazione e presenta all'Assemblea i
 Bilanci ed i conti consuntivi del Istituto Soccorso, del bromismo
 e del fondo per l'iscrizione dei soci alla cassa Nazionale di Previdenza,
 illustrando specialmente nel primo le maggiori spese per sussidi
 di malattia e per onorari i funebri, la spesa per l'impianto dell'as-
 qua potabile ed altri bisogni conseguenti, osservando come si
 abbia tuttavia, oltre al miglioramento dell'edificio e dei red-
 diti sociali, un avanzo confortante.

Il socio Pinna chiede di conoscere il pensiero della Direzione sulla iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. Il Presidente gli risponde che nelle condizioni attuali l'iscrizione avrebbe molto costo, potrebbe estendersi solo ad una parte dei soci, senza che si veda come si potrebbe in misura equivalente provvedere agli altri, oltre che il sussidio della Cassa Nazionale verrebbe ad essere inferiore a quello da noi distribuito attualmente col fondo beneficenza. Pochi e da molto tempo promossa una nuova legge sulla Cassa Nazionale, che dovrebbe interessare in particolar modo anche i suoi rapporti colle Società di Mutuo Soccorso, ed è sperabile che a tale legge si provveda non appena cessata l'attuale crisi europea, l'Anno crede miglior consiglio attendere ciò che avvenga, conservando intanto ed accrescendo colla miglior cura, come ha fatto finora, il fondo destinato a tale scopo. Il socio Pinna, ringraziando delle spiegazioni avute, domanda se non si potrebbe obbligare i soci che man mano vengono ammessi nell'Associazione, ad iscriversi alla Cassa Nazionale, anche con un piccolo aiuto dell'Associazione stessa.

Il Presidente si riserva di studiare se la proposta sia attuabile, osservando però che si verrebbe così a spendere a profitto di alcuni soci un reddito sociale che appartiene a tutti, ciò che non è forse troppo giusto. Il socio Pollo afferma che se di ogni socio nuovo ammesso si facesse l'iscrizione alla Cassa Nazionale, prelevando la somma dal fondo apposito, si verrebbe man mano risolvendo la questione. Il Presidente crede degna della miglior considerazione la proposta del socio Pollo e si riserva di farne oggetto di studio per l'Anno. Non chiedendoti da altri la parola, il Presidente mette in successiva votazione, per alzata di mano, i rendiconti e le relazioni presentati che tutti risultano a grande maggioranza approvati, attenendoti i Membri presenti del consiglio di rappresentanza. Il Presidente rivolge quindi corda raccomandazione ai soci tutti d'intervenire o farsi rappresentare alle onoranze funebri sociali in modo conforme al decoro sociale e dichiara quindi di sciogliere l'Assemblea generale ordinaria alle ore 14.50 dichiarando immediatamente aperta l'Assemblea generale straordinaria per discutere sulle dimissioni presentate dai Sindaci in seguito ad una controversia sorta sull'andamento del Magazzino cooperativo ammesso all'Associazione. Dopo ampia discussione, la controversia viene chiusa colla votazione del seguente ordine del giorno presentato dai soci Oliva e Rossi ed accettato l'Anno che dai

Sindaci:

"Riconosciuto che il collegio sindacale ha operato secondo suo diritto e dovere nel fatto che ha originato le attuali dimissioni e sentite le sfuggizioni dell'Anm.™ al riguardo, dalle quali risulta che l'Amministrazione stessa non ha mancato e non intende mancare alle sue attribuzioni; riconosciuto ancora che la controversia è stata più che altro generata da un malinteso e dall'esigenza per malattia del sig. Gastaldi, l'Assemblea invita il collegio Sindacale di desistere dalle presentate dimissioni e confermare la sua piena fiducia tanto nel collegio stesso che nell'Amministrazione."

L'ordine del giorno Obu-Poteso risulta approvato a grande maggioranza, dovendosi atto che si sono astenuti dal votare i Membri facenti dell'Anm.™, i Sindaci ed il socio Pollo. Non essendosi altro a trattare, il Presidente dichiara quindi chiusa l'Assemblea generale straordinaria alle ore 16. Letto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio di rappresentanza del 3 aprile 1915.

Il Consigliere onorario

Reita Secondo

IL PRESIDENTE

Il Segretario

T. Mijanti

Spagnuolo Balino

Adunanza ordinaria dell'Assemblea del 5 dicembre 1915.
 convocata l'Assemblea ordinaria dei soci in seduta di oggi 5 dicembre 1915, a norma dell'art. 72 dello Statuto regolamento vigente, per addivenire all'elezione di 12 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, 5 probiviri effettivi e 2 supplenti, mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città, nonché recapito d'invito personale ai soci iscritti a quest'Associazione generale degli Operai ed al Magazzino coop. di consumo, tanto effettivi che onorari, a norma dell'art. 74 e primo comma dell'art. 130 dello Statuto, alle ore nove e successive, trovandosi presenti nella sala sociale oltre 20 soci, l'ufficio elettorale, a norma dell'art. 74, viene costituito dal Presidente sig. Rodino Mag. Guido e dai soci presenti sigg. Romeo Alessandro, Audenino Lorenzo, Perino Maurizio e Borgese G. B., con l'assistenza del ff. da Segretario sig. Bigonetti

Finanza. Dichiarata quindi aperta la votazione da parte del Presidente suddetto, questi prende da ciascun socio, a misura che si presentano, le schede debitamente piegate, riponendole perciò nelle rispettive urne: una per consiglieri, una per sindaci ed una per provinciali, mentre da parte del segretario e dell'ufficio elettorale si tiene nota dei votanti. Alle ore 11.00 il socio Carlo Angelo sostituisce il socio Perino Maurizio e si assenta il socio Ludenino. Alle ore 12 il socio Pezzi Comunato si sostituisce il socio Bomero. Alle ore 12.30 esce il socio Bozua. Alle ore 12.45 il socio Morisano Carlo sostituisce il socio Carlo, alle ore 12.50 rientra il socio Bomero e sostituisce il presidente che si assenta; alle 12.55 viene a far parte dell'ufficio il socio Dazio Giuseppe e rimpiazza il socio Ludenino il quale assume le funzioni del segretario che pure si assenta; rientrano alle ore 12.50 il Presidente ed alle ore 12.40 il segretario, riassumendo entrambi i rispettivi posti. Alle ore 14 vengono pure a prendere parte dell'ufficio i soci Ghisotti Comunato e Beita Paolo. Alle ore 16 rientrano i soci Bomero e Perino ed interviene pure il socio Partengo Giovanni, assentandosi invece altri soci, per cui l'ufficio definitivo per lo scrutinio viene dal presidente così costituito: Nadino Borg. Guido Presidente, Bomero Alessandro, Perino Maurizio, Beita Paolo e Partengo Giovanni Membri e Biganti Francesco Segretario. Scornate e ribattute le ore 16 è constatato che nessuno dei soci presenti nella sala ha ancora da votare, in conformità dell'art. 84 il Presidente dichiara chiusa la votazione ed accetta il numero dei votanti che dalla nota di riscontro, di cui all'art. 77, risulta di duecentonovantanove, superiore quindi di molto al quinto dei soci residenti, richiesto dall'art. 86 ^(15 mag) per la validità della votazione. Si procede quindi dall'ufficio allo spoglio delle schede le quali vengono lette dal Presidente a voce alta e chiara, fungendo da scrutatori i Sigg. Beita e Partengo. Il socio Partengo numerò le schede per relativo riscontro, ed i soci Bomero e Perino ed il segretario fungono nota in appositi distinti elenchi dei nomi dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati. Esaurito lo spoglio di tutte le schede, che in insieme esse risultano del numero di duecentonovantanove, pari cioè al numero

dei votanti, si ha il seguente risultato:

per la sezione di Casigliana: votanti 299

- 1° Demartini Domenico ottiene voti 227
- 2° Besiale Lorenzo " " 225
- 3° Buffino Luigi " " 222
- 4° Beita Paolo " " 221
- 5° Tosio Giuseppe " " 220
- 6° Barotto Raimondo " " 218
- 7° Novardo Carlo " " 218
- 8° Berlo Angelo " " 202
- 9° Pauliotti Carlo " " 191
- 10° Buletti Battista " " 144
- 11° Calore Romano " " 78
- 12° Code Francesco " " 76

segue Pollo Paolo con voti 2. Voti dispersi 15. Schede nulle 7. Schede bianche 12.

per i Sindaci effettivi: votanti 299

- 1° Camussi Benvenuto ottiene voti 238
- 2° De Gregorio Arturo " " 225
- 3° Gastaldi Bartolomeo " " 214

segue Buffino Luigi con voti 2. Voti dispersi 9. Schede nulle 12. Schede bianche 47.

Per i Sindaci supplementari: votanti 299

- 1° Viviani Severino ottiene voti 228
- 2° Maniotti Alessandro " " 227

segua con maggiori voti: Gaucy Dott. Giuseppe con voti 6, Devi cav. uff. David con voti 4. Voti dispersi 4. Schede nulle 12. Schede bianche 47.

Per i probiviri effettivi: votanti 299

- 1° Pignatelli Cav. Avv. Filippo ottiene voti 226
- 2° Maffei Cav. Avv. Luigi " " 224
- 3° Cavallero Giovanni " " 220
- 4° Ghignetti Cav. Avv. Pietro " " 227
- 5° Marcellino Avv. Cesare " " 227

segua con maggiori voti: De Gregorio Arturo con voti 3, Camussi Benvenuto con voti 2, Gastaldi Bartolomeo con voti 2. Voti dispersi 7. Schede nulle 12. Schede bianche 53.

Per Robivini supplementi: votanti 199

- 1. Tancsy Dott. Giuseppe ottanta voti 237
- 2. Levi Cav. Off. David " " 127

Voti di part. 6 - Schede unite 12 - Schede bianche 57.

Essendo present. una decina di soci, il Presidente domandò se nessuno abbia osservazioni da fare sulle operazioni elettorali o, nessuno chiedendo la parola, in base all'esito delle avvenute votazioni, come sopra esp. ste, a norma dell'art. 89 dello Statuto Social, proclamò eletti:

a Consiglieri: Sigg. Demantini Domenico, Papias Lorenzo, Buffino Luigi, Vata Paolo, Dotto Giuseppe, Rossetto Mainardo, Moriondo Carlo, Merlo Angelo, Panchetti Carlo, Gualletti Battista, Colone Domenico e Boda Francesco.

a Sindaci effettivi: Sigg. Cavazzi Nevomato, Gregorio Arturo e Gastaldi Bartolomeo.

a Sindaci supplementi: Sigg. Nicora Severino e Mariniotti Alessandro.

a Robivini effettivi: Sigg. Squatelli cav. avv. Filippo, Buffi cav. avv. Luigi, Cavallero Giovanni, Ghignetti cav. avv. Pietro e Marcellino avv. Cesare.

a Robivini supplementi: Sigg. Tancsy Dott. Giuseppe e Levi cav. Off. David.

Sedute stante vengono bruciate le schede ed il Presidente dichiarò quindi sciolta l'Assemblea alle ore 18. Letto ed appreso voto in seduta del Consiglio di rappresentanza del 18 dicembre 1915.

Il Consigliere ausiliario

IL PRESIDENTE

Beitta Gerardo Il Segretario

[Signature]

- Assemblea ordinaria del 30 aprile 1916 -

Convocata per le ore 14 del trenta aprile mille novecentosedici l'Assemblea generale dei Soci per l'adunanza ordinaria prevista dalla lettera b dell'art. 128 dello Statuto e nelle forme stabilite dai successivi articoli 129 e 130 con avviso individuale al domicilio dei soci residenti, nonché con pubblicazione nei giornali locali ed affissione di avvisi all'albo sociale e nei luoghi più frequentati della città, sono intervenuti nel luogo fissato per detta Assemblea (Sala della Lega - Palazzo Municipale) i soci effettivi Sigg.: 1. Pretto G. B., 2. Buffino Luigi - 3. Valenti Alessandro - 4. Cavallero Francesco - 5. Bonnard Antonio - 6. Ghignetti Domenico - 7. Gualletti Natale - 8. Squarile Giuseppe - 9. Bracco Matteo - 10. Vata Paolo - 11. Falogio Francesco - 12. Borgogno Carlo - 13. Falco Agostino - 14. Boda

13 Brod Jun. - 14 Berno Jun. - 15 Andreotti G. B. - 16 Bobotto G. B. - 17 Andruino Lorenzo - 18 Bon-
 zini Bartolomeo - 19 Borghini G. B. - 20 Badino Gaetano - 21 Bandioli G. B. - 22 Berto
 Bonmaro - 23 Caroli Pacifico - 24 Beretti Bonmaro - 25 Guglielmo Vincenzo - 26 Morero
 Filippo - 27 Ballone Filippo - 28 Delippa Jacinto - 29 Camuffo G. B. - 30 Carignani Carlo -
 31 Battaneo Carlo - 32 Bobotto Raimondo - 33 Formis G. B. - 34 Beltrami Jun. -
 35 Juelia Pietro - 36 Barbini Giacomo - 37 Barisoni Andrea - 38 Borromeo Domenico
 39 Beretti Jun. G. B. - 40 Gelato Jun. - 41 Barbero Jun. - 42 Rubiano Felice - 43 Mor-
 lo Angelo - 44 Garberoglio Carmine - 45 Bartoglio Enrico - 46 Antonelli Andrea - 47 Arquet
 Colpavero - 48 Breves G. B. - 49 Carbone Antonio - 50 Lombardi Michelangelo - 51 Bertini
 Gaetano - 52 Colotto Bonmaro - 53 Brunani Chiaffredo - 54 Solarandis Jun. - 55 Bos Do-
 menico - 56 Canonico Albino - 57 Corta Guido - 58 Civaleri Antonio - 59 Beretti Jun.
 60 Reita G. B. - 61 Monti Umberto - 62 Pacchiotti Leopoldo - 63 Fenoglio Jun. Michele -
 64 Bernardo G. B. - 65 Cavallero G. B. - 66 Bordini Brulotario - 67 Strumia Pasquale - 68 Nigrie
 G. B. - 69 Barozzi Giuseppe - 70 Pacchiotti Enrico - 71 Jay G. B. - 72 Giondo Vittorio - 73 Felici
 Felice - 74 Savarino Alessandro - 75 Barone Luigi - 76 Galutti G. B. - 77 Ferrero Alessandro -
 78 Vignetta G. B. - 79 Gaj - Biancieri Agostino - 80 Mialzio Pietro - 81 Verelli G. B. - 82
 Bellamini Alberto - 83 Bellini Vincenzo - 84 Bonino Lorenzo - 85 Richetta Domenico
 86 Maleno Chiaffredo - 87 Bertone G. B. - 88 Morando Michele - 89 Debernardi Pietro - 90 Pe-
 ratti Bonmaro - 91 Forestello Giacomo - 92 Martini Francesco - 93 Bonero Alessandro - 94 Belfo-
 ne Umberto - 95 Mellicani Pietro - 96 Francesco Bartolomeo - 97 Gottero Francesco - 98 Fries
 Enrico - 99 Longo Michele - 100 Cravaglio G. B. - 101 Demartini Domenico - 102 Aldo Geom.
 Boardo - 103 Galardi Bonmaro - 104 Ferrero Michele - 105 Nacca Andrea - 106 Prochia G. B. -
 107 Nardo Francesco - 108 Ferrero G. B. - 109 Noggia Bonmaro - 110 Gion Vittorio - 111 Nacca Gio-
 gio - 112 Reiale Lorenzo - 113 Squar G. B. - 114 Boura G. B. - 115 Locco Bartolomeo - 116 Camuffo
 Agostino - 117 Lucio Archimede - 118 Demaria Feliciano - 119 Bigotti G. B. - 120 Gion Lorenzo -
 121 Longo Michele - 122 Borghini Giacomo - 123 Borghini G. B. - 124 Gregorio Arturo -
 125 Prochia G. B. - 126 Maritano G. B. - 127 Vignani Carlo - 128 Fregio Francesco - 129 Cairano G. B.
 130 Devo Michele - 131 Bonarolo Guido - 132 Prochia Carlo - 133 Brunetti G. B. - 134 Bonmaro G. B.
 135 Ballone Domenico - 136 Casaccia G. B. - 137 Brunani Celestino - 138 Botto Bartolomeo - 139
 Martini Augusto - 140 Bona Vittorio - 141 Bonardi Ernesto - 142 Cettigiani Ferruccio - 143 Bot-
 to G. B. - 144 Solerandi Pietro - 145 Gaj Michele - 146 Nicola Francesco - 147 Bavello Bartolomeo
 148 Notta G. B. - 149 Fretti Biagio - 150 Belloni Francesco Achille - 151 Davitto Giacomo - 152
 Baracco Jun. - 153 Camuffo Umberto - 154 Sobera Jun. - 155 Borelli G. B. - 156 Bordini Vincenzo - 157
 Maleno Bernardino - 158 Cravaglio Giorgio - 159 Bobetti Luigi - 160 Gili G. B. - 161 Reita Chiaffredo
 162 Borelli Battista - 163 Fattori Gerardo - 164 Caronati Michele - 165 Ferrero Luigi - 166 Ratti
 G. B. - 167 Canon Alessandro - 168 Gatto Jun. - 169 Morandi Carlo - 170 Ciaris Guglielmo -
 171 Gion G. B. - 172 Batta Alessandro - 173 Prochia G. B. - 174 Morero G. B. - 175 Bus Jac. Enrico - 176 Nardo

Anna

vella Gippe - 188 Chiarotti Bonmato - 189 Sollier Vincenzo - 190 Reivan Gippe - 181 Sprero Giulio - 182 Ann
 Broius Francesco - 183 Roca Antonio - 184 Nopachio - 185 Rialto Luigi - 186 Ronel Gippe - 187 Pichello
 Paolo - 188 Crivello Luigi - 189 Ghiorari Francesco - 190 Bida Andrea Pio - 191 Bernoldi Pietro - 192 Anu
 no Antonio - 193 Fiorindudo Ferruccio - 194 Busani Dante - 195 Camuffi Benvenuto - 196 Vesaliti
 Gippe - 197 Filippo Gippe - 198 Cicatti Francesco - ed i soci onorari sigg.: Jurgos Ferruccio
 Bernardo e Losano G. B.

Alle ore 14,15 il Presidente Borg. Guido Bordino assunse la presidenza, assistito in qualita
 di segretario dal sig. Francesco Rizanti, e dato atto che il numero dei convenuti e largamen
 te superiore al quinto dei soci richiesto dallo statuto al 1° capoverso dell'art. 145, dichiara valida
 e aperta l'Assemblea, presentando a questa i bilanci ed i conti esentivi del mutuo socorsi,
 del cronociduo e del fondo per l'iscrizione dei soci alla Capa Nazionale di previdenza, accompa
 gnati da una relazione dell'Amministrazione per l'esercizio 1915, dei quali tutti fu già distri
 buita ai soci copia stampata - Aggiunge quindi schiarimenti sulle varie cifre espote,
 svolgendo i concetti già espressi nella relazione e ribatendo specialmente come lo scarso
 avanzo risultante dai conti del d.f.s. provengano essenzialmente dalla chiamata di
 numerosi soci sotto le armi, e come continuando e aggravandosi anzi tali condizioni di
 cose possa anche prevedersi per l'esercizio ora in corso la possibilità di uno sbilancio; ri
 leva però con compiacimento come gli avanzi fortunatamente risultati negli esercizi
 precedenti costituiscono una riserva sufficiente per affrontare senza allarmarsi anche
 tale eventualità e come l'assonazione fatta con cura e soverchio sacrificio continuare
 nella sua opera benefica a profitto dei soci. Accenna ancora come il ritardo nella pre
 sentazione dei conti non sia dovuto all'Amministrazione, ma alle difficoltà e al ri
 tarso che si ebbero specialmente in quest'anno per avere i conti dei soci aggrega
 ti presso Associazioni consorelle. Il sindaco sig. Camuffi legge quindi a nome del collegio
 sindacale la relazione sui conti presentati, e il presidente ringrazia per le espressioni
 cortesi e per il largo riconoscimento della correttezza dei conti - Il presidente
 si dichiara quindi a disposizione di tutti i presenti per quelle maggiori spiega
 zioni ed osservazioni che si volessero fare, non chiedendo da alcuno la parola, met
 te quindi in successiva votazione per alzata di mani i rendiconti e le relazioni
 presentate che tutti risultano approvati a grandissima maggioranza, astene
 ndosi dal voto i membri presenti dell'Amministrazione. Il presidente ringrazia
 quindi i soci tutti del loro intervento e della loro approvazione e dichiara sciolta
 l'Assemblea alle ore 14,15 - Letto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio
 di Rappresentanza del 3 maggio 1916 -

Il Consigliere Anziano
 Chiarotti

IL PRESIDENTE

Guido Bordino

Il Segretario

Francesco Rizanti

Adunanza ordinaria dell'Assemblea del 3 dicembre 1916 -

Convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci in seduta di oggi tre dicembre mille novecentosedici, a norma dell'art. 92 dello Statuto-Regolamento, per addizione all'elezione del presidente, di dieci consiglieri, di tre sintici effettivi e due supplenti, di cinque probviri effettivi e due supplenti, mediante affissione di analoghi avvisi nei luoghi più frequentati della città, nonché recapito di inviti personali ai soci iscritti a quest'Associazione generale degli Operai ed al Magazzino cooperativo di consumo, tanto effettivi che onorari, a norma dell'art. 91 e 1° capoverso dell'art. 150 dello Statuto; alle ore 9 sono presenti nella Sala Sociale soltanto il Presidente Bordini Mag. Guido e 3 soci, e soltanto alle ore 9,45 essendo presenti 20 soci, l'ufficio elettorale a norma dell'art. 94, può costituirsi nella persona dei soci sigg.:

Bordini Mag. Guido - presidente -; Romero Alessandro, Audemino Lorenzo, Cavallero G. P. Borqua G. B. - membri -; con l'assistenza del p. f. segretario sig. Riganzi Francesco - Dichiarato quindi aperta la votazione dal parte del presidente suddetti questi prende dodicicento soci, a misura che si presentano, lo chiede abitualmente pregato, riponendolo perciò nelle rispettive urne: una per il presidente, una per i consiglieri, una per i sindaci ed una per i probviri, mentre dal parte del segretario e dell'ufficio elettorale si tiene nota di votanti: alle ore 10,15 Dorio G. P. e Borqua Francesco sostituiscono Cavallero e Borqua. Alle ore 11,30 Moriondo Carlo e Demartini Domenico sostituiscono Coda ed Audemino. Alle ore 11,40 si presenta il socio Houel G. P., il quale dichiara che vorrebbe astenersi dal votare che partecipa alla votazione solo in base al precetto di G. P. di Borqua dallo Statuto, includendo perche sia inserita a verbale la sua protesta, fatta con due nomi di altri soci, perche si siano mantenuti in carica e dichiarati rielleggibili i membri del Consiglio attualmente richiamati alle armi a causa della guerra, e che si fare argomenta in faccia oggetto di discussione alla prossima Assemblea dei soci con apposito articolo all'ordine del giorno. Risponde il presidente che lo stato di cosa lamentato dal socio Houel e conseguenza di regolare deliberazioni del Consiglio di Rappresentanza, in base alle disposizioni dello Statuto sociale e allo esempio di tutte le pubbliche amministrazioni in questi tempi anormali; che ad ogni modo e ben evidente il diritto di farne oggetto di discussione alla prossima Assemblea davanti alla quale l'Amministrazione attuale ben disposta porgere le opportune spiegazioni, e che infine il socio Houel potrà ottenere l'inserzione di apposito articolo all'ordine del giorno di detta Assemblea con opportuna proposta a termini dell'art. 144. Alle ore 11,50 si assenta Romero e alle ore 12,10 si allontanano pure il presidente, le cui funzioni vengono assunte da Dorio. Alle ore 12,50 rientrano Romero Bordini e assumono rispettivamente le funzioni di Dorio e del segretario che sostituisce. Alle ore 13,15 si assenta Moriondo e rientra Bordini di quale riassumono le presidenze. Alle ore 14,15 rientra il segretario, riassumendo le sue funzioni e rientra pure Borqua. Alle ore 16 il presidente dichiara quindi così costituito l'ufficio definitivo per lo scrutinio: Bordini Mag. Guido - presidente -; Romero Alessandro, Demartini Domenico, Audemino Lorenzo e Borqua G. B. - membri -

tri, e Riganti Francesco - segretario. Suonate e ribattute le ore 15 e constatato che nessuno dei soci presenti nella
 Sala ha ancora da votare, in conformità dell'art. 84 il presidente dichiara chiusa la votazione ed accerta il numero
 di votanti che dalla nota di riscatto di cui all'art. 77 risulta essere di duecentocinquanta e cinque, superiore
 di molto al quinto dei soci residenti richiesti dall'art. 86 per la validità della votazione. Si procede quindi
 allo spoglio delle schede, le quali vengono lette dal presidente a voce alta e chiara, fungendo da scrutatori
 i soci Bruscinio e Borghia. Il socio Bruscinio numerale schede per il relativo controllo, mentre i soci
 Romero e Demarini ed il segretario tengono nota in appositi e distinti elenchi del nome dei singoli
 candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati. Terminato lo spoglio di tutte le schede che in ciascuna
 urna risulta del numero di duecentocinquanta e cinque, pari al numero di votanti, si hanno i seguenti
 risultati:

Per la nomina a Presidente: votanti duecentocinquanta e cinque:

Badino Rag. Guido voti 215 = duecentotrenticinque
 Gioioppo e Ruffino Luigi voti uno ciascuno - schede bianche 46 - mille quattro

Per la nomina a Consigliere - votanti duecentocinquanta e cinque:

- | | | | |
|-----|------------|---------------|---------------------------|
| 1- | Romero | Alessandro | voti 205 = duecentocinque |
| 2- | Vignetta | Giuseppe | " 194 = centonovantatré |
| 3- | Forsstello | Giacomo | " 193 = centonovantatré |
| 4- | Peretti | Tommaso I | " 193 = centonovantatré |
| 5- | Coda | Francesco | " 193 = centonovantatré |
| 6- | Boaglio | Michele | " 183 = centottantatré |
| 7- | Chiarotti | Tommaso | " 104 = centoquattro |
| 8- | Demario | Feliciano | " 90 = novanta |
| 9- | Baselli | Giuseppe | " 89 = ottantannove |
| 10- | Cardonat | Michele | " 87 = ottantasette |
| 11- | Ballone | Domenico | " 11 = undici |
| 12- | Perino | Maurizio | " 7 = sette |
| 13- | Defilippi | Geov. Giacomo | " 3 = tre |

voti dispersi 19 - schede bianche 46 - schede mille 7 -

Per la nomina a Sindaci effettivi: votanti duecentocinquanta e cinque:

- | | | | |
|----|-------------|------------|----------------------------|
| 1- | Camuffi | Benedetto | voti 204 = duecentoquattro |
| 2- | Castaldi | Bartolomeo | " 204 = duecentoquattro |
| 3- | Delfregorio | Arturo | " 201 = duecentouno |
| 4- | Maniotti | Alessandro | " 4 = quattro |

voti dispersi tre - schede bianche 47 - schede mille sei -

Per la nomina a Sindaci supplenti: votanti duecentocinquanta e cinque:

- | | | | |
|----|----------|------------|----------------------------|
| 1- | Maniotti | Alessandro | voti 196 = centonovantasei |
| 2- | Viverra | Severino | " 195 = centonovantacinque |

3- Danesy Dott. Gipele voti 3 = tre
4- Sevi cav. uff. Davide " 3 = tre

voti dispersi cinque - schede bianche 47 - schede nulle sei -
Per la nomina a Provirro effettivo: votanti duecentosessantacinque:

- 1- Bignatelli Not. avv. Filippo voti 208 = duecentotto
- 2- Maffei " Luigi " 207 = duecentosette
- 3- Marcellino " Cesare " 207 = duecentosette
- 4- Ghigghetti cav. " Pietro " 206 = duecentosei
- 5- Cavallero Giovanni " 203 = duecentotri
- 6- Danesy dott. Giuseppe " 5 = sei
- 7- Sevi cav. uff. Davide " 2 = due

voti dispersi tre - schede bianche 44 - schede nulle otto -

Per la nomina a Provirro supplenti: votanti duecentosessantacinque:

- 1- Sevi cav. uff. Davide voti 201 = duecentouno
- 2- Danesy Dott. Giuseppe " 200 = duecento

voti dispersi otto - schede bianche 44 - schede nulle otto -

Il Presidente domanda quindi se nessuno abbia osservazioni da fare sulle operazioni elettorali, e non chiedendosi da alcuno la parola, in base all'esito delle avvenute votazioni, come sopra espone dato che il sig. Guido Badino ha avuto oltre la maggioranza assoluta dei voti per la nomina a Presidente, anomia dell'art. 87 dello Statuto sociale proclama eletti:

- a Presidente il sig. Badino Guido;
 - a consiglieri i sigg.: Bonero Alessandro, Bignatelli Giuseppe, Forestello Giacomo, Peretti Bonumano, Coda Francesco, Boaglio Michele, Chiarotti Bonumano, Demario Feliciano, Tozzelli Giuseppe e Cordona Michele;
 - a sindaci effettivi i sigg.: Luppi Benvenuto, Gastaldi Bartolomeo e Degregorio Arturo;
 - a sindaci supplenti i sigg. Maniotti Alessandro e Vignera Severino;
 - a Provirri effettivi i sigg.: Not. avv. Bignatelli cav. Filippo, Maffei avv. Luigi, Marcellino avv. Cesare, Ghigghetti cav. avv. Pietro e Cavallero Giovanni;
 - a Provirri supplenti i sigg.: Sevi cav. uff. Davide e Danesy Dott. Giuseppe.
- Letta e letta vengono approvate le schede e il Presidente dichiara quindi sciolta l'Assemblea alle ore 18,25 - Letto ed approvato in seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza del 16 dicembre 1916 -

Il Consigliere Maurizio
Chiusa Com. maso

IL PRESIDENTE

p. Il Segretario
Bignatelli

Guido Badino

Assemblea ordinaria del 22 aprile 1917.

Ordine del giorno: Rendiconti 1916.

Convocata per le ore 10 del 22 aprile 1917 l'Assemblea generale dei soci per l'adempimento ordinario previsto dalla lettera b) dell'art. 128 dello Statuto sociale, e nelle forme stabilite nei successivi art. 129 e 130, con avviso individuale al domicilio dei soci residenti, nonché con pubblicazione sui giornali locali ed affissione di avvisi all'albo sociale e sui luoghi più frequentati della città, sono intervenuti nel luogo fissato per detta Assemblea (Sala della Casa nel Palazzo Comunale) 27 soci effettivi legg: 1. Tobia Giovanni; 2. Neriow Andrea; 3. Paschiotti Evario; 4. Villa Vincenzo; 5. Quagliari Vincenzo; 6. Spazzano Emilio; 7. Pons Giacomo Evario; 8. Perino Giovanni; 9. Borgna G. M.; 10. Cudicino Lorenzo; 11. Pivris Guglielmo; 12. Ferrero Luigi; 13. Freat Carlo; 14. Cagliuso Carlo; 15. Perino Maurizio; 16. Neriow Lorenzo; 17. Morando Michele; 18. Meinard Lorenzo; 19. Bernardi Giuseppe; 20. Bonetti Emanuele; 21. Gai Sisto; 22. Pons Giuseppe; 23. Guella Pietro; 24. Gastaldi Bartolomeo; 25. Vici Vittorio; 26. Pansa Andrea; 27. Michetta Antonio; 28. Borro Nilo; 29. Bonato Luigi; 30. Gali Luigi; 31. Feoglio Francesco; 32. Ghisari Francesco; 33. Demaria Feliciano; 34. Costa Guido; 35. Cagnasso Leonardo; 36. Francia Matteo; 37. Barbora Antonio; 38. Corbelli Giuseppe; 39. Orlandi Antonio; 40. Polacco Marco; 41. Signorile Giuseppe; 42. Nicolo' Francesco; 43. Pirirano Giuseppe; 44. Croci Giuseppe; 45. Botto G. M.; 46. Pansa Domenico; 47. Barbora Giuseppe; 48. Michetta Domenico; 49. Cudicino Domenico; 50. Robini Pacifico; 51. Naudissant Giuseppe; 52. Buffino Luigi; 53. Neriow Severino; 54. Feoglio Giovanni Michele; 55. Radingo Ernesto Antonio; 56. Radingo Mag. Guido; 57. Ferrero Giuseppe; 58. Pinchetto Paolo; 59. Dorio Giuseppe; 60. Morero Giuseppe; 61. Barbini Giacomo; 62. Borgogna Paolo; 63. Gabutti Giuseppe; 64. Perotti Romano 2°; 65. Gilato Giovanni; 66. Lorez Michele 2°; 67. Morero Carlo; 68. Bigotti Giuseppe; 69. Meinardo Giuseppe; 70. Morero Guido; 71. Cottano Carlo; 72. Ambrosino Francesco; 73. Meinard G. M.; 74. Borgna Giuseppe; 75. Ferrero Giacomo Ottaviano; 76. Paschiotti Leopoldo; 77. Binard Giacomo Michele; 78. Baloue Filippo; 79. Cagliusi Secondo; 80. Morollo Felice; 81. Pansa Andrea Pio; 82. Bernardi Ernesto; 83. Pons Bartolomeo; 84. Pansa Pietro; 85. Chiarotti Emanuele; 86. Buffa G. M.; 87. Neriow Ottaviano; 88. Canone Ottaviano; 89. Giori Vittorio; 90. Gili Giuseppe; 91. Vighiani Domenico; 92. Perotti Giovanni; 93. Ubric Giovanni Edoardo; 94. Bomba Michelangelo; 95. Cavalla Bartolomeo; 96. Rossotto Meinardo; 97. Garberoglio Carmelino; 98. Felipuzzi Giovanni; 99. Baloue Domenico; 100. Borti Ottaviano; 101. Polio Emanuele; 102. Pansa Antonio; 103. Neriow Lorenzo; 104.

Natta Paolo; 105. Romano Battista; 106. Buminetti Giuseppe; 107. Nigini Giuseppe;
 108. Demartini Domenico; 109. Poni Carlo; 110. Melina Pietro; 111. Boda Francesco; 112.
 Nisani Dante; 113. Liguette Maurizio; 114. Maritano Giuseppe; 115. Natoroli
 cav. Domenico; 116. Nigetti Giovanni; 117. Casarini Battista; 118. Nigetti Angelo;
 119. Piro Michela; 120. Galetto Giovanni; 121. Orlandi Celestino; 122. Crozolo
 G. N.; 123. Francione Giovanni; 124. Debernardi Pietro; 125. Caspary Bartolo-
 mo; 126. Camusso G. N.; 127. Bossotto Giuseppe; 128. Venetianino Giulio; 129. Favotto
 Giacomo; 130. Pistori Luigi; 131. Viotti Bartolomeo; 132. Mariani Bernardino; 133.
 Rissi Giuseppe; 134. Monti Umberto; 135. Marro Francesco; 136. Erbaurino
 Bartolomeo; 137. Crotti Paolo; 138. Balani Uffaffedo; 139. Monardo Carlo; 140. Pet-
 te Giovanni; 141. Bertin Mag. Stefano; 142. Casarini Umberto; 143. Savallero
 Giuseppe; 144. Long Michela P. ed il socio onorario G. Bobrunello Niganti
 cav. Nicola. Alle ore 14.20 il Presidente, Mag. Guido Padino, assume la
 presidenza con l'assistenza del segretario cav. Nicola Niganti e, con-
 statato che il numero dei convenuti è largamente superiore al
 quinto dei soci richiesto dal 1° capoverso dell'art. 143, dichiara
 valida ed aperta l'Assemblea e dà quindi la parola al Sindaco
 Camussi Benvenuto che, a nome del Collegio Sindacale, legge
 la relazione sul rendiconto 1916. Il Presidente ringrazia i Sindaci
 per aver riacquisita la perfetta regolarità dei conti, e presenta
 all'Assemblea i bilanci ed i conti consuntivi del Mutuo Soc-
 corso, del Cronismo e del fondo per l'iscrizione dei soci alla
 Cassa Nazionale di Previdenza, accompagnati dalle relazioni della
 Direzione, illustrandone sommariamente le caratteristiche prin-
 cipali e ribadendo sostanzialmente come nel bilancio del Mutuo la
 forte economia avuta nei soccorsi per malattie, che ha permesso
 di compensare la nuova forte diminuzione degli investimenti di quote
 sociali, dovuta ai richiami sotto le armi, e di realizzare tutta-
 via un avanzo notevolmente superiore a quello del precedente
 esercizio. Il Presidente si dichiara quindi a disposizione di
 tutti i presenti per quelle maggiori spiegazioni ed osservazioni
 che si volessero fare, e, non chiedendosi da alcuno la parola,
 mette in successiva votazione, per alzata di mano, i rendi-
 conti e le relazioni presentate, che risultano approvati a
 grandissima maggioranza, astenendosi dal voto i Membri
 presenti dell'Amministrazione. Il Presidente ringrazia i soci
 tutti del loro intervento e dell'approvazione, e dichiara

siolta l'Assemblea alle ore 11.35. letto ed approvato in seduta straordinaria del Consiglio di rappresentanza del 25 aprile 1917.

Il Consigliere anziano

IL PRESIDENTE

De Martini Domenico

Il Segretario

Segretario

T. Tizani

Adunanza ordinaria dell'Assemblea del 2-12-17

Immagino l'assemblea ordinaria dei soci in sede
 la di oggi due dicembre mille novecentodieci, a norma
 dell'articolo 72 dello Statuto notamento, per addizione all'
 bruno di dodici consiglieri, di tre sindaci effettivi e due
 supplenti, di cinque direttori effettivi e due supplenti, un
 cinque affettione di analoghi avvisi sui fogli più frequentati
 si della città, nonché recapito di invito personale ai soci
 innanzi a quest'associazione generale degli operai, fatto
 effettivi che morari, a norma dell'art. 71 e 72 capoverso
 dell'art. 130 dello Statuto; alle ore 9 sono presenti
 nella sala sociale, soltanto il Presidente Red, Guido Medini
 e due soci, e soltanto alle ore 9.50, essendovi presenti lo soci,
 l'ufficio elettorale, a norma dell'art. 74, per costituirsi
 nelle persone dei soci sigg. Medini red. Guido, Presidente,
 Romano Alessandro, Rudenino Louren, Giovanni Umberto,
 Andrea Spir. Batt. membri, con l'assistenza del segretario
 dell'associazione sigg. Petrucci Nicola. Dichiarata quindi aperta
 la sessione da parte del Presidente suddetto, questi prende
 ciascuno in sé, a misura che si presenta, le schede obbliga-
 menti, spedisce, riponendole perciò nella rispettiva urna; una
 per i consiglieri, una per i sindaci ed una per i direttori,
 mentre da parte del segretario e dell'ufficio elettorale
 si tiene nota dei votanti. Alle ore 11.30 arriva il socio
 Monardo fatto; alle ore 11.40 si assentano i soci Romano
 Alessandro ed Rudenino Louren; alle ore 12 arriva il
 socio De Martini Domenico; alle ore 12.5 si assenta il
 Presidente e le sue funzioni vengono assunte dal socio
 De Martini Domenico; alle ore 13 rientra il socio Rudenino
 Louren e costituisce il segretario il quale si assenta
 alle ore 13.20 rientra il Presidente; alle ore 13.30 si assenta

il socio Moriondo Carlo; alle ore 11.11 mentre il segretario ed amministratore il socio Renale Lorenzo; alle ore 11.30 mentre il socio Romeo Alessandro il quale si assenta alle ore 15.30. Sella ore 16 il Presidente dichiara così costituito l'ufficio definitivo per le elezioni; Bordini rad. Guido Presidente, Renale Lorenzo, DeMartini Domenico, Moriondo Carlo, Borana Gior. Battista membri; Ricciuti per. Nicola segretario. Formate e ristrette le ore 16 e constatato che nessuno dei soci presenti nella sala deve ancora votare, in conformità dell'articolo 84 il Presidente dichiara chiusa la sessione ed anche il numero dei votanti che dalla nota di rinvio di cui all'art. 77 risulta essere di duecentoventidue, superiore quindi di molto al quinto dei soci residenti richiesto dall'art. 86 per la validità della sessione. Si procede quindi alla lettura delle schede, le quali vengono lette dal Presidente a voce alta e chiara, limitando ad entrambi i soci Moriondo e Borana. Il socio Moriondo numerò le schede per il relativo controllo, mentre i soci Renale e DeMartini ed il segretario fungono voto, in appositi e distinti blocchi, dei nomi dei singoli candidati e dei voti da ciascuno di essi riportati. Quindi la lettura di tutte le schede che si avevano una risultano con un numero di duecentoventidue, pari cioè al numero dei votanti, si hanno i seguenti risultati:

per la nomina di Sindacati; votanti 222	
1° De Martini Domenico voti 134 = centotrentaquattro	
2° Renale Lorenzo " 126 = centoventisei	
3° Ricciuti Carlo " 122 = centoventidue	
4° Moriondo Carlo " 114 = centodue	
5° Borana Giovanni " 112 = centododici	
6° Moro Angelo " 108 = centootto	
7° Sacchini Carlo " 82 = ottantadue	
8° Cusetti Battista " 64 = sessantadue	
9° De Filippi Spirito " 58 = cinquantotto	
10° Ricciuti Spirito " 53 = cinquantatré	
11° Moriondo Luigi " 52 = cinquantadue	
12° Long Michel D. " 49 = quarantanove	
13° Chiarano Giuseppe " 5 = cinque	
14° Sola Giovanni " 5 = cinque	

- 15 Lamporeu Bartolomeo voti 3 = tre
- 16 Sacchiotti Leopoldo " 2 = due
- 17 Scharauchi Girolanni " 2 = due

voti dispersi 13 - schede bianche 63 - schede nulle 10

Per la nomina ai Sindaci effettivi - votanti 222

- 1 Camuzzi Benvenuto voti 121 = centoventuno
- 2 De Gregorio Arturo " 118 = centodiciotto
- 3 Gastaldi Bartolomeo " 115 = centodiciotto
- 4 Maniotti Alessandro " 5 = sei
- 5 Miranda Severino " 5 = cinque

voti dispersi 11 - schede bianche 44 - schede nulle 6

Per la nomina ai Sindaci supplementari - votanti 222

- 1 Maniotti Alessandro voti 100 = cento
- 2 Miranda Severino " 99 = novantannove
- 3 Danesi Dott. Giuseppe " 6 = sei
- 4 Levi Sav. M^o David " 4 = quattro

voti dispersi 11 - schede bianche 44 - schede nulle 6

Per la nomina ai Pretori effettivi - votanti 222

- 1 Picciarelli Sav. Dott. Filippo voti 119 = centodiciannove
- 2 Maffei avv. Luigi " 117 = centodiciassette
- 3 Marzellini avv. Felice " 110 = centodici
- 4 Cavallero Girolanni " 108 = centootto
- 5 Ghisellini Sav. avv. Pietro " 97 = novantasette
- 6 Danesi Dott. Giuseppe " 5 = cinque
- 7 Levi Sav. M^o David " 3 = tre

voti dispersi 6 - schede bianche 81 - schede nulle 6

Per la nomina dei Pretori supplementari - votanti 222

- 1 Danesi Dott. Giuseppe voti 92 = novantadue
- 2 Levi Sav. M^o David " 91 = novantuno
- 3 Miranda Severino " 4 = quattro
- 4 Maniotti Alessandro " 4 = quattro

voti dispersi 6 - schede bianche 81 - schede nulle 6

Il Presidente domanda quindi se nessuno abbia osservazioni da fare sulle operazioni elettorali e, non essendoci da alcuno le parate, in base all'articolo 8.^o del regolamento, come sopra esposto, si nomina dell'articolo 8.^o profuma eletti;

Il Consiglio i sigg. De Martini Domenico, Rinaldi Lorenzo, Costa
Paolo, Monardo Carlo, Battolo Remondo, Merlo Angelo, Sacchetti
Carlo, Bialeto Battista, De Filippi Giacinto, Ceppi Giovanni; Monardo
Luigi e Long Michele 2°, avvertendo che questi due ultimi due
saranno in carica un anno solo, perché eletti in sostituzione
di due consiglieri decaduti in avanti tempo;

Il Sindacato effettivo i sigg. Farnetti Benvenuto, De Gregorio
Arturo e Lombardi Bartolomeo;

Il Sindacato supplente i sigg. Mauri Alessandro e Frumoso
Leonio;

Il Patronato effettivo i sigg. Pignatelli far. Patti Filippo,
Maffei avv. Luigi, Marcellino far. Ferrer, Farallo Giovanni
e Spinobello far. avv. Pietro;

Il Patronato supplente i sigg. Pavanotto Giuseppe e Longi
far. avv. Davide.

Seconda stanza vengono bruciate le schede ed il Presidente
dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19.

Fatto ed appurato in seduta ordinaria del Consiglio di
Rappresentanza del

Il Consigliere onorario

Il Segretario

IL PRESIDENTE

A. Ligante

Luigi Basso

Il seggio elettorale

- Presidente *Luigi Basso*
- Membro *Dellastina Domenico*
- " *Lorenzo Rinaldi*
- " *Monardo Carlo*
- " *Edgardo G. Battista*
- Segretario *A. Ligante*

Assemblea Ordinaria del 21 Aprile 1918

Ordine del giorno: Riscossione 1918
Convocata per le ore 14 del 21 aprile 1918 l'Assemblea Generale dei soci
per l'adunanza ordinaria prevista dalla lettera B. dell'art. 128 dello Sta-
tuto sociale e nelle forme stabilite dai successivi articoli 129 e 130
con avviso individuale al domicilio dei soci residenti, nonché con
affissione di avvisi all'albo tritale e nei luoghi più frequentati
della Città, sono intervenuti nella sala della Lega, (Palazzo Comunale)

21-4-18

luogo sortito per detta assemblea, i cui effettivi sogg. 1.° ^{di} Carboni
 Cristiano, 2.° Nicotina Severino, 3.° Pons Domenico, 4.° Martineo Giuseppe
 5.° Martina Augusto, 6.° Rudenino Severino, 7.° Caracci Mattia, 8.° Gar
 fitto, 9.° Bellion Oreste, 10.° Costa Luigi, 11.° Long Michele 12.° 13.° Antonio
 Lanza, 14.° Volante Alessandro, 15.° Gelato Giovanni, 16.° Molatti Luigi,
 17.° Bono Bartolomeo, 18.° Guatto Giovanni, 19.° Ponsa Giuseppe, 20.° Bono Giu-
 seppe, 21.° Francia Matteo, 22.° Ponsa Antonio, 23.° Costa Luigi, 24.° Costa
 Giovanni, 25.° Bousier Bartolomeo, 26.° Magagnoli Emilio, 27.° Richetta Gi-
 rennio, 28.° Campore Bartolomeo, 29.° Rudenino Lanza, 30.° Sestini Gi-
 rennio, 31.° Bono Alessandro, 32.° Pashini Pacifico, 33.° Quagliari Niccolò,
 34.° Barison Andrea, 35.° Giromello Francesco, 36.° Costa Paolo, 37.° Malan
 Bernardino, 38.° Villa Vincenzo, 39.° Bono Giuseppe, 40.° Costa Domenico,
 41.° Deffippi Giacomo, 42.° Bonna G.B. 43.° Richetta Luigi, 44.° Pagnola
 Domenico, 45.° Ruffini Luigi, 46.° Angelino Carlo, 47.° Rudenino Antonio,
 48.° Notti Bartolomeo, 49.° Gino Giovanni, 50.° Malan Giuseppe, 51.° Malan
 Giuseppe, 52.° Pansino Francesco, 53.° Peretti Domenico, 1.° 54.° Lanza Se-
 renio, 55.° Monti Umberto, 56.° Costa Alessandro, 57.° Peretti Giovanni,
 58.° Ponsa Giovanni, 59.° Gatti Pietro, 60.° Costa Guido, 61.° Gino Vittorio,
 62.° Richetta Paolo, 63.° Costato Bernardino, 64.° Bernaldi Giuseppe,
 65.° Richetta Antonio, 66.° Costa Paolo, 67.° Luoghi Gio. Michele, 68.° Ruffini
 Giuseppe, 69.° Bellotto Domenico, 70.° Costato Pasquale, 71.° Peretti (Costa),
 72.° Pansino Giovanni, 73.° Callone Filippo, 74.° Ponsa Luigi, 75.°
 Franciscant Giuseppe, 76.° Bernardi Ernesto, 77.° Petrone Ponsa,
 78.° Peretti Giuseppe, 79.° Monto Felice, 80.° Ponsa Giuseppe, 81.°
 Castelli Secondo, 82.° Pansinari Pietro, 83.° Capicani Carlo, 84.° Pansini
 Giuseppe, 85.° Bisetta Luigi, 86.° Filippa Giuseppe, 87.° Long Michele 12.°
 88.° Mattia Pietro, 89.° Gatti Giuseppe, 90.° Bono Bartolomeo, 91.° Depego
 rio Arturo, 92.° Chiaraberto Giuseppe, 93.° Garbaldi Bartolomeo,
 94.° Canedrio Sebastiano, 95.° Costa Andrea Pio, 96.° Peretti Giuseppe,
 97.° Antonino Francesco, 98.° Luoghi Francesco, 99.° Avondo Luigi, 100.
 Bernardi Giuseppe, 101.° Buardi Giacomo, 102.° Sestini Feliciano,
 103.° Serravalle Giovanni, 104.° Garbante Natale, 105.° Ponsa Lancia,
 106.° Montino Domenico, 107.° Beltramo Alberto, 108.° Vecellini
 Emilio, 109.° Callone Domenico, 110.° Simon Giuseppe, 111.° Costa Vittorio,
 112.° Martin Francesco C. 113.° Peretti Giacomo, 114.° Costa Alessandro,
 115.° Pansini Giacomo, 116.° Bonna Giovanni S. 117.° Lanza
 Secondo, 118.° Buffa G.B. 119.° Gatti Luigi, 120.° Bono Guido, 121.° Bono

Nilo, 120 Pirois Guglielmo, 121 Proff G. B. 122 Abu Germ. Cobardo, 123
 Quadrato Pietro Gerol., 124 Norardo Michele, 125 Cugolo G. B., 126 Fattaneo
 Carlo, 127 Neda Francesco, 128 Tribaudino Andrea, 129 Famuro Giamm.
 130 Maschi Giuseppe V. 131 Brivalleri Antonio, 132 Botteri Luigi, 133 Sa-
 raudò Maupredo, 134 Genes Alessandro, 135 Casella Bartolomeo, 136
 Lacco Felice, 137 Nohetti Giovanni, 138 Nohetti Angelo, 139 Tollo Paolo,
 140 Radino Ernesto Antonio, 141 Alvardo Domenico, 142 Mordini
 Carlo, 143 Minario Pietro, 144 Bravaglio Giuseppe, 145 Bravaglio Giusep-
 pe, 146 Favara Domenico, 147 Tacchiotti Leopoldo, ed il trio Sussari G.,
 Colonnello Biganti Car. Nilda. Alle ore 14.15 il V. Presidente sig.
 Nelfartini Tommaso assume la Presidenza con l'assistenza del
 segretario Car. Nilda Biganti e comunica di trovarsi al leggio Presi-
 denziale causa la chiamata al servizio militare del Pericokoff.
 sig. Radino rag. Guido al quale manda un saluto ed un ringra-
 ziamento per l'opera svolta e sostenuta da lui portata all'Assem-
 blea. Costatato quindi che il numero dei consentiti è larghe-
 mente superiore al quinto dei voti richiesti dal 1° capoverso
 dell'art. 143, dichiara valida ed aperta l'Assemblea. Come-
 incia la malattia del Presidente del Collegio Giudiciale sig.
 Cammari presentando augurandogli una felice guarigione
 e dà quindi la parola al Giudice sig. Gastaldi Bartolomeo
 che legge la dichiarazione del detto Maluccio. Il Pericokoff
 ringrazia i Giudici per aver riconosciuto la perfetta rego-
 larità dei conti e presenta all'Assemblea i Bilanci ed i
 conti consuntivi del Mutuo soccorso, del Circolo e del
 fondo per l'istruzione dei bei alla Camera Nazionale di Presi-
 denza, e spiega come il risultato sia ancora favorito
 giacché le minori entrate dovute al contributo richiamo
 alle armi dei bei furono compensate dalle minori spese
 incontrate per sussidio ai bei infermi ed alle Spese dei
 Defunti. Il Presidente illustra sommariamente le caratteri-
 stiche principali del Bilancio dichiarando si quindi a
 disposizione di tutti i presenti per quelle maggiori spiega-
 zioni ed osservazioni che del caso. Non essendo da alcun
 chiesto la parola mette in successiva relazione per allegato
 di mano i rendiconti e le relazioni presentate che risultano
 approvati a grandissima maggioranza essendo ammessi dal

man

voto i Membri presenti dell'Amministrazione. Segue ordine del giorno. Procedimento sui tre chiamati alle armi e loro riammissione - Il Presidente espone che per effetto dell'art. 5 dello Statuto triest. gli eretti un suo aumento a tre; in considerazione per delle modificazioni apportate alla tabella delle infermita di esentare dal servizio militare per cui gli eretti non sono fatti idonei al detto servizio, domanda il consenso dell'Assemblea perche i detti tre al loro ritorno siano riammessi nei loro doveri e diritti di tre. Il tre Buffino propone che tale agevolazione sia estesa a tutti le altre infermita e si dichiara contrario alla riammissione di tali eretti. Il tre Pollo si oppone all'idea di Buffino per facendo presente le difficoltà finanziarie, propone perciò che i tre riammessi ed eretti infermita per cui si verificano turridio o perisione organica non abbiano diritto a turridio da parte della Societa. Il tre Orlandi si dichiara favorevole alla riammissione di tutti i tre aumentando, se sarà necessario, la quota parte. Il sindaco Garibaldi progetta anche lui la questione finanziaria e dice trattarsi di un caso speciale quello degli eretti mentre per gli altri che acquitteranno infermita sotto alle armi, il Governo provvede. Il tre Prizzi e Gino si oppone al tre Buffino per la riammissione di tutti i tre. Il Presidente a domanda di Pollo risponde che attualmente i sotto alle armi sono 111. Pollo propone la ripartizione in modo da ogni decisione al ritorno di tre. Il Presidente ricorda che al ritorno il tre per essere riammessi deve presentare il certificato medico che sarà negativo per gli eretti e che quindi mette una cattiva ricompensa per essi. Suspende a tutti non sarebbe giusto perche il tre affetto da eretti lavoro ugualmente mentre agli altri si pensava il Governo. Buffino non apprende alcuna distinzione di malattia. Nota la presenza che la Societa deve pensare alle conseguenze onerose che ne deriveranno. Pollo avvisa che questa facilitazione si dovrebbe fare ai già tre non escludendo alle nuove ammissioni. Presidente risponde che sarebbe un modo per il regolamento ritorna alla questione dei tali eretti. Ferrucino propone di suspendere per ripartire dopo guerra. Bressi e Bressi propongono di accettare la proposta dell'amm. e di metterla di mano.

dichiara il regolamento. Collo presuppone che l'ordine del
 giorno parlava di tutto. Presidente spiega come detto
 Consiglio del Consente legato, si abbia voluto evitare la
 parola eresia ed insiste sull'approvazione. Collo propone che
 si rinviando ad un'altra Assemblea specificando meglio
 l'ordine del giorno. Il Presidente sperando che i soci in
 minor parte o tranne l'Assemblea parte una spesa per
 di rivedere e di specificare meglio per la parola eresia.
 l'ordine del giorno della prossima Assemblea e se nel frattempo
 tempo ritornano qualche eresia propono che venga per prima
 volta colla sua assistenza. La proposta viene approvata,
 segue l'ordine del giorno. Dimissioni Presidente -
 siccome il sig. Raduis e' stato chiamato alle armi
 ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere
 nominando le a' respinte e lo porta all'Assemblea per
 revocarlo il voto di fiducia che gli ha dato. Il
 Presidente ricordando i meriti del sig. Raduis e propone
 di respingere le dimissioni dato che gli altri accusi
 imputati sono considerati in esodo. Questo appreso
 mentre invece il socio Collo e' contenti spiegando come
 il sig. Raduis una apparenza piu' alla Società e che gli
 si dara' nuovamente il voto al suo ritorno. Gestalt
 appreso di considerare il Presidente in congedo avendo
 il Presidente piu' che inteso alla carica. Il socio Collo
 propone di rinviare un saluto, a' 1/2 di gennaio locale, al
 Presidente ed a' tutti i soci chiamati alle armi - l'Assemblea
 infine, rispondendo all'art. 40 della Statuto sociale della Società di
 un periodo alle dimissioni del Presidente effettive
 sig. Guido Raduis augurandosi che la sua opera prima
 sia presto ritornata alla Società. Il Presidente ringrazia
 tutti i soci del loro intervento e si scioglie l'Assemblea
 alle ore 10 - Letto ed approvato in seduta straordinaria
 del Consiglio di rappresentanza del 24 Aprile 1915.

Il Consiglio amaro

IL PRESIDENTE

p Il Segretario
 Il Segretario


105
801

Sumner

